



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO
DI GESTIONE 2012**

PREMESSA

La presente relazione della Giunta al rendiconto della gestione costituisce una delle fasi della valutazione della performance organizzativa secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance della Provincia di Grosseto di cui alla DGP n. 53 del 10/04/2012.

Mentre con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Il periodo di attività di cui si procede alla rendicontazione è stato condizionato da una situazione di incertezza economica nella quale l'Ente ha comunque garantito lo svolgimento del ruolo assegnato dalla Costituzione.

Ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità si sono aggiunte le manovre di riequilibrio della finanza pubblica da parte del Governo centrale succedutesi nel corso del 2012, con pesanti ricadute anche sul sistema degli Enti Locali e delle Regioni.

Lo sforzo che la Provincia ha tentato di fare in questo quadro complesso è stato quello di fare in modo che la riduzione delle risorse ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica impattassero il meno possibile sui servizi al cittadino.

La Relazione si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 Quadro conoscitivo

Sezione 2 Relazione tecnica della gestione finanziaria articolata in:

- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

Sezione 3 Rendicontazione per programmi e progetti al 31/12/2012

- relativamente ai contenuti della sezione 3, la Giunta Provinciale fa proprie le relazioni prodotte dai dirigenti delle Aree come documenti attestanti lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014 riferito all'anno 2012.

SEZIONE 1

QUADRO CONOSCITIVO

L'economia

Durante gli ultimi due anni, l'Italia ha vissuto, contemporaneamente, una grave crisi politica istituzionale, economica e sociale. Tre percorsi di crisi che si sono intrecciate, alimentate e avviluppate l'uno con l'altro fino a formare un tutt'uno solido, resistente, refrattario ad ogni tentativo di districarlo e di venirne a capo.¹

E' stato evidenziato un generale peggioramento, sul piano economico, della situazione congiunturale generale, che ha comportato, tra l'altro:

riduzione del PIL

aumento dello spread

peggioramento del debito pubblico

continue manovre finanziarie che hanno portato ad un peggioramento dei conti degli Enti Locali e dei vincoli di Patto, comportando una forte contrazione delle spese correnti

inasprimento del sistema fiscale.

In particolare il Pil italiano ha gradualmente affievolito le proprie dinamiche di crescita e ha complessivamente acquisito su base annua un risultato che si colloca solo lievemente in campo positivo (+0,4%). Decisiva nel determinare tale esito si è rivelata la debolezza della domanda nazionale, che non è riuscita a stabilizzare i pur modesti ritmi tendenziali di crescita esposti nel 2010 e, nel 2011, tornando a fornire un contributo negativo (-0,4 punti percentuali) al Pil.

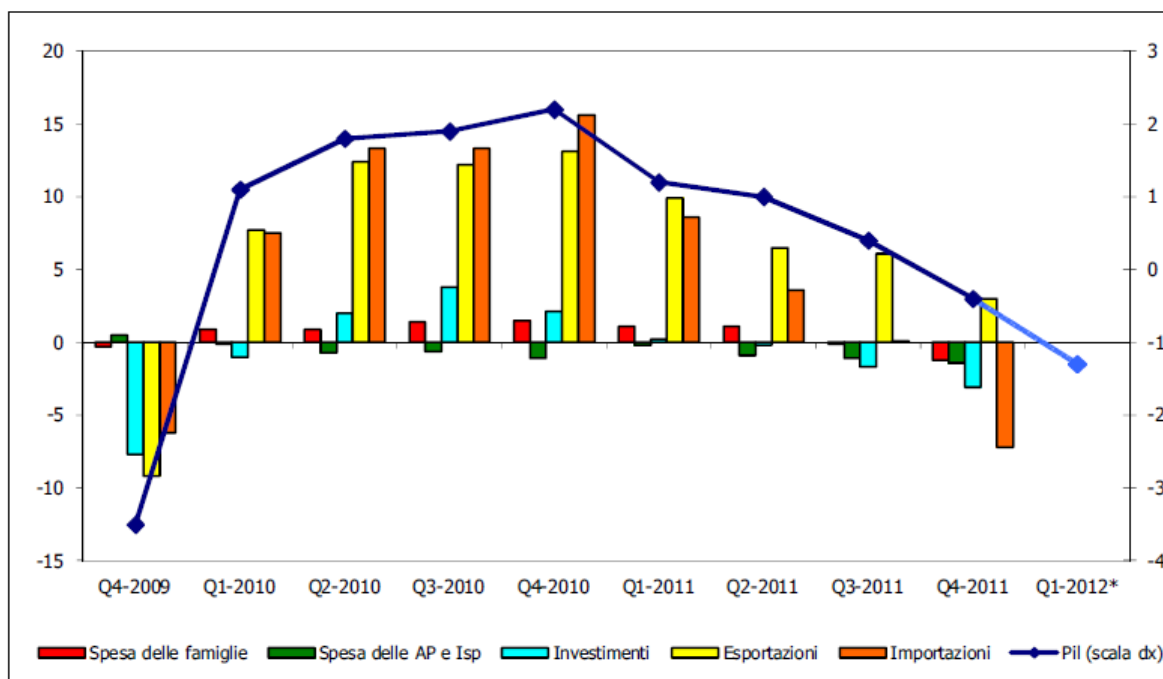
Analizzando nel dettaglio le componenti della domanda nazionale, emerge in primo luogo la dualità nell'andamento della spesa delle famiglie: alla sostanziale tenuta nei primi due trimestri dell'anno, è seguito un iniziale segnale di rallentamento nel terzo e un più chiaro cedimento nel quarto, quando le prospettive economiche e il sentimento si sono spostati verso un deciso deterioramento. Nell'ultimo scorcio dell'anno, a flettere in modo più marcato sono stati i consumi di beni durevoli, mentre si sono mantenuti positivi gli acquisti di servizi. Su base annua, la spesa delle famiglie è risultata, comunque, l'unica componente della domanda nazionale a non fornire un apporto negativo al Pil pari a 0,1 punti.²

¹ Eurispes- Istituto di studi politici e sociali "Rapporto Italia 2011"

² Rapporto Unioncamere 2012

PIL e principali aggregati economici dell'Italia

Variazioni % tendenziali su valori concatenati, anno di riferimento 2005 (IV trimestre 2009-IV trimestre 2011)



(*) Valore previsto in "Interim forecast, February 2012", European Commission.

Fonte: Istat e Commissione europea

Anche la Provincia di Grosseto ha vissuto la difficile situazione economica del 2011 - 2012; alle influenze del contesto generale si sono inoltre aggiunti fattori endogeni. L'Osservatorio Economico della provincia di Grosseto³, utilizza l'immagine del "territorio cerniera" per descrivere sinteticamente le caratteristiche di fondo del modello di sviluppo della provincia: tale metafora intende sintetizzare il posizionamento del territorio ad un livello intermedio tra i parametri di sviluppo socio economico tipici delle aree più dinamiche del nostro Paese e quelli tipici di aree basate su modelli di specializzazione di tipo tradizionale, fondendosi in una crescita relativamente rapida, associata alla modernizzazione di alcuni elementi strutturali del modello di sviluppo.

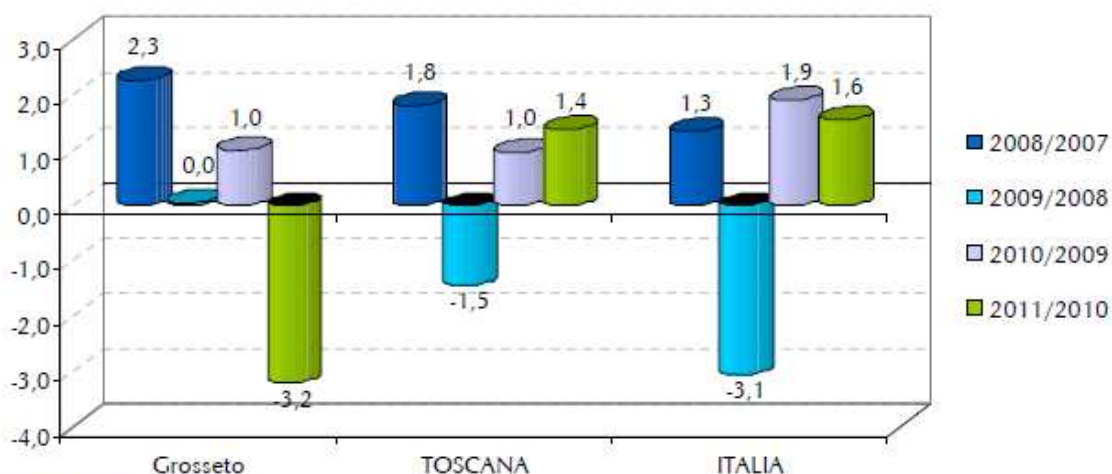
Durante gli anni 2011 - 2012 si può, in effetti, parlare, per Grosseto, della fine di un ciclo di crescita di lungo periodo e di entrata in una fase nuova, per molti versi incerta, in cui gli effetti degli shock esogeni iniziano a correlarsi, in maniera negativa, con il trend strutturale di crescita endogena; in altri termini, gli effetti della fine del ciclo di lungo periodo si sovrappongono a quelli della crisi congiunturale.

La crisi economica globale ha destrutturato il "perimetro" (metafora già utilizzata circa dieci anni fa dal Censis per descrivere la situazione di chiusura internazionale della provincia) di Grosseto, nonché la sua impermeabilità di sviluppo, proiettando la provincia in un quadro recessivo.

Sul versante dell'offerta, l'impatto della crisi va imputato al suo modello di specializzazione produttiva, incentrato su settori pro ciclici, ovvero particolarmente sensibili al ciclo economico generale, come il turismo, l'edilizia o la chimica di base, oppure su settori rigidi al ciclo, ma che pagano un duro dazio ad una crisi più generale di comparto (in specie, alimentata da elevati costi delle materie prime, prezzi in calo dei prodotti finiti, scarsa innovazione), come la filiera agroalimentare.

³ 10ª Giornata dell'Economia 2012 - Osservatorio economico locale Grosseto

Variatione annua del PIL a prezzi correnti nella Provincia di Grosseto



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

L'economia provinciale grossetana è scarsamente integrata; le due filiere produttive più rappresentative sono quella agroalimentare (che non a caso sta germinando, come si vede dai risultati dell'export, un interessante settore nella produzione di macchinari per l'agricoltura) ed il turismo/agricoltura/artigianato (che risentono di specifiche crisi di settore o degli impatti negativi del ciclo). Il restante del valore aggiunto provinciale (circa 70%) è composto da settori non integrati localmente.

La provincia di Grosseto viene classificata tra le otto province più deindustrializzate del Paese ed inoltre si distingue per avere il coefficiente di specializzazione più basso d'Italia. L'economia provinciale è caratterizzata dalla prevalenza di due comparti, uno costituito dal settore primario (agricoltura ed allevamento, con consistenti apporti della forestazione e della pesca), l'altro costituito dalle attività del terziario. Nel contesto regionale, Grosseto occupa una posizione medio-bassa, avendo un Pil pro capite di più di 1.200 euro/abitante⁴, inferiore alla media e dunque un tenore di vita più alto rispetto alle sole province di Massa-Carrara e Pistoia, tradizionalmente le aree più povere della Toscana.

Nel complesso quadro economico fin qui delineato, la Provincia ha visto fortemente penalizzato il proprio ruolo di promotrice dello sviluppo a causa delle pesanti manovre finanziarie che, nel corso del 2012, hanno ridotto la sua capacità finanziaria obbligandola ad un ridimensionamento dei propri programmi di spesa e di investimento sul territorio.

Il quadro finanziario già compromesso è stato aggravato dall'incertezza derivante dalle vigenti disposizioni normative e dal processo di riforma in atto sul livello di governo delle Province che, per altro, ancora permane.

IL TERRITORIO

Superficie ed altitudine

SUPERFICIE IN KMQ	4.504
Altitudine slm (minima)	0
Altitudine slm (massima)	1.738

Caratteristiche fisiche

⁴ 10ª giornata dell'economia, rapporto economico della Provincia di Grosseto, anno 2012 - Unioncamere

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

Lunghezza principali fiumi (in Km.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

LE STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

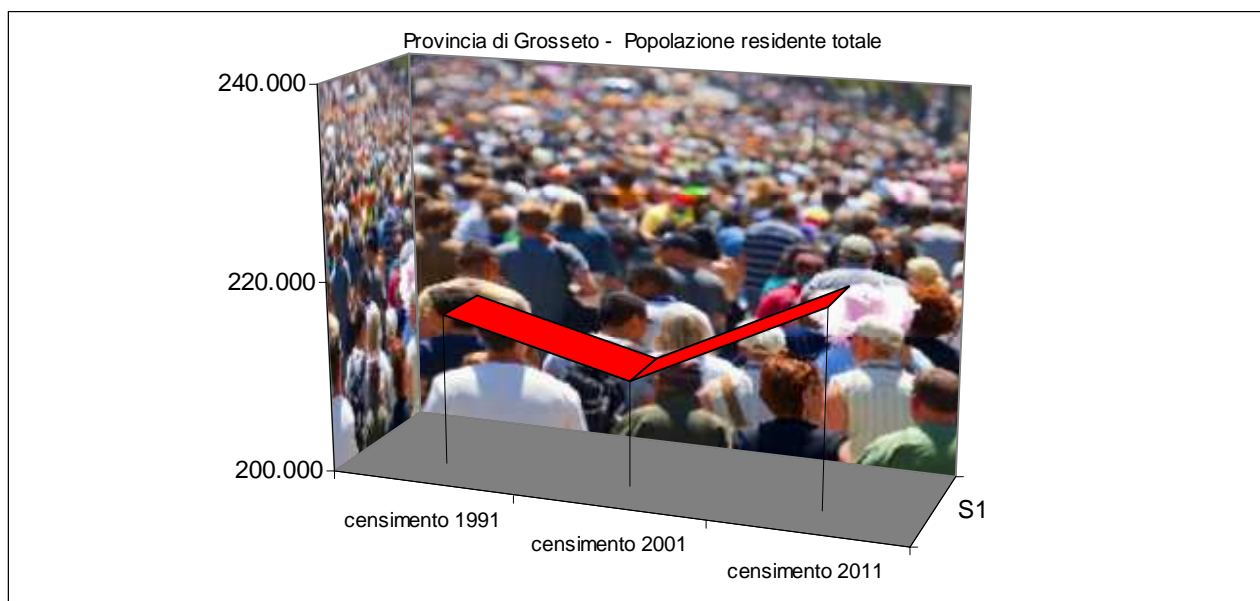
LA POPOLAZIONE

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche. I dati definitivi della popolazione legale di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il 19 dicembre 2012, mentre la presentazione completa di tutti i dati rimanenti è prevista per il 31 marzo 2014.

I dati definiti della Provincia di Grosseto, pubblicati a tutt'oggi dall'ISTAT, registrano una popolazione residente pari a 220.564 abitanti, dato questo nettamente inferiore al dato intercensuario comunicato annualmente dalle anagrafi comunali nell'arco dei 10 anni che intercorrono tra un censimento e l'altro. Non essendo possibile fare un confronto con i dati relativi all'anno 2010, si riporta di seguito, un quadro riassuntivo dell'andamento demografico provinciale durante i tre censimenti realizzati dall'ISTAT negli ultimi 30 anni.

Popolazione legale residente al censimento 1991	216.017
Popolazione legale residente al censimento 2001	211.086
Popolazione legale residente al censimento 2011	220.564

Grafico 2 - Trend evolutivo della popolazione nella provincia di Grosseto (censimenti)



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA

L'organizzazione della Provincia di Grosseto nell'anno 2012 è rimasta invariata rispetto a quella adottata con DGP n.100 del 25/05/2011 che costituisce parziale modifica a quanto approvato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n.38 del 22/03/2010.

Con la DGP 38/2010 si era proceduto all'accorpamento delle aree (in cui era articolata precedentemente la macrostruttura) sotto un unico ruolo di coordinamento dipartimentale ove fosse chiaro lo stretto legame che intercorre tra la mission della Provincia e l'organizzazione.

In particolare l'individuazione di punti di coordinamento delle politiche si era reso necessario per perseguire, secondo quanto questa Amministrazione si era data con il programma di mandato, lo sviluppo sostenibile intendendo per esso non solo la tutela del territorio e dell'ambiente, ma anche della qualità della vita nel suo complesso e prevedendo, per questo motivo, interventi a sostegno del mondo produttivo, della pianificazione territoriale, delle infrastrutture e delle persone in ogni fase della loro vita, da quella scolastica a quella lavorativa.

Le pesanti manovre finanziarie del 2012 hanno tuttavia fortemente penalizzato il ruolo provinciale di promozione dello sviluppo ridimensionando i programmi di spesa e di investimento sul territorio.

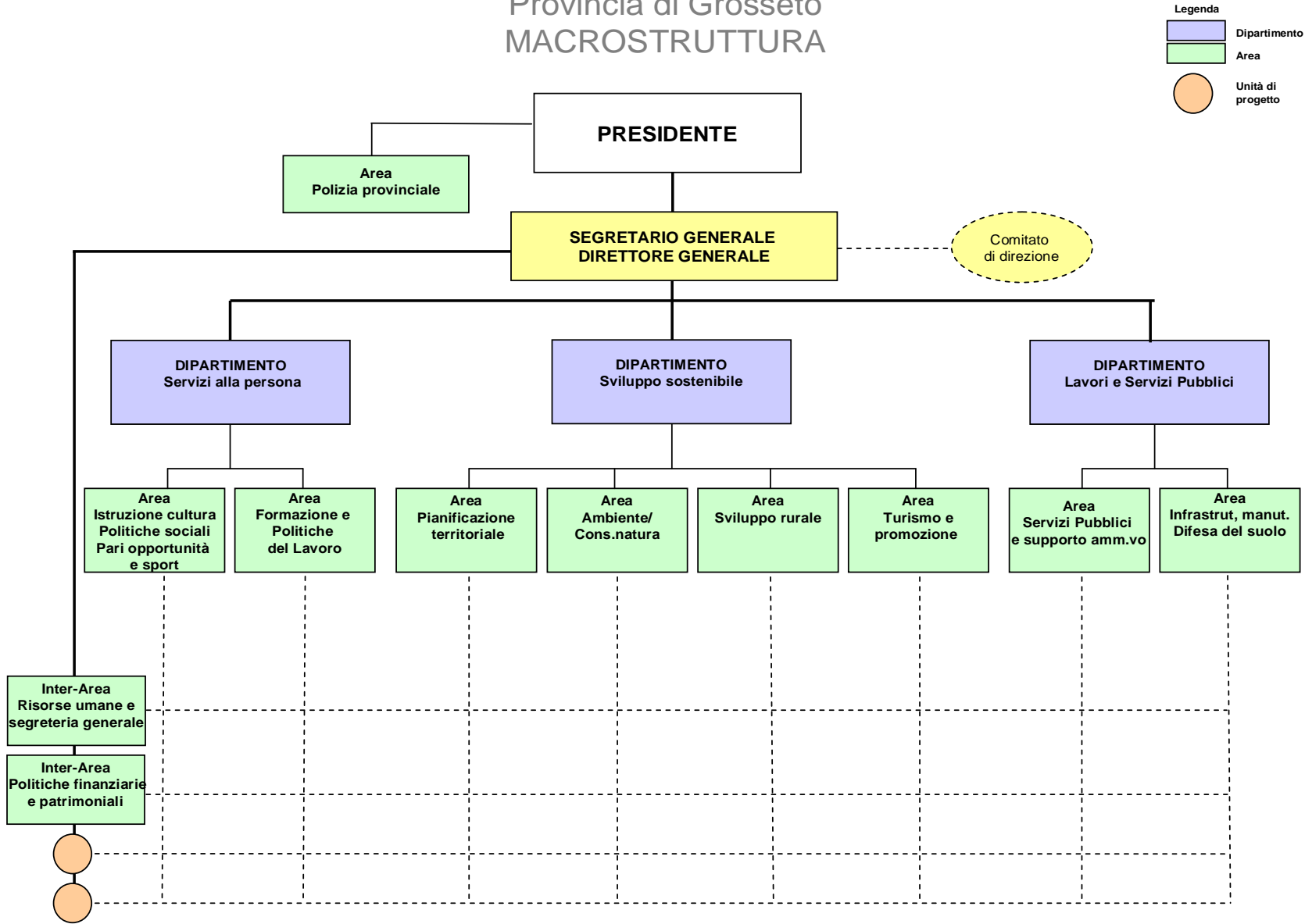
L'attuale incertezza derivante dalle vigenti disposizioni normative e dal processo di riforma in atto sul livello di governo delle Province impone una riflessione sull'attuale organizzazione che andrà commisurata ai nuovi livelli di governo territoriale ed alla eventuale ridefinizione delle linee funzionali affidate all'Ente Provincia.

La stessa chiusura delle APT da parte della Regione Toscana, ha comportato, nel 2012, una rivisitazione delle competenze e quindi del ruolo della Provincia in ambito turistico.

Al momento la macrostruttura di cui alla DGP n.38/2010 prevede tre dipartimenti: Servizi alla Persona, Sviluppo Sostenibile, Lavori e Servizi Pubblici due inter aree, la Direzione Generale e la Polizia Provinciale.

L'articolazione dei dipartimenti in aree viene mantenuta nonostante il pensionamento, a fine anno 2012, del dirigente alla Pianificazione territoriale che, per il blocco del turn over, verrà sostituito mediante incarico ad interim al direttore del Dipartimento Sviluppo Sostenibile e non con altro dirigente.

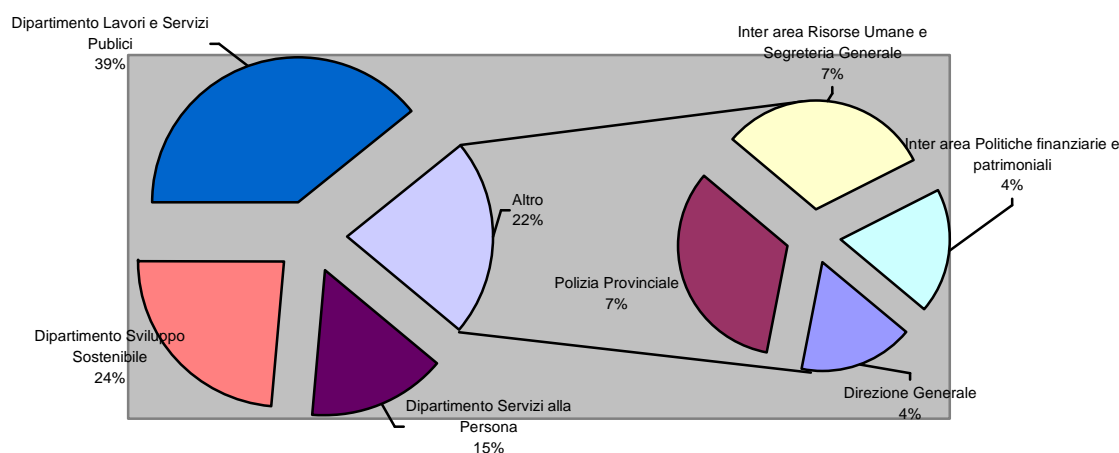
Provincia di Grosseto MACROSTRUTTURA



PERSONALE IN SERVIZIO (AL 31/12/2012)

Il personale della Provincia, al 31/12/2012, consta di 509 unità, di cui 19 con contratto a tempo determinato (2 dirigenti, 12 vigili e 1 art. 90 fuori dotazione organica, 2 alte specializzazioni). La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (65%): 334 maschi contro 175 femmine.

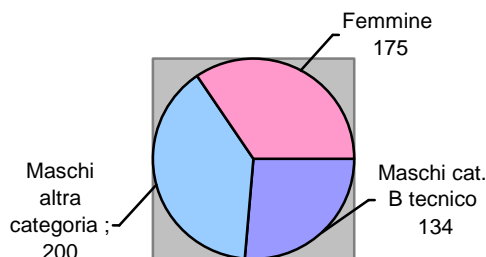
La distribuzione del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Ente è quella che emerge dal seguente grafico 1:



Il grafico evidenzia una certa concentrazione di personale sul Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici, seppure in calo rispetto al 2011, giustificata dalla scelta dell'Ente di effettuare in economia buona parte degli interventi sulla rete viaria provinciale.

I dipendenti del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici sono infatti rappresentati per circa il 64% dal profilo B tecnico, ossia da chi nell'Ente si occupa di manutenzioni.

La presenza di un numero elevato di dipendenti inquadrati nel profilo B tecnico (quasi esclusivamente collocati nel Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici), fa sì anche che la presenza maschile nell'Ente sia maggiore di quella femminile; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i 134 dipendenti di categoria B tecnico (grafico 2):



La seguente tabella riporta il dettaglio dei profili presenti in ogni dipartimento / inter - area dell'Ente.

DIREZIONE GENERALE			INTER-AREA RISORSE UMANE E SEGRETERIA GENERALE	
SEGREARIO/DIRETTORE GENERALE	1		DIRIGENTI	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1		ART. 90 FUORI DOTAZIONE ROGANICA	1
D TECNICO	2		D AMM.VO	7
D AMM.VO	7		C AMM.VO	10
C AMM.VO	4		C TECNICO	1
B AMM.VO	4		B AMMINISTRATIVO	10
TOTALE PERSONALE	19		B TECNICO	1
			A SERVIZI GENERALI	4
INTER-AREA POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI			TOTALE PERSONALE	35
ALTE SPEC. EX ART. 110	1		DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
D AMM.VO	9		DIRIGENTI	1
C AMM.VO	6		ALTE SPEC. EX ART. 110	1
C TECNICO	1		D AMM.VO	27
B AMM.VO	3		D TECNICO	1
TOTALE PERSONALE	20		C AMM.VO	20
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE			C TECNICO	1
DIRIGENTI	4		B AMM.VO	22
ALTE SPEC. EX ART. 110	3		B TECNICO	1
D AMM.VO	16		A Servizi Generali	4
D TECNICO	29		TOTALE PERSONALE	78
C AMM.VO	28		DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	
C TECNICO	12		DIRIGENTI	2
B AMM.VO	21		ALTE SPEC. EX ART. 110	0
B TECNICO	2		D AMM.VO	1
A Servizi Generali	6		D TECNICO	21
TOTALE PERSONALE	121		C AMM.VO	9
AREA POLIZIA PROVINCIALE			C TECNICO	25
DIRIGENTI	1		B AMM.VO	7
D VIGILANZA	6		B TECNICO	133
C TECNICO	1		A Servizi Generali	1
C VIGILANZA	14		TOTALE PERSONALE	199
C VIGILANZA STAGIONALI	12			
B TECNICO	2			
B AMM.VO	1		TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2012	509
TOTALE PERSONALE	37			

ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI	3
AZIENDE	0
ISTITUZIONI	0
SOCIETÀ	15

Denominazione Società	Principali servizi prestati	Quota nominale di capitale sociale posseduto dalla Provincia al 31/12/2012	Percentuale capitale sociale posseduto
NETSPRING S.R.L.	Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci.	€ 67.344,00	61%
SEAM SPA	Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	€ 559.066,07	25,25%
GROSSETO FIERE	Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale	€ 475.055,79	14,87%
ETRURIA INNOVAZIONE SCPA	Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 36.139,74	12,96%
RAMA SPA	Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli.	€ 164.834,05	9,97 %
COSECA SPA	Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.	€ 40.136,38	5,58%
POLO UNIVERSITARIO Scarl	Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.	€ 7.740,00	8,02%
GROSSETO SVILUPPO	Promozione di iniziative per il	€ 13.749,23	2,13%

SPA	rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto.		
ART.TEL SRL	Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e progettazione, gestione e commercializzazione di servizi informatici. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 3.269,81	1,49%
SAT AEROPORTO DI PISA SPA	Realizzazione, sviluppo, gestione impianti per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	€ 56.941,50	0,35%
COSVIG SRL	Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi	€ 1.040,00	0,20%
MATTATOI DI MAREMMA SRL	Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 2.550,00	0,20%
FIDI TOSCANA SPA	Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese	€ 44.738,18	0,037%
SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.	progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.	€ 953,97	0,0039%
IPPODROMO DEL CASALONE SPA	Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 1.669,46	0,40%
Consorzio Lavoro Grosseto	Fornire il supporto necessario per l'attrazione delle politiche attive del lavoro e per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti finalizzati ad incrementare la competitività del sistema imprenditoriale locale	€ 20.000,00	50%
SAIS SPA - In liquidazione	Attuazione di piani per insediamenti produttivi o di altri strumenti urbanistici finalizzati all'avvio o riconversione di attività produttive, allo scopo di favorire lo sviluppo economico della comunità locale	€ 10.406,44	6,50%

SEZIONE 2

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2012

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	39.001.165,25		39.001.165,25
Riscossioni	9.510.654,89	55.753.895,39	65.264.550,28
Pagamenti	24.581.620,44	48.374.311,29	72.955.931,73
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.930.199,70	7.379.584,10	31.309.783,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			31.309.783,80
Residui attivi	37.975.441,41	25.848.999,20	63.824.440,61
Residui passivi	46.392.872,97	33.300.928,82	79.693.801,79
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	15.512.768,14	-72.345,52	15.440.422,62

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

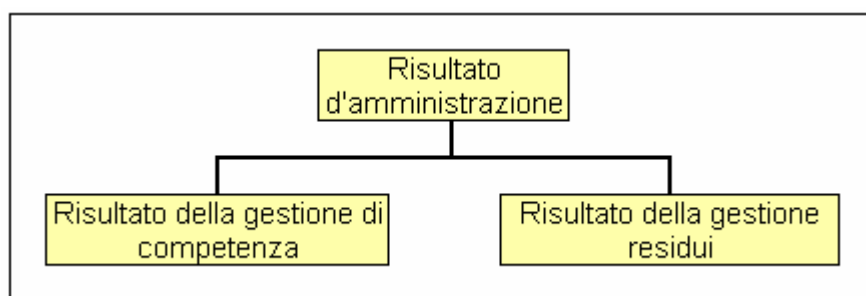
Fondi vincolati (per spese correnti)	9.515.834,70
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.021.421,40
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	2.903.166,52
TOTALE	15.440.422,62

Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che **l'avanzo vincolato** si riferisce a somme destinate alle seguenti spese:

- Dipartimento Servizi alla Persona	€ 445.779,53
- Gestione e Sviluppo Risorse Interne	€ 4.971,54
- Ambiente e Conservazione della Natura	€ 1.002.366,01
- Polizia Provinciale	€ 38.972,51
- Sviluppo Rurale	€ 323.705,85
- Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici	€ 354.524,36
- Promozione Economica	€ 9.723,16
- Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità (ruoli su proventi contravvenzionali)	€ 902.759,95
- Entrate ordinarie da sanzioni a destinazione vincolata eccedenti impegni	€ 15.180,27
- Fondo svalutazione crediti (per ruoli emessi su proventi contravvenzionali)	€ 6.417.366,26

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	55.753.895,39
Pagamenti	48.374.311,29
Fondo di cassa al 31 dicembre	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	7.379.584,10
Residui attivi	25.848.999,20
Residui passivi	33.300.928,82
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-72.345,52
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2011	6.772.956,31
Saldo della gestione di competenza	6.700.610,79

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2012 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	67.932.701,27	63.715.323,48	4.217.377,79
Bilancio investimenti	15.083.966,85	12.600.733,85	2.483.233,00
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.359.182,78	5.359.182,78	0,00
TOTALE	88.375.850,90	81.675.240,11	6.700.610,79

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	3.330.956,31	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	25.224.766,09	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	30.553.645,07	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	10.662.219,94	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	1.838.886,14	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		67.932.701,27
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	61.526.361,81	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	2.188.961,67	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		63.715.323,48
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			4.217.377,79

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199

del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali alle Spese titolo II
--

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	3.442.000,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	9.803.080,71	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	1.838.886,14	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		15.083.966,85
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	12.600.733,85	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		12.600.733,85
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			2.483.233,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.359.182,78	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		5.359.182,78
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.359.182,78	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		5.359.182,78
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Con nota prot. n. 2368 del 07/01/2013 del Dirigente dell'Inter-Area Risorse Finanziarie e Patrimoniali, inviata a tutti i Dirigenti dei Settori dell'Amministrazione, è stata richiesta una attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui attivi e passivi. Al termine di detta attività si evidenzia un ammontare complessivo di residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	39.001.165,25
Riscossioni	9.510.654,89
Pagamenti	24.581.620,44
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.930.199,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	23.930.199,70
Residui attivi	37.975.441,41
Residui passivi	46.392.872,97
TOTALE	15.512.768,14

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	41.793.076,91	41.346.471,89	-1,07
Bilancio investimenti	14.692.478,80	6.103.300,81	-58,46
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	36.353,60	36.323,60	-0,08
TOTALE	56.521.909,31	47.486.096,30	-15,99

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	33.069.846,45	32.521.866,44	-1,66
Bilancio investimenti	47.151.669,64	37.969.982,91	-19,47
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	482.674,06	482.644,06	-0,01
TOTALE	80.704.190,15	70.974.493,41	-12,06

La gestione di cassa

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	39.001.165,25		39.001.165,25
Riscossioni	9.510.654,89	55.753.895,39	65.264.550,28
Pagamenti	24.581.620,44	48.374.311,29	72.955.931,73
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.930.199,70	7.379.584,10	31.309.783,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			31.309.783,80

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	44.654.435,16	43.076.209,17	1.578.225,99
Bilancio investimenti	5.740.277,45	118.140,08	5.622.137,37
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.359.182,78	5.179.962,04	179.220,74
TOTALE	55.753.895,39	48.374.311,29	7.379.584,10

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	7.075.101,85	17.250.365,52	-10.175.263,67
Bilancio investimenti	2.399.229,44	7.249.015,44	-4.849.786,00
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	36.323,60	82.239,48	-45.915,88
TOTALE	9.510.654,89	24.581.620,44	-15.070.965,55

DEBITI FUORI BILANCIO

Per il disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. n. 2368 del 07/01/2013 del Dirigente dell'Inter Area Politiche Finanziarie e Patrimoniali, sono pervenute segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Le attestazioni sono negative, a parte le seguenti situazioni segnalate:

- **Dipartimento Servizi alla Persona:** comunicato un procedimento di contenzioso legale su cui è in corso una procedura di accordo transattivo, per la quale si è provveduto ad accantonare le risorse presumibilmente necessarie. E' stato inoltre comunicata l'attivazione di una procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a spese di cui ad avviso di notula da parte di uno studio legale dell'importo di € 4.220,01 per la costituzione in giudizio avanti al TAR . Tale debito è stato riconosciuto con deliberazione di Consiglio provinciale n. 6 del 08/03/2013
- **Dipartimento Sviluppo Sostenibile:** comunicato un debito fuori bilancio relativo a spese di cui ad avviso di notula da parte di uno studio legale dell'importo di € 7.744,97

Per il 2012 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 95.387,71 interamente connessi alla conclusione dei procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000) .

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2012

La normativa di riferimento ai fini del rispetto degli obiettivi fissati per l'anno 2012 è la seguente:

- Art. 31, legge 12 Novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012)
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 14/02/2012
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 05 Giugno 2012 relativo a "Obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno per il periodo 2012-2014;

Il saldo finanziario tra entrate e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti è l'aggregato rilevante ai fini del patto 2012, come per gli anni scorsi.

Le eventuali e principali esclusioni dal saldo utile ai fini del monitoraggio riguardano:

- Risorse e spese correlate a dichiarazione di stato di emergenza per le risorse provenienti dallo Stato in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri;
- risorse e spese correlate a dichiarazione di grande evento;
- risorse provenienti dall'Unione Europea e spese connesse, assegnate anche per il tramite delle Regioni di appartenenza: l'esclusione va applicata per gli anni in cui

sono effettuate le spese, quindi, prescindendo dalla tempistica con cui i flussi di cassa in entrata e in uscita si realizzano e si succedono.

Il saldo obiettivo di riferimento è stato calcolato rispetto alla spesa media corrente degli esercizi 2006-2008, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti erariali.

L'obiettivo così determinato, pari 6.297 migliaia di euro, è stato successivamente rimodulato in virtù del Patto Regionale, e rideterminato per un importo pari a 3.126 migliaia di euro.

L'obiettivo di cui sopra è stato messo a confronto con il saldo finanziario misto ottenuto nel 2012, calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica sul rispetto degli obiettivi annuali del patto e ha sottoscritto la relativa certificazione attestante il rispetto degli obiettivi, insieme al Presidente della Provincia e al Responsabile del servizio finanziario dell'Ente. Tale certificazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine stabilito per legge.

Per tutto il 2012 si è evidenziata una situazione di estrema problematicità, cui si è fatto fronte grazie ad un rigido controllo dei pagamenti in conto capitale (che hanno subito un forte rallentamento e sono stati bloccati per la maggior parte dell'anno), oltre ad un rilevante contenimento degli impegni di spesa corrente. E' stato inoltre garantito un attento e costante presidio delle entrate, sia in termini di accertamenti per le entrate correnti, che in termini di incassi per le entrate in conto capitale.

I calcoli effettuati a fine esercizio sul rendiconto 2012 evidenziano una situazione in cui il saldo programmatico in termini di competenza mista risulta rispettato: il saldo finanziario registrato è pari a 3.174 migliaia di euro, rispetto all'obiettivo di 3.126 migliaia di euro.

Per maggiore comprensione della situazione, di seguito si riporta il prospetto relativo a quanto certificato in merito al rispetto del Patto di Stabilità 2012.

SALDO FINANZIARIO 2012

1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	67.874
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	64.700
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	3.174
4	SALDO OBIETTIVO	3.126
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	48

E' evidente che il margine ceduto sul patto verticale dalla Regione Toscana è risultato determinante ai fini del rispetto dell'obiettivo 2012, oltre al forte contenimento dei pagamenti sugli investimenti.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2012, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2012	%
Entrate tributarie (Titolo I)	25.224.766,09	30,91
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	30.553.645,07	37,44
Entrate extratributarie (Titolo III)	10.662.219,94	13,07
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	9.803.080,71	12,01
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.359.182,78	6,57
TOTALE ENTRATE	81.602.894,59	100,00

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2012 con quelle del biennio precedente (2010 e 2011).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	23.280.444,10	24.230.801,49	25.224.766,09
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	39.739.339,71	33.921.293,04	30.553.645,07
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.984.072,11	13.669.335,61	10.662.219,94
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	9.482.191,59	5.616.076,43	9.803.080,71
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.571.143,50	5.454.238,08	5.359.182,78
TOTALE ENTRATE	85.057.191,01	82.891.744,65	81.602.894,59

La drastica riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente emerge con chiarezza dalla tabella sopra, pur tenuto conto della diversa allocazione contabile di alcune voci di entrata per effetto della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali.

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Imposte (categoria 1)	16.606.391,85	65,83
Tasse (categoria 2)	92.021,21	0,36
Tributi speciali (categoria 3)	8.526.353,03	33,80
TOTALE ENTRATE TITOLO I	25.224.766,09	100,00

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Imposte (categoria 1)	22.945.730,12	23.836.753,16	16.606.391,85
Tasse (categoria 2)	169.676,79	201.360,81	92.021,21
Tributi speciali (categoria 3)	165.037,19	192.687,52	8.526.353,03
TOTALE ENTRATE TITOLO I	23.280.444,10	24.230.801,49	25.224.766,09

L'aumento delle entrate tributarie, in particolare dei tributi speciali, è dovuto alla istituzione, a partire dal 2012, del Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio, a seguito della fiscalizzazione dei trasferimenti dello Stato.

Nel corso del 2012, tale fondo ha subito una significativa riduzione per effetto dei tagli imposti dal D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135; per le Province la riduzione è stata di 500 milioni per il 2012.

Inoltre, non è più fonte di finanziamento delle Province l'Addizionale ENEL; i residui incassi riguardano somme a conguaglio di competenze di esercizi precedenti.

Nel dettaglio si segnala:

Addizionale sul consumo di energia elettrica	307.371,98
Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro	4.570.398,27
Imposta provinciale sull'assicurazione RC auto	9.926.202,73
Tributo provinciale servizio tutela e protezione ambientale	1.802.418,87
TOSAP + cartelli pubblicitari	92.021,21
Quota provinciale per deposito rifiuti in discarica	170.000,00
Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio	8.356.353,00

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2012	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	1.227.923,01	4,02
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	6.190.631,89	20,26
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	21.423.668,97	70,12
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	607.932,73	1,99
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	1.103.488,47	3,61
TOTALE ENTRATE TITOLO II	30.553.645,07	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	8.569.953,07	4.366.361,02	1.227.923,01
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	8.681.688,70	5.697.138,16	6.190.631,89
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	21.833.692,48	22.248.458,48	21.423.668,97
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	679.967,65	607.932,73
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	654.005,46	929.367,73	1.103.488,47
TOTALE ENTRATE TITOLO II	39.739.339,71	33.921.293,04	30.553.645,07

Ai fini di una corretta lettura delle tabelle precedenti, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente il Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2012 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	7.008.212,01	65,73
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.150.871,28	20,17
Proventi finanziari (Categoria 3)	136.878,87	1,28
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	5.470,71	0,05
Proventi diversi (Categoria 5)	1.360.787,07	12,76
TOTALE ENTRATE TITOLO III	10.662.219,94	100,00

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/ 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.267.792,46	10.191.474,70	7.008.212,01
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.594.910,53	2.045.988,26	2.150.871,28
Proventi finanziari (Categoria 3)	72.342,90	196.673,64	136.878,87
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	3.760,71	4.758,36	5.470,71
Proventi diversi (Categoria 5)	3.045.265,51	1.230.440,65	1.360.787,07
TOTALE ENTRATE TITOLO III	6.984.072,11	13.669.335,61	10.662.219,94

Emerge, come meglio dettagliato di seguito, che l'aumento significativo dei proventi della categoria 1 dipende essenzialmente dall'accertamento di ruoli da sanzioni al codice della strada, cui si è fatto corrispondere prudenzialmente l'istituzione di un fondo svalutazione crediti con un significativo accantonamento.

Le concessioni del demanio idrico di competenza provinciale, per il disposto dell'art. 86 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, hanno fatto registrare un accertamento di € 1.843.689,31

Nel dettaglio si segnalano inoltre i seguenti proventi, perlopiù derivanti da sanzioni:

Caccia e pesca	47.227,10
Forestazione	52.503,34
Rifiuti	82.122,68
Viabilità	43.167,51
Polizia Provinciale	6.340.263,28

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2012	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	716.413,75	7,31
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.095.000,00	21,37
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	6.982.766,96	71,23
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	8.900,00	0,09
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	9.803.080,71	100,00

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	78.981,95	79.632,50	716.413,75
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.910.535,07	2.910.535,07	2.095.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	4.092.674,57	2.592.658,86	6.982.766,96
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	33.250,00	8.900,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	2.400.000,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	9.482.191,59	5.616.076,43	9.803.080,71

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2012 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2010.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2013 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2012.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2010	23.280.444,10	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2010	39.739.339,71	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2010	6.984.072,11	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2010		70.003.855,92
8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2010		5.600.308,47
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2012		1.076.542,12
Quota interessi disponibile		4.523.766,35
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5,40%		83.773.450,93

E' di tutta evidenza che il livello di indebitamento dell'Ente è significativamente contenuto, rispetto al trend delle entrate accertate nel corso degli esercizi.

Il profilo dell'Ente, da questo punto di vista, è molto al di sotto anche del nuovo parametro di deficitarietà sulla consistenza dei debiti di finanziamento, il cui valore limite è del 160%, per gli enti che presentano un risultato di gestione positivo e del 140% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, mentre per il nostro Ente si registra un risultato pari al 35,50%.

Ciò significa, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, che il moderato stock di debito comporta, in termini di spesa per il rimborso dei prestiti, una situazione né pesante, né rischiosa rispetto ad eventuali aggravii di oneri futuri.

ANALISI DELL'AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2012 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	3.330.956,31
Avanzo applicato per Investimenti	3.442.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	6.772.956,31

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2010/2012 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012
4.961.379,62	17.187.512,20	6.772.956,31

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000.

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2012	%
Spese correnti (Titolo I)	61.526.361,81	75,33
Spese in conto capitale (Titolo II)	12.600.733,85	15,43
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	2.188.961,67	2,68
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.359.182,78	6,56
TOTALE SPESE	81.675.240,11	100,00

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- "Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- "Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- "Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Spese correnti (Titolo I)	64.516.672,50	62.676.611,88	61.526.361,81
Spese in conto capitale (Titolo II)	14.488.435,56	8.692.321,90	12.600.733,85
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	2.600.679,08	16.455.364,52	2.188.961,67
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.571.143,50	5.454.238,08	5.359.182,78
TOTALE SPESE	87.176.930,64	93.278.536,38	81.675.240,11

Le spese per rimborso prestiti presentano oscillazioni significative per effetto dell'importo destinato all'estinzione anticipata dei prestiti.

Nel 2011 è stata effettuata un'importante operazione di estinzione anticipata dei mutui, per l'importo di euro 14.701.348,93, finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 14.700.000,00 e per la parte residua con entrate correnti proprie.

Nel 2012 si è provveduto ad estinguere anticipatamente debiti per euro 786.500,73, la quota di ammortamento ordinario ammonta a euro 1.402.460,94

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	10.695.854,35	17,38
Funzione 2 - Istruzione pubblica	8.515.120,72	13,84
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	714.481,57	1,16
Funzione 4 –Settore sportivo, turistico e ricreativo	542.308,55	0,88
Funzione 5 - Trasporti	15.487.813,43	25,17
Funzione 6 – Gestione del Territorio	7.708.961,56	12,53
Funzione 7 – Tutela ambientale	8.229.155,24	13,38
Funzione 8 - Settore sociale	351.329,37	0,57
Funzione 9 - Sviluppo economico	9.281.337,02	15,09
TOTALE SPESE TITOLO I	61.526.361,81	100,00

Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2012 ed ai due precedenti (2010 e 2011).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	13.363.010,48	10.505.976,01	10.695.854,35
Funzione 2 - Istruzione pubblica	7.373.281,86	7.729.189,31	8.515.120,72
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	911.625,56	871.379,46	714.481,57
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico e ricreativo	2.179.628,41	1.069.282,12	542.308,55
Funzione 5 - Trasporti	14.394.475,16	16.159.028,27	15.487.813,43
Funzione 6 - Gestione del territorio	9.420.472,78	8.739.489,64	7.708.961,56
Funzione 7 - Tutela ambientale	5.996.094,40	8.882.444,12	8.229.155,24
Funzione 8 - Settore sociale	1.193.527,31	438.080,19	351.329,37
Funzione 1 - Sviluppo economico	9.684.556,54	8.281.742,76	9.281.337,02
TOTALE SPESE TITOLO I	64.516.672,50	62.676.611,88	61.526.361,81

Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2012. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Personale	18.614.409,29	30,25
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.361.905,92	2,21
Prestazioni di servizi	30.795.037,58	50,05
Utilizzo di beni di terzi	164.545,94	0,27
Trasferimenti	7.646.448,02	12,43
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.076.542,12	1,75
Imposte e tasse	1.468.846,61	2,39
Oneri straordinari della gestione corrente	398.626,33	0,65
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	61.526.361,81	100,00

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2012, in € 16.149.440,33 riferita a n. 517 dipendenti è stata impegnata in conformità:

- ai vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; nel caso specifico l'art. 16, comma 9 del d.l. 95//2012,

convertito nella legge 135/2012 ha disposto il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nelle more del riordino delle province;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta del 32,83 % ;

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2012 pari a euro 1.958.517,68, non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 pari a euro 2.314.443,30 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

LIMITAZIONE SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	Importo
2010	17.134.110,85
2011	17.042.706,07
2012	16.149.440,33

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Intervento 01	19.088.193,65	18.616.529,32
Intervento 03	546.404,92	368.640,48
Irap	1.172.900,10	1.148.104,62
Altre da specificare		
Totale spese di personale	20.807.498,67	20.133.274,42
Spese escluse	3.764.792,60	3.983.834,09
Spese comma 557	17.042.706,07	16.149.440,33

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Spese ospitalità	Incontro Autorità sul problema della nave Costa Concordia	210,00
Spese ospitalità	Iniziativa su: "In che Stato siamo"	440,00
Spese ospitalità	Incontro con la stampa nazionale	250,00
Spese ospitalità	Seduta di Giunta congiunta con il Comune di Pitigliano	400,00
Totale delle spese sostenute		1.300,00

ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri straordinari impegnati nell' esercizio 2012 sono pari ad euro 126.121,37 si riferiscono alle spese per oneri da sentenze sfavorevoli.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 15.122,00 applicando l'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012 e cioè calcolando il 25% dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni presenti nella contabilità dell'ente.

Oltre a tale importo, il fondo è stato valorizzato onde tenere conto di crediti di dubbia esigibilità connessi ai ruoli accertati sulle sanzioni stradali.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura del 0,43 % della spesa corrente, per € 300.000,00 è stato reintegrato in sede di assestamento per € 477.570,44.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 280 del 28/12/2012 si è provveduto ad applicare € 100.000,00 per interventi a sostegno delle zone alluvionate e delle popolazioni ivi residenti.

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	356.002,27	2,83
Funzione 2 - Istruzione pubblica	2.545.678,48	20,20
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico e ricreativo	0,00	0,00
Funzione 5 - Trasporti	0,00	0,00
Funzione 6 - Gestione del territorio	8.543.383,99	67,80
Funzione 7 - Tutela ambientale	985.889,56	7,82
Funzione 8 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	169.779,55	1,35
TOTALE SPESE TITOLO II	12.600.733,85	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	990.856,68	280.687,30	356.002,27
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.945.891,61	368.274,00	2.545.678,48
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	13.500,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	4.000,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	6.139.643,20	5.347.934,86	8.543.383,99
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.629.143,20	1.261.714,76	985.889,56
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	769.400,87	1.429.710,98	169.779,55
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	14.488.435,56	8.692.321,90	12.600.733,85

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Acquisizione di beni immobili	11.837.315,83	93,94
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	622.016,55	4,94
Incarichi professionali esterni	1.401,47	0,01
Trasferimenti di capitale	140.000,00	1,11
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	12.600.733,85	100,00

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2012	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.188.961,67	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	2.188.961,67	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.600.679,08	16.455.364,52	2.188.961,67
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	2.600.679,08	16.455.364,52	2.188.961,67

Come già evidenziato, il rimborso della quota capitale dei mutui comprende la parte destinata all'estinzione anticipata dei mutui, oltre al pagamento delle quote ordinarie di ammortamento, nel dettaglio:

- ammortamento ordinario 2010: € 1.944.613,22
- ammortamento ordinario 2011: € 1.754.015,59
- ammortamento ordinario 2012: € 1.402.460,94

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2012
Bilancio corrente	73.941.259,59	76.830.647,55	64.601.744,96
Bilancio investimenti	17.322.178,22	17.683.178,22	11.641.966,85
Bilancio movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Bilancio di terzi	7.778.822,84	7.878.822,84	5.359.182,78
TOTALE	114.042.260,65	117.392.648,61	81.602.894,59

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2012
Bilancio corrente	72.246.759,59	78.322.717,72	63.715.323,48
Bilancio investimenti	19.016.678,22	22.964.064,36	12.600.733,85
Bilancio movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Bilancio di terzi	7.778.822,84	7.878.822,84	5.359.182,78
TOTALE	114.042.260,65	124.165.604,92	81.675.240,11

Per maggiore chiarezza, si precisa che al dato complessivo dell'entrata occorre considerare, in aggiunta alle previsioni delle entrate, l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato per ogni esercizio, pari a € 6.772.956,31. In tal modo, le previsioni definitive entrata e spesa corrispondono, mentre lo scostamento tra accertamenti e impegni evidenzia il risultato della gestione di competenza, ottenuto tenendo conto dell'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato.

Lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni di competenza denota una difficoltà dell'Ente a realizzare quanto programmato, in particolare, per le spese di investimento, eccessivamente penalizzate dall'attuale impostazione normativa del Patto di Stabilità.

Ciò è aggravato dalla forte incidenza della finanza derivata e, quindi, dal condizionamento dei rapporti con soggetti esterni.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

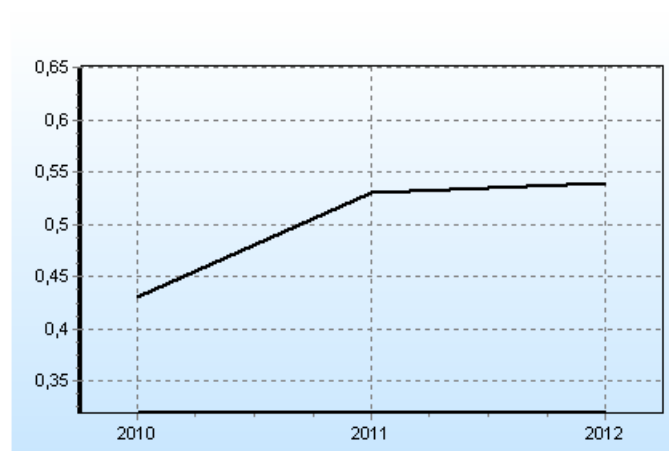
- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2012, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2010 e 2011.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



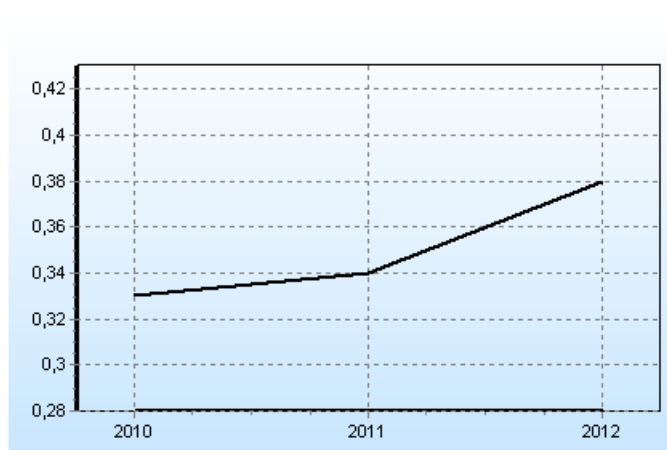
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2010	2011	2012
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,43	0,53	0,54

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

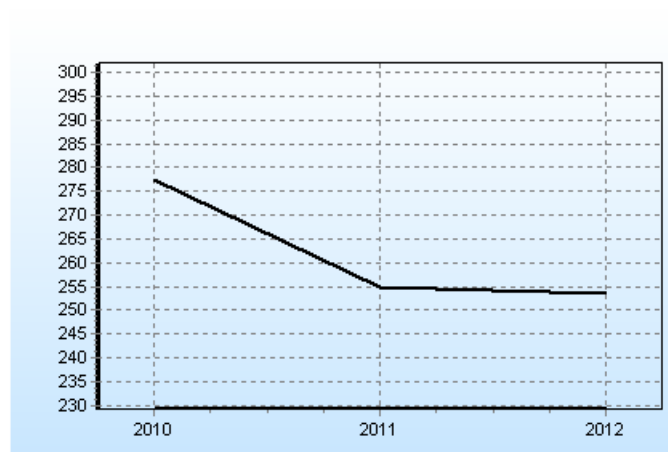


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2010	2011	2012
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,33	0,34	0,38

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2010, 2011 e 2012, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



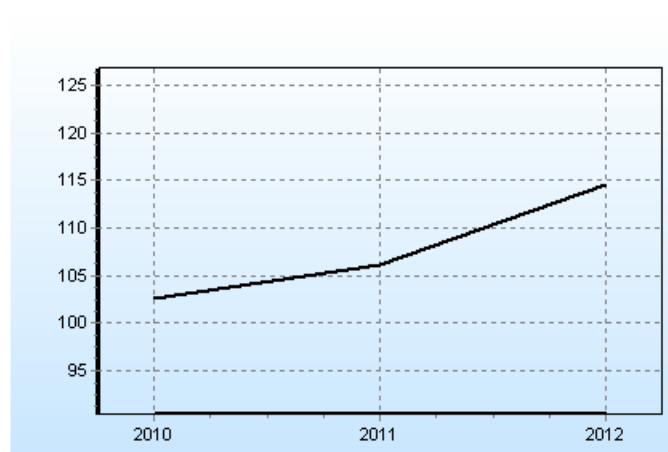
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

	2010	2011	2012
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	277,54	254,88	253,40

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2010	2011	2012
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	102,53	106,20	114,59

L'aumento è dovuto all'entrata in vigore del regime di fiscalizzazione dei trasferimenti

statali; si tratta però di una diversa collocazione di cifre tra le entrate tributarie e le entrate da trasferimenti correnti e non di un aumento della pressione fiscale sui cittadini.

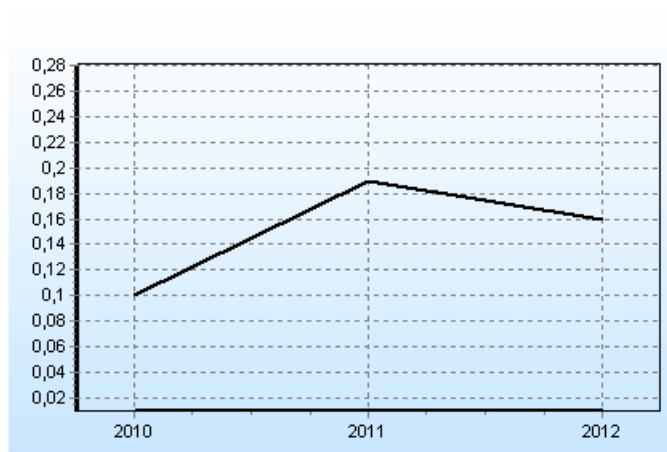
Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

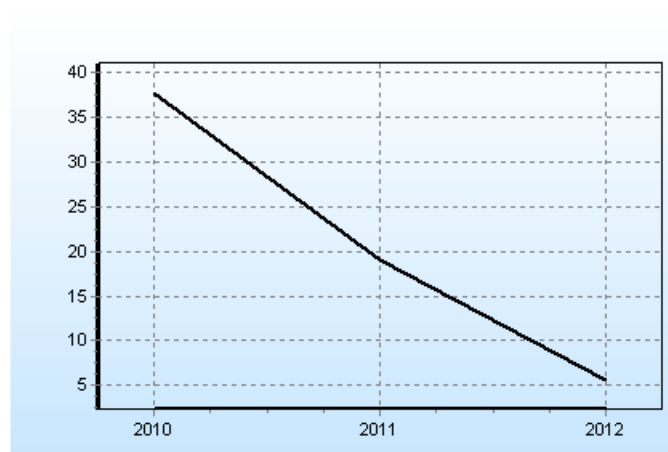


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2010	2011	2012
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,10	0,19	0,16

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.



INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

2010

2011

2012

$$\text{Intervento erariale pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$$

37,74

19,14

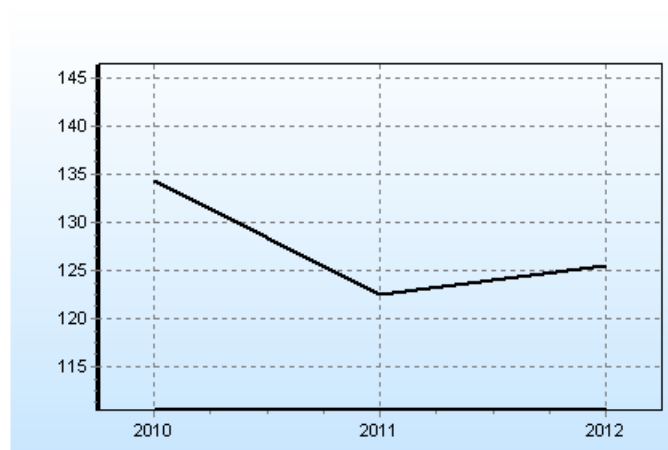
5,58

La forte contrazione è dovuta alla fiscalizzazione dei contributi statali, oltre alla loro drastica riduzione.

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2010, 2011 e 2012.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE

2010

2011

2012

$$\text{Intervento regionale pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$$

134,39

122,48

125,45

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

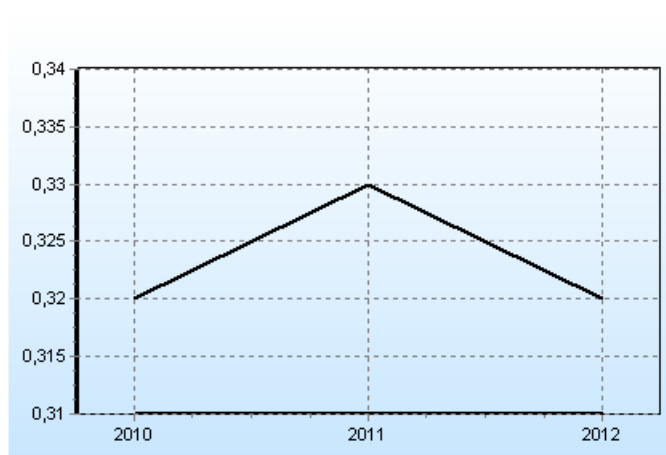
Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2012 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$

2010

2011

2012

0,32

0,33

0,32

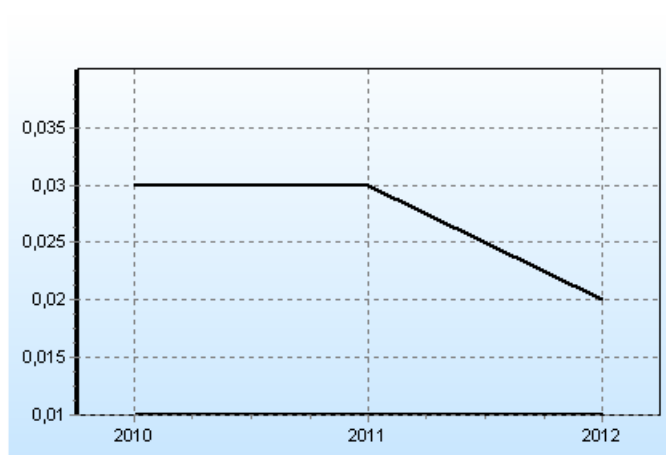
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2010 - 2012.



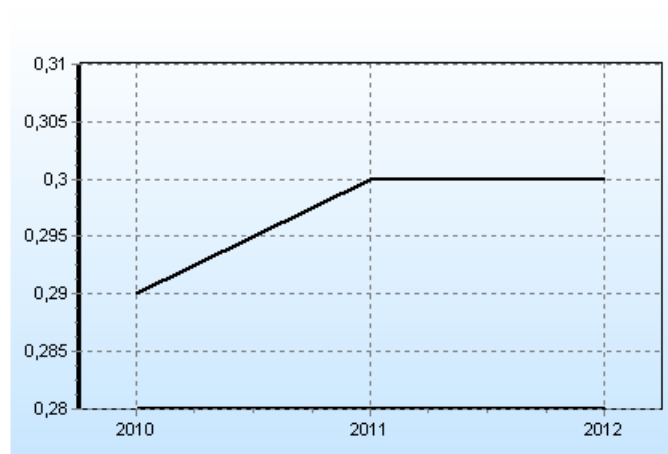
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2010	2011	2012
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,03	0,03	0,02

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2012 ed ai due precedenti (2010 e 2011):



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$

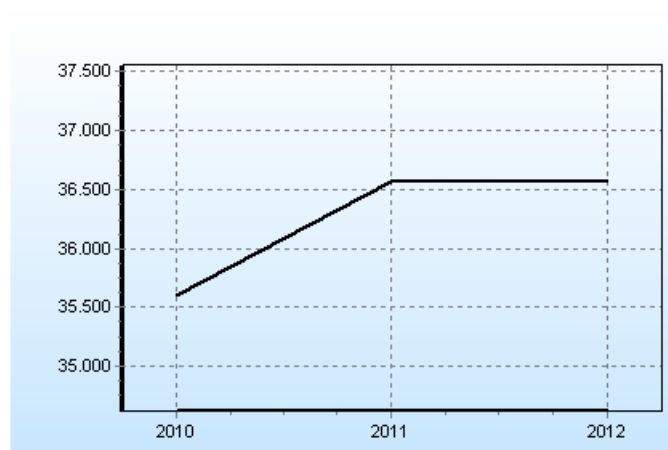
2010	2011	2012
0,29	0,30	0,30

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2012 oltre che agli anni 2010 e 2011.



INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE

Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$

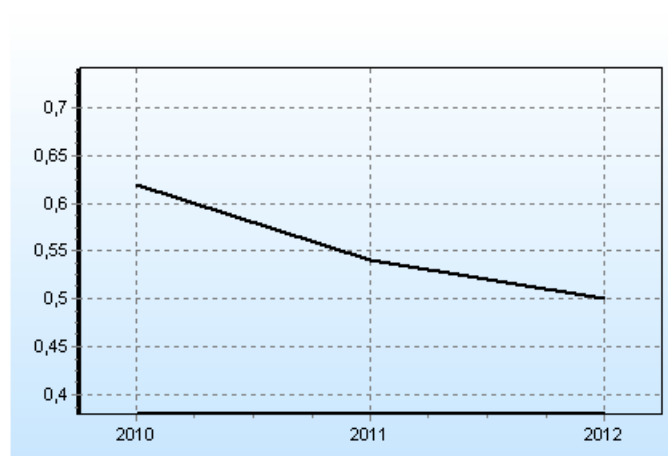
2010	2011	2012
35.593,49	36.567,42	36.004,66

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2012 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2010 e 2011.



INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI

Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$

2010

2011

2012

0,62

0,54

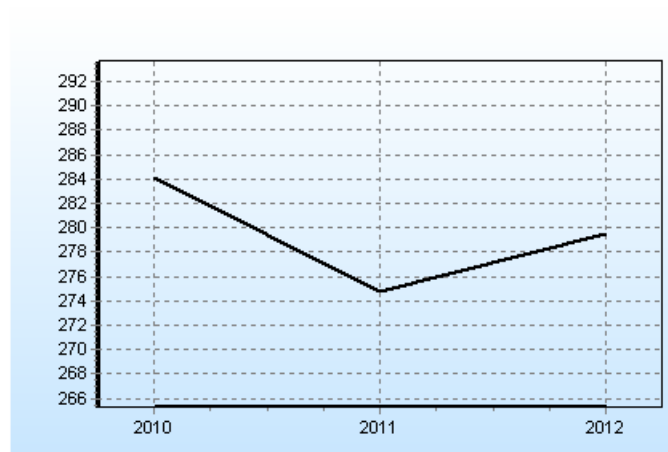
0,50

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2012, 2011 e 2010.



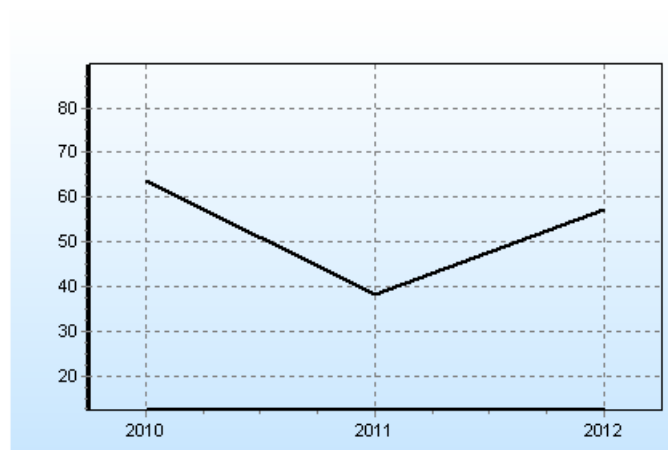
INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

	2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{abitanti}}$	284,14	274,71	279,51

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2012 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2010 e 2011.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

	2010	2011	2012
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{abitanti}}$	63,81	38,10	57,24

L'incidenza delle spese di investimento cambia in quanto le fonti di finanziamento sono costituite principalmente da trasferimenti statali e regionali, che subiscono oscillazioni per la loro natura "straordinaria".

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2010	2011	2012
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,16	0,20	0,32

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2010	2011	2012
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,39	0,31	0,41

Le pesanti prescrizioni in materia di patto di stabilità stanno pesantemente condizionando la gestione finanziaria dell'Ente

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2010	2011	2012
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,91	0,79	0,81

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2010	2011	2012
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,70	0,69	0,66

SEZIONE 3

RENDICONTAZIONE PER PROGRAMMI E PROGETTI AL 31/12/2012

Si rendicontano di seguito i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014 con riferimento allo stato di attuazione al 31/12/2012.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e di Valutazione delle performance di cui alla DGP n.53 del 10/04/2012, tale documento costituisce la valutazione della performance organizzativa a livello strategico.

La realizzazione dei programmi nel 2012 è stata condizionata da forti tagli alle risorse degli Enti Locali a fronte dei quali è stato necessario ridefinire gli interventi programmati.

L'anno appena concluso, inoltre, ha messo a dura prova il territorio provinciale ed i suoi abitanti con alcuni eventi straordinari come il tragico naufragio della Costa Concordia nel mese di gennaio, l'incendio della pineta di Marina di Grosseto in agosto e l'evento alluvionale del mese di novembre.

Tutto ciò ha comportato la necessità di sforzi aggiuntivi per rispondere alle situazioni di emergenza.

**PROGRAMMA 01010
DIREZIONE GENERALE**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Pianificazione di alcuni Strumenti di governance

A seguito dei tagli alle risorse finanziarie previsti dalle recenti manovre e per ultima dalla L.135/2012 (spending review), la Direzione Generale, così come la Dirigenza, non è stata chiamata più tanto a tradurre in obiettivi ed azioni il programma di mandato, quanto ad elaborare strumenti e soluzioni organizzative per offrire al territorio almeno alcune delle leve di sviluppo inizialmente programmate.

Con questo intento è stata elaborata, in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Sostenibile, una via percorribile per la realizzazione del laboratorio tecnologico in Provincia di Grosseto, la cui attuazione è stata sino ad ora rimandata a causa dei vincoli dettati dal rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità che è stato di fatto rispettato per l'anno 2011 e 2012.

In particolare il trasferimento delle risorse dalla Provincia al partner universitario avverrà attraverso canali ministeriali.

Analogamente sono state esercitate azioni di sostegno nei confronti dei Comuni del territorio per l'individuazione di strumenti giuridici ed organizzativi o il trasferimento di best practices per la risoluzione di problematiche specifiche.

In particolare, a seguito della prima Conferenza interistituzionale della Provincia di Grosseto, svoltasi nel mese di dicembre presso la Prefettura di Grosseto e alla quale sono intervenuti rappresentanti degli Enti Locali e delle istituzioni della Provincia, sono stati creati gruppi di lavoro finalizzati ad intensificare il dialogo tra le istituzioni ed i diversi livelli di governo ed affrontare specifiche tematiche emergenti sul territorio.

La Provincia, nella persona del Direttore Generale, compare nei lavori quale coordinatore, insieme ad un rappresentante della Prefettura, di un gruppo di lavoro sulla gestione associata di funzioni e di uno sulla semplificazione, informatizzazione e digitalizzazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. interventi a favore dei Comuni nei confronti dei quali è stata esercitata la funzione di sostegno **10**

Supporto tecnico-giuridico per la realizzazione del Laboratorio tecnologico **S**

Spending review – seconda fase

La delibera n.50 del 29/03/2012, redatta ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria per l'anno 2008), prevede, per il triennio 2012 – 2014 un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che, per il solo anno 2012, prevedeva un risparmio di €202.790,30.

Tale risparmio potrà essere conseguito, oltre che dalla messa in atto di azioni e riduzioni obbligatorie ai sensi della legge 122/2010 (riduzione dei costi della politica e di alcune spese degli apparati amministrativi), anche da ulteriori misure previste dall'Ente.

Fra queste, per l'anno 2012 la riduzione delle spese per le locazioni passive per immobili destinati ad ufficio è stata del 72,63% rispetto all'anno 2011 (da € 186.290,31 a € 51.500,00)

Sempre al fine di ridurre le spese di funzionamento, con il PEG 2012 sono state emanate le direttive del Direttore Generale volte, fra l'altro, alla riduzione delle spese di funzionamento attraverso l'attuazione del piano di razionalizzazione e la riduzione dei

consumi.

La Direzione Generale ha inoltre emanato una circolare con la quale si richiama la dirigenza a rispettare l'obiettivo della riduzione della carta mediante ricorso, nei casi consentiti dalla norma, alla posta certificata e al protocollo informatizzato.

La Direzione Generale ha coordinato i dirigenti sia in comitato dei Direttori di Dipartimento che in conferenza dei Dirigenti per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa ed ha curato direttamente la rilevazione delle stampanti di rete/fotocopiatrici dell'Ente e la effettiva esecuzione di azioni di riduzione delle stesse (100) e di monitoraggio dell'accesso alle stesse al fine di ridurre il consumo di toner e di carta. Il sistema della stampa è adesso monitorato e controllato utente per utente.

La Direzione Generale ha altresì attivato il sistema di videocomunicazione, tecnicamente realizzato dalla società in house Netspring. Tale sistema dovrebbe nelle intenzioni ridurre gli spostamenti e conseguentemente la spesa per trasferimenti da una sede all'altra della provincia.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione delle spese di funzionamento (%)

Tipologia di spesa	Anno 2011 (impegnato)	Valore rendicontato al 30/09/2012 Anno 2012 (stanziato)	Riduzione %	Valore al 31/12/2012 Anno 2012 (impegnato)	Riduzione %
Beni di consumo generali	341.960,00	324.960,00	4,97%	310.459,03	9,21%
Utenze e canoni	1.308.468,00	1.294.000,00	1,10%	1.273.927,11	2,64%
Noleggi e locazioni	217.284,80	171.571,50	21,03%	164.545,94	24,27%
Beni mobili, macchine e attrezzature	4.643.004,00	4.045.050,00	12,87%	622.016,55	86,60%

Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione in base alle risorse disponibili

Il nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato approvato con DGP n.51 del 03/04/2012 adeguandone i contenuti ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/09.

Contemporaneamente è stato concluso e presentato in comitato dei direttori di dipartimento ed al tavolo tecnico sindacale il lavoro di analisi delle attività del personale della Provincia avviato a dicembre 2011.

A seguito della rilevazione delle attività lavorative e dell'impiego del personale presso la Provincia di Grosseto condotta dalla Direzione Generale e sulla base delle istanze dirigenziali, la Direzione Generale ha promosso flussi di mobilità interna di personale in modo da far fronte alle carenze evidenziate in alcune aree.

In tal senso sono state emanate direttive del Direttore Generale volte in particolare, visti i provvedimenti sui tagli alle risorse, al potenziamento di tutti gli uffici preposti alle entrate.

L'utilizzo flessibile del personale è stato oggetto di condivisione con il tavolo tecnico sindacale (26/07/2012, 25/09/2012 e 20/12/2012) e con il comitato di direzione (14/06/2012).

A seguito delle direttive, sono stati effettuati tre provvedimenti di mobilità interdipartimentali ed alcune infradipartimentali conseguenti ad azioni di riorganizzazione interna a cura dei direttori di dipartimento (in particolare dipartimento Sviluppo Sostenibile e Lavori e Servizi pubblici).

Nell'ambito del miglioramento dell'efficacia dell'organizzazione e secondo quanto previsto dal modello a matrice dell'organizzazione dell'Ente, il middle management è stato coinvolto nella programmazione degli obiettivi di Ente in occasione di una tavola rotonda tenutasi con la Giunta provinciale in data 29/06/2012.

L'incontro è stato un momento di ascolto e di confronto del livello medio sub dirigenziale a

cui sempre più spesso viene demandato lo sforzo di mantenere efficienza ed efficacia degli uffici in una fase in cui scarsità di risorse, patto di stabilità e nuove funzioni in area vasta richiedono una pianificazione sostenibile delle azioni di breve / medio periodo, in attesa della definizione del nuovo ruolo delle Province.

Le proposte del middle management sono state oggetto di valutazione da parte della Giunta per l'inserimento nel Piano Esecutivo di Gestione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Approvazione del nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi **S**
Presentazione documento rilevazione delle attività lavorative e degli impieghi del personale della Provincia **S**
Attività di progettazione con MM e PO a livello di matrice **S**

Incremento delle entrate extratributarie

A seguito delle manovre finanziarie che hanno profondamente colpito i bilanci degli Enti Locali, la Direzione Generale ha predisposto due direttive (una contestuale all'approvazione del PEG 2012 ed una preliminare all'approvazione del PDO 2012) finalizzate, fra l'altro, all'implementazione delle entrate dell'Ente.

La dirigenza è stata incaricata dalla Direzione Generale di mettere in atto tutte le azioni possibili, anche nei confronti della Regione Toscana, per accelerare il processo di accertamento e riscossione delle entrate e delle risorse delegate in modo da mantenere gli equilibri di bilancio con l'obiettivo di rispettare il patto di stabilità per l'anno in corso.

In adempimento alla circolare preliminare all'approvazione del PDO, i dirigenti sono stati inoltre chiamati a proporre specifici obiettivi volti all'implementazione delle entrate.

Il tema del reperimento e della velocizzazione delle entrate è stato inoltre oggetto sia del tavolo tecnico sindacale che dei comitati di direzione, all'interno dei quali il Direttore Generale ha coordinato le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo.

La necessità di potenziare le entrate dell'Ente è stato sottoposto anche al middle management nella giornata "Obiettivi per 12 mesi in tempo di crisi" che si è svolta in data 29/06/2012.

Per raggiungere tale obiettivo si è scelto di potenziare gli uffici dell'Ente già preposti alle entrate invece di costituire un "Ufficio Entrate".

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% di incremento delle entrate extratributarie:
Rispetto alla previsione di bilancio, l'importo accertato è stato superiore del 43%

Attivazione di luoghi programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali

Nonostante il ruolo delle OO.SS. negli Enti Locali risulti notevolmente affievolito dalle disposizioni del D.L. 95/2012, la Provincia di Grosseto, avendo già attivato un Tavolo Tecnico per le relazioni sindacali, ha proseguito la collaborazione con le OOS ed RSU durante tutto l'anno 2012.

Il Tavolo Tecnico è divenuto "permanente".

Si è inoltre dato seguito alle richieste di accesso agli atti rendendo disponibile la documentazione richiesta oltre a fornire relazioni e materiali conoscitivi sulle tematiche oggetto di confronto.

In particolare sono stati forniti i risultati dello studio condotto dalla Direzione Generale sulle attività e gli impieghi del personale della Provincia e gli aggiornamenti sullo stato di attuazione della riforma istituzionale delle Province.

I principali temi trattati negli incontri 2012 con il tavolo sindacale sono stati:

- Piano di razionalizzazione delle spese da adottare entro il 31/03/2012
- Micro organizzazione e particolari responsabilità
- Organizzazione del piano neve e utilizzazione delle risorse interne
- Stato dell'arte sulla riforma delle Province a marzo 2012
- Bilancio 2012 e rispetto del patto di stabilità
- Presentazione dello studio della DG sull'attività dei dipendenti
- Piano di razionalizzazione delle spese
- In che Provincia siamo: informazione in merito alla situazione delle Province ed azioni congiunte a settembre 2012
- 12 mesi di obiettivi in tempo di crisi
- Organizzazione, formazione ed impiego flessibile del personale e dei Dirigenti
- Orario servizio personale esterno
- Rimborso spese legali premio giovani
- Provvedimenti di mobilità interna
- Costituzione del fondo per le risorse decentrate

Il confronto con le organizzazioni sindacali rimarrà fondamentale per tutto il periodo di transizione della Provincia verso il nuovo assetto istituzionale e di funzioni; lo stesso tavolo si occuperà dei temi oggetto di contrattazione e di concertazione.

A fine 2012, inoltre, il Direttore Generale ha proposto alle OO.SS. la costituzione di un tavolo di approfondimento sul bilancio provinciale per migliorare il grado di conoscenza dello stesso facilitando così la comprensione delle problematiche.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. incontri tavoli tecnici con le OOSS **3**

Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale **S**

Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale **S**

Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro – Protocollo informatizzato/workflow – Nuovo Sistema di bilancio

REVISIONE DEL SOFTWARE DI BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE: Il progetto, avviato nel corso del 2011, riguardava la revisione della struttura dei centri di costo e dei centri elementari, ridefinendo anche capitoli di entrata e di spesa per una programmazione basata sul budget e portando ad una riduzione dei capitoli utilizzati.

Sono stati realizzati, come previsto da progetto, gli ambienti di prova conformi alla normativa vigente.

Il lavoro condotto fino a questo momento dovrà però essere armonizzato con il nuovo sistema contabile degli Enti Pubblici che diventerà obbligatorio per tutti gli Enti a partire dal 2014; pertanto è attualmente in corso l'analisi dell'adattabilità del nuovo sistema ai principi del D.Lgs. 118/2011.

INFORMATIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI: Il progetto di informatizzazione dei flussi documentali è avviato. Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto a selezionare il soggetto idoneo alla realizzazione tecnica dell'informatizzazione dei flussi mediante un'indagine di mercato nell'ambito della quale sono state selezionate, in quanto possedevano i requisiti richiesti, n.7 ditte che hanno presentato la loro candidatura.

A seguito dell'espletamento della gara, il servizio è stato aggiudicato alla ditta che ha presentato la migliore offerta tecnica ed economica valutata sulla base della qualità del piano di progetto, qualità del software fornito (che doveva avere caratteristiche di eccellenza, flessibilità e specifici requisiti della struttura organizzativa), interoperabilità ed integrazione del software fornito con il sistema provinciale esistente, presenza di cruscotti

direzionali, numero e qualità dei processi amministrativi informatizzati, esaustività e completezza del servizio di assistenza e manutenzione.

Al 31/12/2012 è stata completata l'effettuazione dei test di prova (in collaborazione con la società in house) ed è stata avviata la formazione degli operatori.

L'utilizzo del software entrerà a regime nel 2013.

Contemporaneamente la Direzione Generale ha emanato una circolare con la quale si richiama la dirigenza a rispettare l'obiettivo della *riduzione della carta mediante ricorso, nei casi consentiti dalla norma, alla posta certificata* ed è stata effettuata una rilevazione delle stampanti di rete/fotocopiatrici dell'Ente.

RESTYLING PORTALE WEB: Concluse le fasi di realizzazione del prototipo del portale e di stesura del piano d'indirizzo definitivo per il progetto e quella di analisi e verifica dell'infrastruttura informatica e informativa in dotazione alla Provincia.

In corso le fasi di implementazione della nuova struttura di comunicazione (portale Web e infrastruttura informatica a supporto), manutenzione ed esercizio della piattaforma di comunicazione, installazione nuovi Access Point (AP), aggiornamento del sistema e di comunicazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N) Conclusa la prima fase del progetto (realizzato al 70%)

Affidamento del servizio di informatizzazione protocollo e messa a regime del nuovo sistema (S/N) Conclusa la fase di affidamento del servizio ed in corso la messa in opera del sistema

Conclusione fase sperimentale software bilancio (S/N) **S**

Implementazione wi-fi esistente (S/N) **S**

Implementazione e restyling sito web istituzionale (S/N) In corso (realizzato al 70%)

Adeguare gli strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione ai principi del ciclo della performance

Dopo la sperimentazione realizzata nel corso del 2011, il sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto è stato approvato con DGP n. 53 del 10/04/2012.

Durante l'anno 2012 si è proseguito nell'utilizzo dei modelli dei documenti di programmazione e rendicontazione (RPP, PEG, relazione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 settembre, relazione di accompagnamento al rendiconto, ecc.) già sperimentati nel 2011 e conformi ai principi del D.Lgs. 150/09.

Come messa in atto dei miglioramenti previsti all'interno dell'applicazione graduale del sistema, durante l'anno si è provveduto alla stesura della c.d. "carta d'identità degli indicatori" proposti sia all'interno del controllo di gestione che nella RPP 2012 - 2014, provvedendo a registrare per ogni indicatore, la fonte del dato, il responsabile, gli stakeholder e lo standard atteso per il 2012.

La stesura e pubblicazione della relazione delle performance 2012 è stata rimandata al 2013 in occasione dell'approvazione del rendiconto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Approvazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto (S/N) **S**

Pubblicazione della relazione sulle performance anno 2011 (S/N) **N**

Pubblicazione del piano delle performance 2012 (S/N) **N**

Programmazione strategica

Il decreto legge 95/2012 in primis e tutte le successive norme inerenti la riforma istituzionale ed il taglio alle risorse finanziarie emanate nel 2012, non hanno consentito di proseguire la programmazione procedendo ad un semplice aggiornamento dei contenuti del Piano Generale di Sviluppo.

Le norme emanate nel 2012 facevano infatti presupporre, per la Provincia, il delinarsi di un nuovo ruolo, accompagnato da nuove funzioni e nuove (ridotte) risorse.

Gli strumenti adottati per la programmazione dell'attività non potevano quindi porsi in continuità con il processo di programmazione previsto dal TUEL.

La riforma istituzionale è stata perciò seguita nel suo evolversi dalla Direzione Generale per tutto l'anno 2012, attivandosi per accompagnare la struttura amministrativa della Provincia nel cambiamento attraverso la ridefinizione della mission, degli strumenti di programmazione, e degli obiettivi, con particolare riferimento alla gestione delle risorse economiche e umane disponibili e dell'informazione e confronto sulle nuove funzioni e ruolo della Provincia in area vasta.

In particolare, dopo l'analisi del processo da seguire per il cambiamento (articolata in approfondimento dei drivers, dell'ambiente, degli attori), è stato approfondito il tema degli strumenti da utilizzare ed eventualmente da implementare per la realizzazione dello stesso.

La Direzione Generale ha pertanto ritenuto di condurre uno studio funzionale a gestire il modello di cambiamento legato alla riforma istituzionale e alla proposizione di un modello organizzativo per la nuova istituenda Provincia.

Tale studio passa in rassegna i possibili modelli organizzativi e, partendo da un'analisi territoriale, volge all'individuazione di quello che potrebbe essere il modello idoneo cui conformare le nuove Province.

Gli aspetti presi in esame toccano il profilo sociale, quello della programmazione e delle risorse in modo da valutare l'impatto del cambiamento dai diversi punti di vista.

A seguito della programmazione strategica, si inquadra sempre in questa nuova idea di programmazione la scelta di approvare un PEG in discontinuità con quanto previsto inizialmente dai documenti di programmazione dell'Ente in quanto ritenuto non più percorribile il consolidato processo che si snoda dal programma di mandato fino al PDO.

Il PEG 2012 contiene, per questo motivo, una relazione del Direttore Generale costituita in parte da direttive alla dirigenza per continuare ad erogare servizi sul territorio in questa fase di incertezza di risorse e normativa.

La Direzione Generale partecipa al dibattito istituzionale sul futuro delle Province con la produzione di documenti che forniscono, sia agli organi politici che al corpo dirigente, elementi utili a orientare le azioni e la programmazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Contributi forniti al dibattito istituzionale **S**
Partecipazione ai tavoli istituzionali **S**

Comunicazione istituzionale

La Provincia ha fortemente incentrato l'azione comunicativa sulla multicanalità: in particolare ha continuato in maniera massiccia ad utilizzare media sociali. Così è stata estesa le potenzialità della comunicazione autoprodotta dalla Provincia e arricchita di modalità, non solo di trasferimento di contenuti e notizie, ma di commento e partecipazione attiva dei cittadini alla discussione della vita pubblica. In questi spazi, i

cittadini hanno potuto rielaborare le informazioni ricevute, interpretarle e condividerle con gli utenti della Rete, accrescendo il ruolo di una pubblica amministrazione condivisa e colloquiale. I media sociali sono stati un terreno fertile sul quale attivare nuove forme di raccolta dei feedback e spazi nei quali rintracciare segni, più o meno evidenti, della soddisfazione dei pubblici rispetto ai servizi erogati dagli enti. Altra grande novità è stata la produzione audiovisiva: nel corso dell'anno, la Provincia ha realizzato in proprio un totale di 79 video un cui ha veicolato contenuti di comunicazione istituzionale. Inoltre, ha realizzato direttamente o ha collaborato alla realizzazione di eventi di comunicazione che hanno avuto un grande impatto, mediatico e di pubblico e che hanno aumentato la percezione dell'azione e dell'efficacia dell'Ente. Tra questi i più rilevanti sono stati:

Iniziativa di metà mandato della Provincia di Grosseto: Il presidente della Provincia Leonardo Marras, gli assessori e i dirigenti, hanno incontrato amministratori locali, associazioni di categoria e società civile per tracciare il bilancio di metà mandato Un'occasione per fare il punto su quanto è stato realizzato dall'Amministrazione provinciale in due anni e mezzo di governo e pianificare l'azione amministrativa per gli anni successivi in un percorso condiviso e partecipato.

In che stato siamo: Ciclo di incontri sulla riforma del sistema istituzionale promosso dalla Provincia di Grosseto Una serie di appuntamenti di riflessione, con esponenti della politica e della cultura del panorama nazionale, sulla profonda trasformazione che sta interessando il nostro Paese: dall'assetto istituzionale al welfare, dalle politiche per il territorio all'economia.

Nel corso del 2012, la Provincia ha seguito e curato, in particolare, la comunicazione per quattro eventi straordinari: il naufragio della Costa Concordia a gennaio, l'emergenza neve a febbraio, l'emergenza incendio della pineta di Marina ad agosto e l'alluvione ad Albinia in novembre. In tutti questi eventi, è stata gestita la complessa azione di comunicazione a seconda delle caratteristiche particolari: per il caso Costa Concordia, fin dalle prime ore della mattina del 14 gennaio, il lavoro di comunicazione è costituito nella gestione, nel controllo e nella verifica dei fatti 24 ore su 24 e nella loro corretta veicolazione all'esterno. L'Ufficio, che operava in stretta collaborazione con l'Unità di Crisi presso la Protezione Civile della Provincia di Grosseto, ha gestito le relazioni e le comunicazioni con i media e le press agency di tutto il mondo.

Per l'emergenza neve, l'Ufficio Comunicazione ha fornito informazioni di pubblica utilità a cittadini, istituzioni del territorio e media 24 ore su 24, sempre in stretta collaborazione con la Protezione Civile della Provincia di Grosseto. Grande spazio è stato dato, in questa emergenza, ai social media.

Per l'emergenza incendio, l'Ufficio, in collaborazione con la Protezione Civile, ha coperto l'evento su scala nazionale.

Per l'emergenza alluvione, la Provincia è stata impegnata 24 su 24 nella comunicazione di pubblica utilità a cittadini, istituzioni del territorio: le informazioni provenienti dall'unità di crisi della Protezione civile sono state veicolate in tempo reale anche sulla pagina Facebook su quella Twitter della Provincia di Grosseto.

Sono, inoltre state realizzate dall'Ufficio Comunicazione un totale di 6 video-interviste (più precisamente, al presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras, al prefetto Marco Valentini e al responsabile della Protezione Civile provinciale, Massimo Luschi) che hanno totalizzato oltre 5mila visualizzazioni solamente sul canale Youtube della Provincia di Grosseto. Picco impressionante di traffico anche sul web: il sito istituzionale della Provincia ha conteggiato oltre 65mila contatti nella sezione "Notizie" nei primi 5 giorni dell'emergenza mentre la pagina ufficiale su Twitter ha moltiplicato di sei volte i propri "followers" in appena tre giorni, portando, oggi, il numero complessivo a superare i 700 utenti. Caso clamoroso è però Facebook: la pagina ufficiale della Provincia di Grosseto, sul social network più utilizzato al mondo, ha registrato numeri da record ed è passata dai 1500 "fan" di domenica 11 novembre agli oltre 6mila 400 di fine anno. Di questi, quasi mille si sono connessi - nella settimana tra lunedì 12 e domenica 18 novembre - attraverso smart-phone. Sempre in quella settimana, sono state oltre 246mila le persone che si sono collegate alla pagina: la media di visualizzazione degli oltre 110 "post" - delle notizie, cioè, pubblicate dalla Provincia in quella settimana - sfonda la portata di 2mila persone; l'interazione tra utenti e pagina, nelle giornate tra lunedì 12 e martedì 13

novembre, viaggiava a una media di una ogni dieci secondi. Le statistiche dimostrano anche quanto gli utenti si siano "fidelizzati" alla pagina della Provincia che, di fatto, è diventata la principale fonte d'informazione e di riferimento costante per il territorio: sono quasi 15mila le persone che - nei primi 4 giorni dell'emergenza - sono tornate a controllare gli aggiornamenti per più di 21 volte.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

657 comunicati stampa / conferenze stampa
5 macro iniziative
79 videocomunicati
1 nuovo canale Youtube
1 canale Flickr
2 pagine fan su Facebook

**PROGRAMMA 15030
ALTRE SPESE GENERALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Costruire la Rete delle Amministrazioni ed implementare l'accesso alla banda larga sul territorio. Progetto Maremma wi-fi

Dopo il completamento della Rete telematica della Pubblica Amministrazione, ed il passaggio alla tecnologia VoIP dell'Ente (avvenuti entrambi nel 2011), la Provincia di Grosseto aveva avviato, sempre nello stesso anno, la realizzazione di collegamenti WI-FI pubblici e gratuiti sul territorio provinciale. Durante l'anno 2011 si è proceduto all'installazione dei primi 28 hot spot.

Nel corso del 2012 è stata estesa della rete wi-fi (realizzata nel 2011) con nuovi access point (n. 50) da installare nei comuni del territorio non compresi nella fase di start-up (Pitigliano, Sorano Manciano, Monterotondo Marittimo, Isola del Giglio, Campagnatico, Montieri, Gavorrano, Scansano e Capalbio).

A dicembre 2012, 36 dei 50 nuovi hot spot previsti erano attivi e funzionanti; è stato inoltre effettuato il raddoppio della banda internet disponibile (da 5 Mbps a 10 Mbps) ed è stato aggiornato il sistema per la visualizzazione degli accessi e del traffico di ogni singolo access point. Anche questa seconda fase ha visto il coinvolgimento della società in house Netspring.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Nuove registrazioni: 8.441

Utenti registrati al 31/12/2012: 11.301

**PROGRAMMA 15040
PROGETTI SPECIALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Attività di studio, ricerca, documentazione e realizzazione iniziative sulla Memoria

E' stato condiviso tra la Provincia e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea con un calendario di Iniziative e di attività con le scuole e la cittadinanza che si è sviluppato nel corso del 2012.

PROGRAMMA 03010
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente

Nell'anno 2012 si è svolta una costante attività di coordinamento degli atti e delle procedure, mediante il quotidiano colloquio con le diverse strutture (dirigenti, PO, funzionari, ecc.) della Provincia ed una costante attività di consulenza nei confronti degli organi politici (Presidente, assessori, consiglieri) con una specifica e documentata collaborazione con l'avvocatura dell'ente.

In particolare la consulenza giuridico – amministrativa, rivolta ad uffici e dirigenti, è stata finalizzata non soltanto a garantire la legittimità formale dei singoli atti e provvedimenti ma anche all'individuazione della fattispecie e all'impostazione tecnico-giuridica delle cosiddette grandi pratiche ove la prassi amministrativa non è ancora formata.

Fra le "pratiche" prese in esame dal Segretario Generale si ricorda la questione relativa al rimborso delle spese legali inerenti la sentenza della Corte dei Conti sez. III Giurisdizionale centrale per l'appello n.893/2011 (Giovani in agricoltori).

Nel corso del 2012, l'attenzione si è estesa ad una attenta disamina delle polizze assicurative dell'Ente, rapporti tra le Assicurazioni stipulate della Provincia di Grosseto e le Polizze personali di amministratori, dirigenti e responsabili di servizio in particolare nel caso della POLIZZA R.C.P. – COLPA GRAVE

Sono state inoltre emanate circolari per uniformare i comportamenti amministrativi degli uffici su varie tematiche, in particolare sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sul DURC, sulla riduzione delle spese postali, e sulla redazione degli atti.

Per quanto riguarda il bilancio, sono state emanate linee guida per la redazione del bilancio di previsione e, a seguito dei risultati dei monitoraggi condotti dal responsabile dell'Inter area politiche patrimoniali e finanziarie, si è provveduto all'emanazione di direttive rivolte a dirigenti e direttori di dipartimento volte al rispetto dell'obiettivo 2012 per il patto di stabilità mediante l'implementazione delle entrate, la riduzione delle spese, l'utilizzo flessibile del personale.

Sono stati inoltre redatti pareri su istanza degli organi politici e risposte ad interrogazioni consiliari e sono state curate alcune richieste di accesso agli atti.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, a seguito dei risultati dei monitoraggi condotti dal responsabile dell'Inter area politiche patrimoniali e finanziarie, si è provveduto all'emanazione di direttive rivolte a dirigenti e direttori di dipartimento volte al rispetto dell'obiettivo 2012.

Durante l'anno 2012 inoltre, la Provincia di Grosseto è stata oggetto di controllo da parte del Ministero dell'economia e delle Finanze.

A seguito dei rilievi effettuati dal MEF, il Segretario Generale, per quanto di competenza, si è attivato richiedendo, in internal audit, a tutti i direttori di dipartimento di effettuare una ricognizione degli affidamenti alla società in house Netspring esistenti nel proprio dipartimento per attivare eventuali azioni di autotutela.

L'invito ai direttori di dipartimento è stato inoltre quello a riassumere tutte le convenzioni in essere in un unico schema di convenzione a livello dipartimentale o interdipartimentale già nella fase di predisposizione del bilancio 2012.

A tal fine è stato predisposto uno schema di contratto di servizio / accordo e si è resa disponibile per eventuali approfondimenti.

Il Segretario Generale è inoltre responsabile dell'attività di supporto legale agli uffici dell'Ente, sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale, espletata dall'avvocatura provinciale; cura inoltre, mediante l'ufficio contenzioso, tutti i procedimenti sanzionatori di cui alla legge 24.11.1981 n. 689, la cui potestà è demandata, dalla legislazione nazionale e regionale, alla Provincia (eccettuate le fattispecie riservate a specifiche attribuzioni e

competenze) secondo quanto previsto dal regolamento provinciale di cui alla DCP 76 del 06/12/2004.

Relativamente al contenzioso, si rileva che al mese di dicembre 2012 erano in corso circa 600 procedimenti sanzionatori e che l'avvocatura provinciale ha presenziato a 1116 udienze

In merito ai provvedimenti giudiziari emessi nei quali vi era difesa tecnica dell'avvocatura, questi sono stati in totale 184, dei quali 136 favorevoli per l'ente (media del 74% di provvedimenti favorevoli).

Si precisa che nel solo anno 2012 sono state aperte 547 pratiche giudiziali e che al 31 dicembre 2012 erano ancora in corso (comprendendo le pratiche degli anni precedenti non ancora definite) 569 pratiche giudiziali.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza e stragiudiziale (che nell'anno 2012 ha visto l'apertura di 99 pratiche), questa si svolge per tutti i settori dell'Ente, in particolare con l'ufficio contenzioso vi è una costante collaborazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% di atti controllati 100%

N. partecipazione a sedute degli organi collegiali

	Giunta Provinciale	Consiglio Provinciale
Sedute effettive	54	11
Presenze del Segretario	52	11
% presenze	97%	100%

Predisposizioni periodica di informative e circolari salvapatto **S**

Predisposizioni periodica di informative e circolari di informazione su news giuridiche rilevanti e d'impatto sull'attività amministrativa **S**

Predisposizione schemi contratti aggiornati od adeguamento di quelli esistenti **S**

DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

AREA PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI

AREA INFRASTRUTTURE MANUTENZIONI DIFESA DEL SUOLO

**PROGRAMMA 05010 - 05100
MANUTENZIONE IMMOBILI ED EDIFICI SCOLASTICI
EDILIZIA SCOLASTICA**

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture

E' stato dato corso agli interventi programmati. Nel complesso lo stato di conservazione risulta buono.

In alcuni plessi scolastici, sono attualmente in corso piccoli interventi ordinari di manutenzione programmata.

Proseguono le progettazioni definitive per interventi straordinari mirati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali secondo la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici presi in considerazione. In particolare gli interventi riguardano sei edifici per complessivi € 2.095.000,00 ed in particolare vi sono compresi immobili nei Comuni di Arcidosso, Follonica e Grosseto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture inferiore al 30.%

n. segnalazioni anno 2010: 7

n. segnalazioni al 31/12/2011: 9

n. segnalazioni al 31/12/2012: 10

Valore dell'indicatore dal 2011 al 2012: +11.11%

Incremento del numero di segnalazione di problemi inferiore al 30%

n. segnalazioni anno 2010: 80

n. segnalazioni al 31/12/2011: 60

n. segnalazioni al 31/12/2012: 50

Valore dell'indicatore dal 2011 al 2012: -16.66%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche

Sono stati avviati gli interventi programmati di manutenzione ordinaria. Le risposte in ordine all'assolvimento alle richieste è stato soddisfatto se pur nelle difficoltà imposte dal rispetto del patto di stabilità per l'Ente.

Per quanto concerne il "servizio energia" dell'Ente, si evidenzia che, a seguito di gara d'appalto, è stato stipulato come per gli anni precedenti, un contratto pluriennale della durata di 5 anni.

In attesa della nuova gara di appalto, è stata concessa una proroga di un anno alle ditte incaricate delle visite periodiche degli impianti antincendio e degli impianti elettrici di messa a terra degli edifici; sono in corso le verifiche come previsto dalla norma.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture inferiore al 30%

n. segnalazioni anno 2010: 3

n. segnalazioni anno 2011: 1

n. segnalazioni anno 2012: 15

Incremento % del numero di segnalazione di problemi inferiore al 30%
n. segnalazioni anno 2010: 1
n. segnalazioni al 31/12/2011: 0
n. segnalazioni al 31/12/2012:10
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: +10%

Favorire l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà

La pubblicazione del bando di gara mediante procedura aperta per affidamento in project financing per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonte solare fotovoltaica da installare su n. 6 edifici scolastici della Cittadella dello Studente in Grosseto, che permetterà di soddisfare i fabbisogni energetici degli istituti stessi, ha dato esito negativo (nessuna offerta presentata).

PROGRAMMA 06010
VIABILITA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Garantire i livelli di sicurezza delle strade e mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

Ultimati gli interventi di manutenzione ordinaria programmata sia nelle Zone 2 e 3 (ex Area A Massa Marittima; C Arcidosso e D Sorano) in cui si opera con personale e mezzi d'opera dell'Ente, sia nell'Area in cui la manutenzione è affidata ad imprese esterne.

Nonostante i tagli alle risorse economiche, di personale e di mezzi, la percorribilità in condizioni di sicurezza e la conservazione e l'adeguamento degli standard di qualità sono alla base delle programmazioni annuali; la condizione limite di percorribilità delle strade è garantita se pur si deve evidenziare l'aumento della messa in esercizio di dispositivi di segnalamento stradali per indicare situazione di potenziale pericolo .

E' proseguita la progettazione e l'installazione delle barriere stradali a protezione dei punti critici, oltre alla sostituzione di barriere incidentate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%

n. incidenti anno 2010: 364 (al netto del dato sull'incidentalità rilevato dalla Polizia Stradale)

n. incidenti anno 2011: 345 (al netto del dato sull'incidentalità rilevato dalla Polizia Stradale)

n. incidenti anno 2012: 641 (non Validati da ISTAT) dati provvisori comprensivi del dato sull'incidentalità rilevato dalla Polizia Stradale

Incremento dell'incidentalità non rilevabile con i dati in possesso.

Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale

n. reclami anno 2010:101

n. reclami anno 2011: 96

n. reclami anno 2012: 105

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: +9,00%

PROGRAMMA 06020
INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Limitare il disservizio del TPL

Il livello di razionalizzazione dei servizi di TPL, necessaria a causa della riduzione del finanziamento regionale, raggiunta nel primo semestre 2012 ha fatto sì che, non sono state necessarie ulteriori accorpamenti o soppressioni di servizi, per cui non si è generata ulteriore riduzione di offerta dei servizi di TPL.

Le modifiche attuate nel 2012 hanno comportato una diminuzione delle percorrenze di circa 420.000 km/annui

I reclami dell'utenza sui disservizi del TPL sono passati da 199 per il periodo gennaio/dicembre 2011 a 215 per il periodo gennaio/dicembre 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Variazione % delle linee di TPL sopresse non superiore al 10%

n. totale delle linee 2011: 101

n. linee sopresse al 31/12/2011: 2

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 1,98%

n. totale delle linee 2012: 99

n. linee sopresse al 31/12/2012: 0

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 0%

Aumento % dei reclami da parte degli utenti non superiore al 25%

n. reclami gennaio / dicembre 2010: 221

n. reclami gennaio / dicembre 2011: 199

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -9,9%

n. reclami gennaio / dicembre 2011: 199

n. reclami gennaio / dicembre 2012: 215

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: pari al + 8,04%

Trasporto su gomma

Garantire le funzioni di rilascio delle autorizzazioni al trasporto merci su gomma

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma

tempo medio rilascio anno 2010: 20 giorni lavorativi

tempo medio rilascio al 31/12/2011: 22 giorni lavorativi

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 22 giorni lavorativi

PROGRAMMA 06160
FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROVINCIALE
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente

A seguito del blocco del turn over è in atto una revisione dell'organizzazione dei processi che attualmente prevede anche il ricorso a ditte esterne.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Variazione % nel triennio di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative

n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) nell'anno 2010: 2,2

n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) nell'anno 2011: 3,1

n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) nell'anno 2012: 3,9

**PROGRAMMA 06030
PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi

Sono stati predisposti i seguenti Piani di emergenza Esterni:

1. Piano di Emergenza Esterno Ranieri Commerciale s.r.l.
2. Piano di Emergenza Esterno Liquigas s.p.a
3. Piano di Emergenza Esterno deposito Sicargas – Sicar s.r.l
4. Piano di Emergenza Esterno Nuova Solmine s.p.a. (in fase di discussione)
5. Pianificazione di intervento in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Grosseto (in fase di discussione)
6. Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili (in fase di discussione)
7. Piano provinciale per la ricerca delle persone disperse
8. Piano Provinciale Protezione Civile di emergenza inquinamento della costa
9. Partecipazione al Comitato Tecnico Regionale (competenza dei VV.F).

Dei sopra elencati piani sono stati approvati i seguenti 4 piani :

- Piano Provinciale Protezione Civile di emergenza inquinamento della costa
- Piano di Emergenza Esterno Liquigas s.p.a
- Piano di Emergenza Esterno Ranieri Commerciale s.r.l.
- Piano provinciale per la ricerca delle persone disperse.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato

- n. ore media di apertura della Sala Operativa per ogni avviso meteo anno 2010: 15
- n. ore media di apertura della Sala Operativa per ogni avviso meteo anno 2011: 8,00
- n. ore media di apertura della Sala Operativa per ogni avviso meteo anno 2012: 6,00

**PROGRAMMA 09020 - 09030
INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA
LAVORI DI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO**

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica

Attivato progetto per la definizione di pratiche arretrate e il relativo monitoraggio.

Predisposte ordinanze di limitazione di uso delle acque sui corsi d'acqua superficiali a causa del periodo particolarmente siccitoso.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. di istanze di concessione a derivare acqua pubblica
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 515
Effettuato un monitoraggio campione di 515 pratiche di cui evase:
n. 56 concessioni preferenziali
n. 151 chiusure pozzi
n. 222 pozzi uso domestico
da evadere:
n. 86 concessioni preferenziali
n. 0 chiusure pozzi
n. 0 pozzi uso domestico
(valori al 31/12/2012)
Andamento pratiche extra monitoraggio campione
evase n. 258 concessioni preferenziali
evase n. 68 chiusure pozzi
evase n. 72 pozzi uso domestico

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale

E' terminato l'intervento 02467-Consolidamento argini fiume Ombrone 2° stralcio 1° lotto - € 718.000,00; devono essere ultimate le attività di collaudo.

Sono stati redatti i seguenti progetti preliminari:

- 1) 02990-Fiume Ombrone. Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali (tratto da loc. San Martino a loc. Steccaia/Ponte Tura) - € 2.500.000,00
- 2) 02991-Fiume Ombrone. Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali (loc. Alberino) - € 2.500.000,00
- 3) 02992-Fiume Ombrone. Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali (loc. Fattoria Saracina/Fornacione) - € 2.000.000,00

E' in fase di progettazione definitiva/esecutiva il seguente intervento:

- 1) 02292 - Fiume Ombrone - Manutenzione della sommità arginale e sostituzione di alcuni cancelli di accesso - €. 100.000,00.

Sono inoltre proseguite regolarmente le attività di manutenzione delle opere idrauliche di 2ª categoria in convenzione con i competenti consorzi di bonifica e le attività di rilascio delle autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D.523/1904 per le attività ed opere in alveo eseguite da altri Enti o privati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. di interventi progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio
Valore dell'indicatore al 31/12/2012:37

Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi

Durante l'anno 2012 sono pervenute 52 istanze di denuncia di esistenza e sono stati avviati 100 procedimenti e/ o richieste di erogazione. Gli atti relativi a pratiche concluse sono stati 15.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. istanze di denuncia e messa a norma degli invasi e/o dighe
Valore dell'indicatore al 31/12/2012:
n. 52 istanze di denuncia di esistenza pervenute
n. 100 avvii del procedimento
n. 15 pratiche concluse

Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino

Al 31/12/2012 erano in corso i seguenti interventi:

- 1) Punta Ala - intervento n° 16 del P.R.G.I.C.
- 2) Follonica - intervento n° 15 del P.R.G.I.C.

In progettazione al 31/12/2012 e/o esecuzione i seguenti interventi

Intervento 15 - Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri, progetto denominato "Ripascimento dell'arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine, nei Comuni di Piombino, Follonica e Scarlino", 2° Stralcio. Importo complessivo € 4.701.800,00. In fase di realizzazione dei lavori data di consegna prevista 19.04.2013

Intervento 15 - Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri, nel Comune di Follonica", 3° e 4° Stralcio. Importo complessivo € 10.798.200,00. In fase di progettazione definitivo e attivazione verifica ambientale

Intervento 16 - Ultimazione dell'intervento in data 02.10.2012 limitatamente ai lavori eseguiti dalla ditta affidataria. Causa evento danneggiamento di un geotubo siamo in fase di redazione di un progetto di completamento. Importo complessivo € 312.508,19 - importo intervento di completamento € 54.600,00

Intervento 21 - Predisposizione del Piano di caratterizzazione ai sensi del D.M. 24.01.1996. Importo complessivo € 46.090,63

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. progetti approvati: **3**

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AREA AMBIENTE, CONSERVAZIONE DELLA NATURA

AREA SVILUPPO RURALE

AREA PROMOZIONE ECONOMICA

PROGRAMMA 07010
GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE E SOSTEGNO AL SISTEMA
DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita

L'Area Sviluppo Rurale ha gestito l'attuazione di alcuni bandi finanziati con le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana finalizzate a salvaguardare e a migliorare la qualità della vita in ambito rurale. In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti:

Progetto 1 "Realizzazione o recupero di invasi idrici multifunzionali".

Relativamente a tale progetto è stato realizzato e collaudato un invaso idrico ad uso multifunzionale in Loc. Val Molina (Comune di Scarlino) per l'utilizzo di acqua nel settore agricolo. L'invaso è già in uso.

E' inoltre stata conclusa la realizzazione delle Porte Vinciane poste sul Canale Essiccatore di Alberese e di n. 2 dighe mobili in zona Cernaia-Barbaruta in comune di Grosseto. E' stata inoltrata alla R.T. la richiesta per la realizzazione di un numero di laghetti aziendali, da 7 a 10, di circa 5.000/7.000 mc. sul territorio del demanio regionale dato in concessione a imprenditori agricoli nella zona di Pian d'Alma, da collegare con la condotta di distribuzione dell'acqua derivata dall'invaso di Val Molina al fine di svolgere le operazioni irrigue in modo più razionale incrementando notevolmente la capacità irrigua accumulata.

Progetto 2 "PAR – Misura 6.2.11 Risorse idriche".

All'interno di tale progetto è prevista la realizzazione della condotta di distribuzione in zona Pian d'Alma dell'acqua proveniente dall'invaso in Val Molina, in comune di Scarlino.

Il progetto ha subito un allungamento dei tempi di realizzazione, a causa di varie sospensioni dei lavori, dovute sia all'approvazione di perizie suppletive che ad un contenzioso con un proprietario frontista. Alla data del 31/12/2012 i lavori sono comunque ripresi e la loro conclusione è prevista entro Marzo 2013.

Progetto 3 "Ricostituzione patrimonio forestale"

Il progetto prevedeva la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio incendio da realizzarsi nella Pineta Granducale di Alberese il cui progetto definitivo – esecutivo dei lavori era stato approvato nel corso del 2011.

Al 31/12/2012, i lavori relativi all'intervento sono stati eseguiti, rendicontati e collaudati.

Progetto 4 "Interventi di prevenzione e lotta agli Incendi boschivi; Interventi di prevenzione e lotta alle fitopatie in soprassuoli forestali; realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità".

Il progetto comprendeva tre interventi (a valere su risorse PSR 2011): un servizio di prevenzione del rischio antincendio nella pineta Granducale di Alberese (affidato a ditta esterna ed è in avanzato corso di realizzazione); la realizzazione di investimenti forestali non produttivi, ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità (anche questi affidati a ditte esterne ed in avanzato stato di realizzazione) ed un servizio di lotta alle fitopatie tramite i tronchetti esca (intervento concluso).

Nel corso del 2012, a valere sul programma direttive PSR mis. 226, annualità 2012, sono stati, inoltre, approvati dalla Regione Toscana ulteriori 6 progetti:

Riduzione del rischio di incendio nella pineta di Alberese;

Riduzione del rischio di incendio nella pineta di Fiumara a Marina di Grosseto ;

Riduzione del rischio di incendio nella pineta delle Strillaie a Principina a mare;

Riduzione del rischio di incendio nella pineta Rialto a Principina a mare;

Servizio di lotta alle fitopatie tramite i tronchetti esca;

Manutenzione straordinaria di viabilità con finalità antincendio a Monte Leoni.

Al 31/12/2012 è stato affidato il servizio la stato di attuazione di suddetti progetti è il

seguinte: per i progetti 1,2,3 e 4, si è proceduto all'affidamento dei servizi di redazione progettualità definitiva/esecutiva e direzioni lavori. Il progetto n. 5 è in avanzato stato di realizzazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. progetti di salvaguardia del paesaggio di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati: **8**

Polo per l'industria e la trasformazione agro – alimentare toscana - difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare

La programmata conferenza sull'agro-alimentare non ha avuto corso a causa della situazione finanziaria contingente della Provincia.

Sono stati conclusi i lavori del tavolo tecnico regionale, cui hanno partecipato il direttore del Dipartimento e il dirigente dell'area Sviluppo Rurale, volto alla definizione di un piano di sviluppo del "Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana" completo di localizzazione (Alberese, località ex Enaoli), ambito di operatività e piano economico – finanziario.

Di concerto con il MiSE è stata inoltre verificata positivamente la possibilità di cofinanziare l'infrastruttura mediante risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per la Maremma Grossetana.

In conseguenza di ciò, il 15/12/2012, a seguito di rinnovata progettazione, è stato trasmesso alla Regione il nuovo Studio di Fattibilità del Polo (successivamente approvato con DD 303/13).

Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale

La Provincia di Grosseto si è adoperata per arginare il rischio di recessione dell'economia rurale grossetana con strumenti forti di sostegno all'iniziativa economica privata quali:

allocazione di eventuali risorse provenienti dalla rimodulazione dei patti territoriali, sia di quello "generalista" che di quello "verde" e da eventuali ulteriori fonti: durante l'anno 2012, con nota del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato quantificato l'importo disponibile dalla rimodulazione del Patto Generalista (pari a complessivi € 2.026.354,99). Siamo in attesa di emanazione della circolare con la quale saranno definite le modalità di presentazione dei progetti al fine dell'approvazione. Le risorse potranno comunque essere utilizzate esclusivamente per interventi infrastrutturali.

realizzazione del polo logistico per l'agroalimentare, infrastruttura di valore strategico per l'economia locale, centro di snodo per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole del nostro territorio: il progetto del Polo logistico per l'agroalimentare è temporaneamente sospeso in attesa della definitiva approvazione del regolamento urbanistico del comune di Grosseto.

rimodulazione, nel limite dei vincoli dettati dalla Regione, delle singole misure del Piano di Sviluppo Rurale al fine di orientare in modo efficace gli investimenti delle imprese agricole fino al 2013: nel limite dei vincoli dettati dalla Regione, delle singole misure del Piano di Sviluppo Rurale, è stata predisposta la Delibera di Giunta Provinciale che è stata successivamente recepita dalla Regione con propria Deliberazione di Giunta n. 809/2012. Con questo atto è stato rimodulato il Piano Finanziario della nostra Provincia per le annualità 2012 e 2013.

sostegno agli imprenditori agricoli e alle cooperative nell'adesione alle misure dei Programmi integrati di filiera regionali (PIF): Relativamente ai Programmi integrati di filiera regionali (PIF), si segnala che sulla Mis. 121 sono state approvate n. 21 domande per un contributo complessivo concesso di €422.316,92; una domanda è in corso di istruttoria con un contributo richiesto di € 45.000,00; n. 3 domande sono state respinte.

Sulla Mis. 123 si segnalano n. 3 domande approvate per un contributo complessivo concesso di €843.709,19. In relazione a queste domande è stato liquidato un anticipo sul contributo per 12.766,40 euro e sono state istruite per il collaudo e la liquidazione del saldo n. 5 domande.

Per quanto riguarda le singole misure del PSR, non inserite nei Programmi Integrati di Filiera (PIF), la situazione può essere così sintetizzata:

Mis. 112 "Pacchetto Giovani" n. domande ammesse 45 contributo €. 4.345.237,90 investimenti attivati €. 6.700.000,00;

Mis. 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" n. domande ammesse 19 contributo €. 1.353.049,92 investimenti attivati €. 3.870.000; Domande per le quali si è proceduto alla liquidazione del contributo per fine lavori/acquisti n. 17 per complessivi €. 432.326,10;

Mis. 123a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" n. domande ammesse 3 contributo €. 1.282.262,63 investimenti attivati €. 4.200.000; Domande per le quali si è proceduto alla liquidazione del contributo per fine lavori/acquisti n. 9 per complessivi €. 3.528.451,26

Mis. 125° n. 89 domande presentate, n. 10 domande finanziate per un importo complessivo di contributo concesso pari a € 271.307.

promozione di un contratto di distretto con i soggetti che rappresentano i distretti rurali ed agroalimentari di qualità, finalizzato a rafforzarne lo sviluppo economico e sociale: nel Decreto sulle Liberalizzazioni approvato dal Governo Monti nel Marzo del 2012 è previsto un pacchetto dedicato al comparto agroalimentare. L'intervento ha l'obiettivo di rilanciare gli investimenti nel settore e consentirà l'utilizzo di risorse quantificabili in 250-300 milioni di euro nei prossimi tre anni, attraverso contratti di filiera e di distretto promossi dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico. La Provincia di Grosseto sta avviando i contatti con il Ministero competente per verificare l'utilizzabilità dello strumento al fine di predisporre una relazione con l'idea progettuale.

PROGRAMMA 07060
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Nel corso del 2012 sono state effettuate le attività di valorizzazione delle attività locali congiuntamente alla CCIAA di Grosseto (Internazionalizzazione delle imprese), mediante il progetto Filiera Corta (mercati dei produttori, Arte e Cibo e logistica), con i servizi di assistenza alle imprese e con i progetti Europei.

Nel 2012, sono stati presentati 2 nuovi progetti sulla filiera corta.

A seguito di preliminare protocollo di intesa, il 19/03/2012 le 5 province toscane della costa, su iniziativa della Provincia di Grosseto, si sono costituite, assieme ai comuni interessati da attività di pesca ed acquacoltura in Associazione Temporanea di Scopo finalizzata alla costituzione di un Gruppo di Azione Costiera (GAC) e alla relativa richiesta di fondi provenienti dall'Asse IV del FEP. Alla stessa Associazione hanno aderito le principali realtà associative regionali, esponenziali degli interessi di categoria e delle rappresentanze sindacali. Con nota del 20/06/2012 la Regione Toscana ha notificato che l'iniziativa proposta è stata l'unica ad essere presentata e ammessa a finanziamento (Decreto G.R.T. n. 2538 del 14/06/2012). Dal momento di tale comunicazione, la Provincia di Grosseto, in qualità di soggetto capofila amministrativo, ha animato le fasi costitutive e progettuali del GAC mediante la costituzione del suo organismo decisionale (Comitato Direttivo), la stesura del suo regolamento interno di funzionamento e la redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Con decreto n. 5064 del 26 Ottobre 2012, la Regione Toscana ha approvato il PSL, precedentemente approvato dal comitato direttivo del Gac in data 24 Settembre 2012. Con il medesimo decreto n. 5064/2012, la Regione ha impegnato le risorse per il finanziamento delle azioni a gestione diretta del GAC per un importo complessivo di € 189.000,00, a valere sull'annualità 2012, e per un importo di € 145.000,00, a valere sull'annualità 2013.

Sono state attivate, inoltre, nel 2012 iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali locali in sinergia con i progetti europei approvati che hanno permesso di garantire la presenza ad eventi locali e nazionali come Festambiente, Vinitaly e Salone del Gusto. In proposito sono state organizzate 3 conferenze stampa 5 degustazioni di prodotti locali rivolte agli operatori, giornalisti e pubbliche che hanno permesso la comunicazione sui media (TV e giornali) delle produzioni agroalimentari della Maremma.

Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico

La gestione della Mis. 6.3.7 del PAR, finalizzata alla realizzazione di varie strategie a difesa degli allevamenti zootecnici, è proseguita nel corso del 2012. Dopo avere individuato e contattato le aziende interessate a ricevere i "dissuasori acustici", è stata definita la gara per l'individuazione della ditta fornitrice del materiale e firmato il contratto per la fornitura. La Provincia ha acquistato n. 80 dissuasori acustici (completi di pannello solare di alimentazione e sensore remoto) e assegnato questi dispositivi agli allevatori che avevano manifestato interesse a prenderli in affidamento gratuito (n. 51 aziende). Con riferimento ai rimanenti, verrà consegnato il secondo dispositivo alle aziende che ne hanno necessità e in base al punteggio della graduatoria.

Individuate 3 aziende "pilota" a cui fornire le recinzioni elettrificate in corso di fornitura. Stessa situazione per l'acquisto delle gabbie autocatturanti.

Altra misura che è stata attivata, nel corso del 2012, dalla Regione Toscana è la Mis. F.1 azione a) del PRAF "Progetto sperimentale di lotta al randagismo a difesa degli allevamenti zootecnici". La misura prevede finanziamenti per quattro Province, ciascuna delle quali ha individuato un proprio comune nel quale intraprendere le azioni di cattura di predatori vaganti. La Provincia di Grosseto ha individuato il comune di Scansano. Le risorse assegnate al progetto sono state € 20.000,00 alle quali sono state aggiunte ulteriori € 20.000,00, causa rinuncia di altre province.

Nel corso del 2012 è proseguita, inoltre, la gestione della Misura A.1.5 a) del PRAF "Prevenzione danni da predatori", che prevede finanziamenti per le aziende zootecniche che vogliono realizzare strutture, recinzioni, o acquistare attrezzature, o cani da custodia, per la protezione degli allevamenti dagli attacchi dei predatori. Ad oggi, la Provincia di Grosseto ha ricevuto n. 2 domande, in quanto questa misura è delegata anche alle Unioni dei Comuni competenti per territorio.

PROGRAMMA 02020 - 10050
STATISTICHE ISTITUZIONALI
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE ALESSANDRO LOMBRANO

Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese

Con riferimento al Laboratorio Tecnologico Multidisciplinare, nel corso del 2012 sono state attivate le relazioni con la Scuola Superiore di Studi S. Anna di Pisa e la Regione Toscana per l'individuazione di soluzioni gestionali del laboratorio compatibili con i vincoli posti alla Provincia dal Patto interno di Stabilità. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha, inoltre, autorizzato l'utilizzo delle risorse derivanti dalla rimodulazione del Patto Territoriale Generalista che potranno essere utilmente impiegate in sostituzione del cofinanziamento provinciale di 1,2 MI/€.

Solo a dicembre 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la circolare che definisce le modalità per la rimodulazione delle risorse disponibili sul Patto territoriale per lo sviluppo della Maremma grossetana e le tipologie di progetti finanziabili.

La proposta di rimodulazione dovrà essere presentata al Ministero, entro la fine di giugno 2013.

Nel corso del 2012 si sono consolidate le attività del Centro servizi per il sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese: trasferimento delle informazioni a imprese private ed Enti Pubblici. A Giugno 2012 è stato anche attivato, per l'erogazione dei servizi di prima accoglienza alle PMI, su agevolazioni finanziarie ed aggiornamenti normativi, lo sportello di supporto e prima accoglienza ad imprese ed Enti Locali denominato EuroLab, che ha regolarmente proseguito l'attività per tutto il 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. di aziende innovative

Aziende registrate alla C.C.I.A.A.: n. 551 – Aziende attive n. 505 (dato al 31/12/2011)

Aziende registrate alla C.C.I.A.A.: n. 507 - Aziende attive n. 457 (dato al 31/12/2012)

Sostegno al sistema imprenditoriale

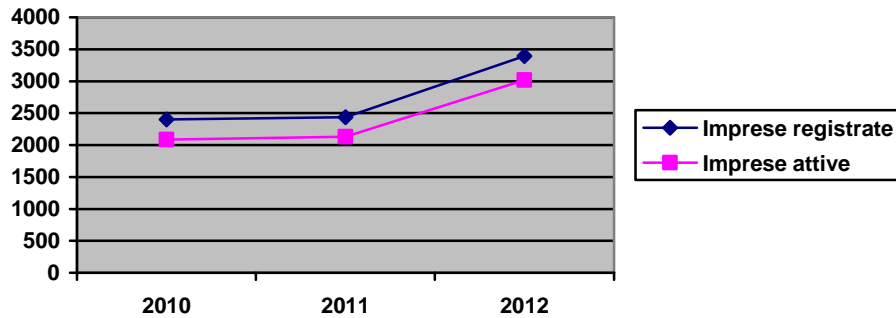
A Febbraio 2012, la Provincia di Grosseto ha sottoscritto un protocollo di intesa con i Comuni della provincia, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, le Associazioni e le Organizzazioni del comparto dell'edilizia per il sostegno al sistema imprenditoriale. È stato, conseguentemente, elaborato un quadro di controllo riportante un piano operativo per aggiornamento degli interventi previsti dal protocollo.

È stata inoltre data attuazione al Protocollo di Intesa nella parte riguardante il potenziamento e la riqualificazione dei Porti Turistici, degli Approdi, dei Punti di Ormezzano, ma anche della nautica minore in tutta la Provincia di Grosseto. È stata infatti avviata la fase concertativa per formalizzare gli impegni da assumere con i Comuni interessati ed i Concessionari delle aree portuali, effettuando vari incontri (luglio, agosto, settembre 2012). L'attività proseguirà, sempre in via concertativa, con la Regione Toscana per quanto di competenza.

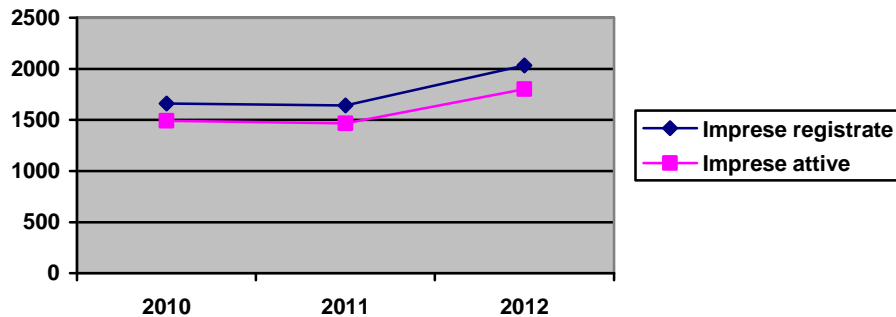
Nel corso del 2012, la Provincia ha portato avanti l'attività di coordinamento degli sportelli SUAP. Il sistema per la gestione delle pratiche on-line è pienamente operativo da Aprile 2012.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

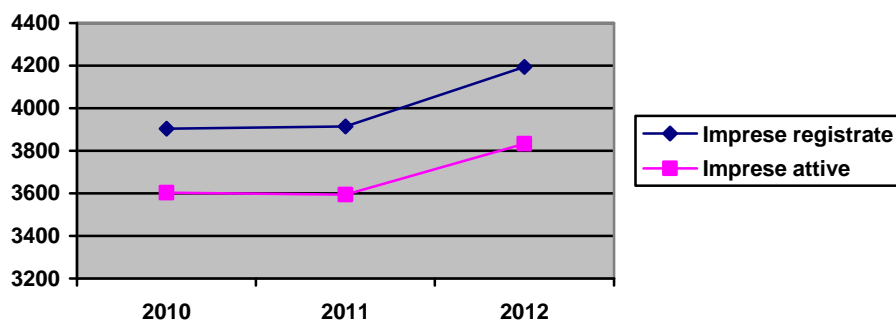
Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero: **SI**
 Imprese registrate al 31/12/2010 n. 2398
 Imprese attive al 31/12/2010 n. 2084
 Imprese registrate al 31/12/2011 n. 2436
 Imprese attive al 31/12/2011 n. 2132
 Imprese registrate al 31/12/2012 n. 3.394
 Imprese attive al 31/12/2012 n. 3.022



Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero: **SI**
 Imprese registrate al 31/12/2010 n. 1660
 Imprese attive al 31/12/2010 n. 1491
 Imprese registrate al 31/12/2011 n. 1642
 Imprese attive al 31/12/2011 n. 1466
 Imprese registrate al 31/12/2012 n. 2.035
 Imprese attive al 31/12/2012 n. 1.804



Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni: **SI**
 Imprese registrate al 31/12/2010 n. 3903
 Imprese attive al 31/12/2010 n. 3603
 Imprese registrate al 31/12/2011 n. 3914
 Imprese attive al 31/12/2011 n. 3595
 Imprese registrate al 31/12/2012 n. 4.195
 Imprese attive al 31/12/2011 n. 3.833



Cooperazione Territoriale

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività per la gestione dei progetti VAGAL, MARTE+, FEP, FOSEL, LIFE IBRIWOLF (avvio operazioni di cattura dei cani vaganti e degli ibridi lupocane, avvio dei contatti con i gruppi di interesse per la condivisione di un Piano Strategico Provinciale per la riduzione del randagismo canino), FOR ACCESS, ACCESS.IT, GITT&CRES e BONESPRT.

Con riferimento al Progetto INCONTRO - Interventi Condivisi Transfrontalieri di Ricerca sull'Oralità, già ultimato nel 2011, la Provincia ha liquidato, entro la fine del 2012, l'ultima tranche di finanziamenti ai soggetti partner.

Nel corso del 2012 è stato avviato il Progetto SONATA DI MARE Soluzioni Sostenibili Innovative Transfrontaliere Musicali di Mare e per Mare. Sono stati, inoltre, avviati i progetti LIFE MEDWOLF (avvio dell'indagine preliminare sui danni al bestiame domestico causati da predatori in Provincia di Grosseto e avvio contatti per organizzazione di due corsi di formazione riservati agli agenti di polizia provinciale e ai medici veterinari dell'Asl per la prevenzione del bracconaggio e per l'accertamento dei danni), Fabbrica Europa, CONTARE e LIFE Strade.

Sempre nel corso del 2012, sono stati presentati ulteriori 9 nuovi progetti, attualmente in fase di valutazione, di seguito indicati: 5 progetti sul P.O IT-FR Marittimo, 2 progetti sul programma LIFE +, 1 progetto sul programma FEP, 1 progetto sul programma IEE.

Nel 2012, la Provincia di Grosseto ha inoltre presentato, in qualità di capofila, il progetto POESIAM (Patrimonio Orale e Scambi di Saperi Interculturali Attraverso il Mare) e il progetto LABORATORI - Laboratori sulle Tradizioni Orali In Rete, a valere su Bando Risorse Aggiuntive per progetti già finanziati sul P.O. Transfrontaliero Italia Francia Marittimo. Entrambi i progetti non sono stati avviati, in quanto non sono stati approvati dall'autorità competente.

Si segnala inoltre che la Provincia di Grosseto è capofila di un progetto in Etiopia sulle risorse idriche finanziato per 15.000,00 euro ed in più è partner nei seguenti progetti di Cooperazione decentrata:

- Progetto presentato da CROCEVIA ONG "Avviamento dell'Azienda Agricola didattica CFOPAR - Bossangoa Repubblica centroafricana";
- Progetto presentato da Gabnichi ONLUS "Rafforzamento delle attività produttive della cooperativa agricola Soong Taaba del villaggio di Pikieko Burkina Faso".

Le informazioni relative alle iniziative e agli eventi realizzati nell'ambito dei Progetti di Cooperazione Decentrata, nel corso del 2012, sono disponibili sul sito del Forum Provinciale della Cooperazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione:

Progetto TPE: € 420.592,73

Progetto FOR ACCESS: € 177.750,00

Progetto ACCESS.IT: € 220.000,00

Progetto GITT & CRES: € 40.000,00

Progetto SONATA DI MARE: € 469.267,23

Progetti di Cooperazione decentrata € 14.826,23

Le spese relative ai progetti Fabbrica Europa, CONTARE e LIFE Strade verranno rendicontate da Gennaio 2013.

Progetti VAGAL, MARTE+, FEP, FOSEL: € 400.000,00

Progetti Life Ibrwolf e Life Medwolf: Le risorse di progetto ammontano a circa 5,3 milioni di euro, di cui 900 mila gestiti direttamente dalla Provincia di Grosseto

Obiettivo turismo

Le procedure di gara per l'individuazione del gestore unico dei servizi di informazione ed accoglienza turistica sono state sospese dal TAR Toscana, a seguito dell'accoglimento del ricorso di una ditta concorrente. La Provincia è riuscita, tuttavia, a garantire nel corso dell'estate 2012, l'erogazione di un servizio essenziale di informazioni turistiche (attività di front-office, risposte telefoniche ed email), mediante affidamento diretto ad una cooperativa sociale di Categoria B.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Mantenimento del numero di presenze: NO

Il totale del numero di presenze nella nostra provincia decresce del 4,84% (dato medio mensile), nonostante l'incremento significativo degli arrivi (+4.32) e delle presenze (+3.89) di turisti stranieri

Mantenimento del numero di arrivi: NO

Il dato medio mensile 2012 degli arrivi è stato in calo del 5,24% rispetto al 2011.

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

Il sito internet WWW.TURISMOINMAREMMA.IT risulta, dalle periodiche verifiche, sempre al primo posto delle ricerche organiche del motore Google, anche inserendo la parola più generica "Maremma", confermando quindi ottime performance per quel che concerne la indicizzazione nei motori di ricerca.

Per le campagne social sono monitorati sia i risultati della pagina Facebook della Maremma, che ottiene numerose interazioni rispetto ai contenuti pubblicati (anche oltre i 13.000 contatti diretti per singolo post) e il numero di persone che seguono Twitter e le pagine di caricamento delle immagini, come Pinterest e Flickr.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Grado di reputazione on line della destinazione turistica:

dal 01/01/2012 al 31/12/2012 sono stati riscontrati 70.571 visitatori per un totale di 89.116 visite e 349.453 pagine visitate

Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N):S

PROGRAMMA 08010
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE PIETRO PETTINI

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

La gestione sostenibile e coordinata del territorio, da gennaio a dicembre 2012, ha comportato il rilascio di pareri e contributi, oltre alla effettuazione di verifiche su strumenti e atti pianificatori complessi di rilievo saliente quali Piano del Parco Regionale della Maremma, Piani Strutturali, Regolamenti Urbanistici comunali. Altresì l'attività ha comportato il rilascio di pareri, contributi e l'effettuazione di verifiche su varianti urbanistiche e atti di governo del territorio con relativa VAS. Significativo anche il ruolo tecnico di Autorità Competente assunto dalla Provincia in merito alla Valutazione Ambientale Strategica non solo dei propri Piani e Strumenti, ma anche di quelli dei Comuni che hanno deciso di avvalersi dell'Autorità provinciale (NUPAV) aderendovi con apposita convenzione. A ciò va aggiunta la partecipazione alle Conferenze Paesaggistiche che ha riguardato Piani Attuativi previsti in zone vincolate, pareri espressi su progetti per impianti di energia rinnovabile e su progetti sottoposti a VIA; ciò ha garantito un continuo aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale sulla pianificazione, necessario per il Monitoraggio del P.T.C.

È da segnalare la stipula del Protocollo d'Intesa sul rilancio dell'edilizia, cui è seguita una determinazione per la rete dei Porti Provinciali per i quali nell'estate 2012 sono stati effettuati numerosi incontri con tutti i Comuni interessati.

Significativo anche il parere di non compatibilità sull'Autostrada A 12 sulle integrazioni del Progetto Definitivo presentate da S.A.T. S.p.A. (progetto riferito solo ai lotti 1,2,3 e 5A, quindi in carenza dei lotti 4 e 5B) per "l'incompletezza e la non rispondenza alle richieste ed osservazioni effettuate da questa Amministrazione". A seguito della ulteriore integrazione di S.A.T. S.p.A. della "proposta di Corridoio" dei lotti 4 e 5B (tratto Fonteblanda – Ansedonia) la Provincia ha di nuovo espresso parere di non compatibilità per la "incompletezza e la non rispondenza alle richieste ed osservazioni effettuate da questa Amministrazione". Infine, con Delibera 3 agosto 2012 il C.I.P.E. ha approvato il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5A e 6B dell'Autostrada A12 Livorno – Civitavecchia, pubblicata il 27.12.2012, sulla quale la Provincia sta predisponendo gli atti per ricorrere al T.A.R. per l'incompletezza, frammentarietà e vizi di legittimità.

Preme anche segnalare che sono stati stipulati i seguenti Protocolli d'Intesa: con il Comune di Monte Argentario per l'ampliamento della struttura ricettiva campo da golf e l'individuazione dell'ambito urbano di Terra Rossa e con il Comune di Roccastrada per l'individuazione delle priorità di sviluppo del bacino del gesso.

Si è inoltre proceduto nelle attività di valorizzazione e la tutela dei geositi in connessione con il supporto tecnico al "Tuscan Mining Geopark" delle Colline Metallifere, mediante la predisposizione di elaborati tecnici e la partecipazione a vari incontri organizzati dalla rete europea dei Geoparchi dell'UNESCO (Europea Geoparks Net) tra cui il Forum dei Geoparchi Italiani (Roma, Febbraio 2012), il Workshop sulla tutela dei geositi presso il Parco delle Madonie-Rocca di Cerere (Sicilia, Maggio 2012), il Meeting del Coordination Committee dell'EGN (Andalusia, Marzo 2012).

Infine, si segnala la produzione, l'aggiornamento e la divulgazione di nuova cartografia tematica e di base informatizzata, per la promozione delle conoscenze e per la gestione delle risorse territoriali.

Per quanto concerne la cartografia tematica, sono in fase di realizzazione, la creazione di una banca dati geografica per il Demanio Idrico, la modifica e l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche regionali della rete escursionistica toscana (RET), la realizzazione di un data base geografico inerente lo stradario dei centri abitati, mentre con riferimento alla

cartografia di base è in avanzata fase di realizzazione la nuova CTR 1:10.000 su tutto il territorio provinciale (consegna prevista entro aprile 2013), necessaria alla redazione degli strumenti ed atti di governo del territorio.

Con riferimento alla divulgazione dei dati cartografici attraverso il sito WEB del SIT si segnalano, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, 7069 accessi al portale.

E' iniziata infine la fase di Monitoraggio del P.A.E.R.P, con la predisposizione di un programma appositamente dedicato.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC: **56**

Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia con lo scopo di contenere i costi energetici è stata completata la procedura di gara per la progettazione, esecuzione e gestione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia - vedi Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici - n. 91 del 06/08/2012, purtroppo andata deserta.

Inoltre è in via di definizione, mediante apposito gruppo di lavoro, la predisposizione di un regolamento edilizio da proporre ai Comuni per favorire il risparmio energetico sugli interventi di ristrutturazione di immobili e nella realizzazione di nuovi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% incremento produzione di energia rinnovabile
In Provincia di Grosseto, dal 01/01/2012 al 31/12/2012 sono stati attivati impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaica) per una potenza nominale totale di 14.620,604 KWh, pari ad un incremento percentuale del 20,79%

Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

E' stato avviato lo studio per la rideterminazione dei canoni demaniali

E' stata avviata ed è in fase conclusiva l'individuazione di opere gravanti sul demanio idrico con recupero dei canoni dovuti, tra cui in particolare quelli relativi a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. e A.N.A.S. S.P.A.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento delle entrate derivanti da canoni di concessione rispetto all'anno precedente: il dato accertato è stato pari a 1.843.689,00, superiore a quanto preventivato (1.600.000,00) e in crescente tendenza all'aumento

**PROGRAMMA 08020
AMBIENTE**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Prevenire eventuali danni ambientali generati sul territorio da progetti o attività imprenditoriali pubbliche o private

In relazione al mantenimento ed all'incremento del livello qualitativo del "fattore ambiente" ed alle esigenze di sviluppo economico del territorio si è dato avvio alla messa in funzione delle infrastrutture legate al ciclo dei rifiuti, in primis alla messa in funzione dell'impianto di produzione di CDR sito in Loc. Strillaie in comune di Grosseto. Per la chiusura del ciclo poi è stato autorizzato anche l'impianto di incenerimento sito a Scarlino Energia.

Nell'ambito del Sistema Toscano di Educazione Ambientale, la Provincia di Grosseto ha svolto un'attività di coordinamento, indirizzo e supporto tecnico nella definizione dei progetti locali di educazione ambientale, mediante un sistema di concertazione tra soggetti istituzionali che si occupano di educazione in materia ambientale. Nel corso dell'anno, sono stati valutati i report sullo stato di avanzamento dei 4 progetti integrati di area i quali hanno, nella loro totalità, rispettato quanto indicato in fase progettuale. La Regione Toscana non ha ancora deliberato in merito ad eventuali nuovi finanziamenti che potessero riguardare nuove eventuali progettazioni.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. progetti integrati ambientali coordinati dalla Provincia
4 distinti per area socio - sanitaria

PROGRAMMA 08030
ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione e il sistema di gestione dei rifiuti

Nel 2012 è proseguito il lavoro interprovinciale relativo alle province di Grosseto, Siena ed Arezzo per la valutazione delle infrastrutture e delle quantità di rifiuti, distinti per tipologia, che determineranno la pianificazione interprovinciale per poi passare alla fase operativa della pianificazione settoriale.

La distribuzione degli impianti autorizzati è stata determinata dalle istanze di parte. La Provincia di Grosseto ha adottato i provvedimenti amministrativi successivi nel rispetto della normativa di settore vigente.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti:
n.26 autorizzazioni finalizzate all'attività di impianti di gestione rifiuti, e relative ad impianti esistenti

**PROGRAMMA 08040
ACQUA E ARIA**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

I rapporti continui tenuti in questi ultimi mesi con le aziende del territorio hanno fatto sì che quelle con autorizzazioni in scadenza si attivassero nella richiesta di rinnovo prima che l'ufficio stesso comunicasse l'allerta. Sono state già individuate le aziende la cui autorizzazione sarà in scadenza nei prossimi mesi al fine della comunicazione predetta

**PROGRAMMA 08060
RISORSE ENERGETICHE**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Si è provveduto a dare continuità all'applicazione del D.P.R. 412/93 sul controllo e verifica degli Impianti Termici ricadenti nel territorio provinciale continuando nei controlli distinti per area territoriale. Le anomalie riscontrate sono state percentualmente poco rilevanti questo a significare l'azione positiva delle campagne di controllo le quali hanno portato ad un livello medio di qualità degli impianti sempre più alto a tutto vantaggio della sicurezza.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. impianti non a norma / n. impianti verificati

n. impianti termici verificati al 31/12/2011: 468

n. impianti termici non a norma riscontrati: 45

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 9,62%

n. impianti termici verificati al 31/12/2012: 402

n. impianti termici non a norma riscontrati: 35

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 8,70%

n. autorizzazioni rilasciate / n. autorizzazioni richieste

n. nuove autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili richieste al 31/12/2012: 16

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili evase: 25

% incremento produzione di energia rinnovabile

Valore al 31/12/2012: In Provincia di Grosseto, dal 01/01/2012 al 31/12/2012 sono stati attivati impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaica) per una potenza nominale totale di 14.620,604 KWh, pari ad un incremento percentuale del 20,79%

PROGRAMMA 14010
FORESTAZIONE E ANTINCENDI BOSCHIVI
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un andamento pluviometrico e termico particolarmente favorevole allo svilupparsi degli incendi tanto che gli indici (che considerano molti altri parametri oltre alla pluviometria e all'andamento termico) che evidenziano il pericolo di incendio sono stati ai massimi livelli per gran parte della stagione estiva. Si sono verificati molti incendi e taluni di particolare gravità (pineta di Marina di Grosseto).

Il lavoro svolto dalla Sala Centro Operativo Provinciale AIB (C.O.P.) è stato particolarmente utile ad organizzare e coordinare tutte le attività messe in atto al fine di arginare il problema. Una valutazione complessiva dell'efficacia degli interventi sarà possibile a seguito della diffusione da parte della Regione dei dati relativi ai tempi medi di intervento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione del tempo medio di intervento su focolai (da mantenersi inferiore a 2h):
Il tempo medio di intervento sull'incendio boschivo è risultato, per l'anno 2012, di 30 minuti

PROGRAMMA 14030
AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Valorizzare le aree protette

Realizzate attività di escursionismo nelle Riserve Naturali Provinciali nonché al Parco Faunistico del Monte Amiata. In tali circostanze sono state quindi implementate le occasioni di approfondimento in tema di ambiente, biodiversità. I risultati dell'attività sono sinteticamente descritti dal seguente indicatore di *performance*.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Studenti impegnati nel progetto per l'anno scolastico 2011/12: n. 1260
Docenti impegnati nel progetto per l'anno scolastico 2011/12: n. 127

**PROGRAMMA 14040
CACCIA E PESCA**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Relativamente all'incremento della quantità di fauna ittica autoctona immessa nel corso del 2012 è iniziato, secondo programma, il lavoro "a pieno ritmo" dell'incubatoio di Arcidosso ed è proseguito secondo programma il lavoro dell'incubatoio di Santa Fiora. Nel primo si sono allevati circa 100.000 soggetti di trota fario di cui 5.000 destinati ad accrescersi nelle vasche per essere immessi nei così acquei ad uno stadio di accrescimento maggiore e 95.000 sono stati utilizzati per il ripopolamento dei tratti classificati "a salmonidi" del bacino del fiume Ombrone: Zancona, Ente, Vivo etc. Nell'incubatoio di Santa Fiora sono stati riprodotti 20.000 soggetti di trota macrostigma tutti immessi nel fiume Fiora e suoi affluenti.

Relativamente all'incremento delle lepri si è registrato nel corso dell'ultimo quinquennio un deciso incremento della densità di popolazione che si è particolarmente evidenziato negli ultimi 2 anni. Oltre ad un buon stato di salute della popolazione nel territorio grossetano ciò è imputabile all'ottimo lavoro svolto dagli ATC che le hanno in gestione insieme alle Commissioni di ciascuna ZRC.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento qualità e quantità ittica in tratti campione

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 100.000 soggetti di trota fario riprodotti e immessi 95.000 nel bacino del fiume Ombrone, (nel 2011 erano stati riprodotti ed immessi in totale 85.000); 20.000 soggetti di trota macrostigma riprodotti ed immessi nel fiume Fiora (anche nel 2011 erano 20.000).

Incremento delle lepri nelle ZRC

Valore al 31/12/2012: negli ultimi 5 anni il numero di lepri ogni 100 ha passa da 7,91 a 16,62.

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

AREA ISTRUZIONE CULTURA POLITICHE SOCIALI PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

AREA FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

PROGRAMMA 11010
FORMAZIONE PROFESSIONALE
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa

Nel mese di gennaio 2012 (I^ scadenza fissata al 20/02/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "chiamata progetti" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse I "Adattabilità" del POR ob. 2 FSE, "formazione continua", a favore di:

- Imprese, imprenditori,
- lavoratori dipendenti;
- autonomi e liberi professionisti;
- lavoratori in CIGO e con contratti di lavoro atipici;
- soci lavoratori di cooperative

Sono stati presentati n. 23 progetti di cui n.13 finanziati.

Lo stesso avviso pubblico prevedeva una seconda scadenza fissata al giorno 30/07/2012, alla quale sono stati presentati n. 31 progetti, di cui n. 18 finanziati .

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese:
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: n.progetti formativi finanziati / n.progetti formativi pervenuti: 31/54 (57,4%).

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

Nel mese di gennaio 2012 (I^ scadenza fissata al 20/02/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "chiamata progetti" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse II "Occupabilità" "formazione per disoccupati" del POR ob. 2 FSE, a favore di soggetti inattivi, inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIGS e mobilità, immigrati, donne disoccupate, inoccupate e inattive.

Sono stati presentati n. 26 progetti di cui n. 8 finanziati.

Lo stesso avviso pubblico prevedeva una seconda scadenza fissata al giorno 30/07/2012, alla quale sono stati presentati n. 61 progetti e di cui ne sono stati finanziati n. 17.

Nello stesso mese di gennaio 2012 (I^ scadenza fissata al 20/02/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "chiamata progetti" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse IV "Capitale umano" del POR ob. 2 FSE, al fine di aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza, a favore di:

- popolazione adulta,
- studenti dell'istruzione secondaria,
- giovani (in possesso di diploma di scuola media superiore)
- occupati,
- disoccupati, inoccupati.

Sono stati presentati n. 13 progetti di cui n. 5 finanziati.

Lo stesso avviso pubblico prevedeva una seconda scadenza fissata al giorno 30/07/2012, alla quale sono stati presentati n. 29 progetti, di cui n. 4 sono stati finanziati.

Nel mese aprile 2012 la Regione Toscana ha emesso l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), avente scadenza fissata al 15 maggio 2012. Per la Provincia di Grosseto sono pervenuti n. 3 progetti. La Regione toscana

ha provveduto alla valutazione ed ha ritenuto finanziabile per la Provincia di Grosseto un solo progetto formativo. Nel mese di settembre 2012 si è proceduto all'assegnazione del finanziamento al progetto selezionato.

Nel mese di ottobre è stato pubblicato un avviso pubblico (a valere sull'Asse IV del POR ob. 2 FSE) per la chiamata di progetti sulla specifica tematica del WEB 2.0 per operatori turistici, denominato "Social Front Office di Maremma". Alla scadenza del 24/10/2012 sono pervenuti n. 8 progetti, tutti ammessi a valutazione, conclusa il 21 dicembre 2012, ma la cui assegnazione di finanziamento avverrà nel 2013.

Nel mese di novembre, avente scadenza fissata al 07 dicembre 2012 è stato emesso un avviso pubblico per la sperimentazione della modalità di spesa a costo standard su dei progetti aventi ad oggetto una Area di Attività nel comparto turismo denominata "Gestione dell'accoglienza". Sono pervenuti n. 6 progetti ancora in corso di valutazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Grado di soddisfazione della domanda di formazione

Valore al 31/12/2012: Asse II: n. di progetti finanziati / n. progetti pervenuti: 25/87 (28,73 %).

Asse IV: n. di progetti finanziati / n. progetti pervenuti 10/45 (22,22%).

Valore medio complessivo: 26,35%

Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale

Nel mese di Aprile 2012 (scadenza fissata al 18/05/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse I "Adattabilità" del POR ob. 2 FSE, "formazione continua", allo scopo di incentivare l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori (la cui sede operativa sia ubicata nel territorio provinciale), con priorità ai lavoratori di quei settori economici che hanno particolarmente subito la situazione di crisi economica e finanziaria (Edilizia, tessile/abbigliamento, allevamento, turismo, trasformazione agroalimentare).

I destinatari dei voucher formativi sono stati individuati nei lavoratori (la cui sede operativa di lavoro sia ubicata presso il territorio provinciale di Grosseto) e nello specifico:

- Imprenditori (titolari di imprese iscritte al Registro delle imprese presso le CCIAA territoriali);
- Lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti (titolari di Partita IVA)
- Lavoratori in CIGO
- Titolari di contratti di lavoro atipici
- Soci lavoratori di cooperative.

Sono state presentate n. 434 richieste di voucher formativo individuale, di cui n. 407 ammesse a valutazione e n. 151 finanziate.

Nello stesso mese di Aprile 2012 (scadenza fissata al 18/05/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse III "Inclusione sociale" del POR ob. 2 FSE, allo scopo di offrire a singoli soggetti residenti nel territorio provinciale ed in condizioni di svantaggio, un finanziamento pubblico (definito voucher formativo) per permettere loro l'accesso ad interventi formativi rispondenti ad esigenze e prospettive professionali individuali e personalizzate.

I destinatari dei voucher formativi sono stati individuati in:

- Persone disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n° 68;
- Soggetti caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- Soggetti riconosciuti affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale;

-
- Soggetti che, dopo essere stati sottoposti a pena detentiva, non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
 - Donne vittime di tratta (art. 18 del testo unico 286/98);
 - Donne in difficoltà a basso reddito e con titolo di studio debole e prive di qualsiasi sostegno familiare.

Sono state presentate n. 81 richieste di voucher formativo individuale di cui n. 63 ammesse a valutazione e n. 63 finanziate.

Infine, ancora ad Aprile 2012 (scadenza fissata al 25/05/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse II "Occupabilità" del POR ob. 2 FSE, allo scopo di offrire a singoli soggetti disoccupati, un finanziamento pubblico (definito voucher formativo) al fine di permettere l'accesso ad interventi formativi rispondenti ad esigenze e prospettive professionali individuali e personalizzate.

I destinatari dei voucher formativi sono stati individuati nei soggetti residenti nel territorio provinciale in condizione di:

- CIGS e mobilità
- CIG in deroga
- Contratto di Solidarietà
- inattività,
- inoccupazione,
- disoccupazione
- immigrata/immigrato.

Sono state presentate n. 363 richieste di voucher formativo individuale di cui n. 356 ammesse a valutazione e n. 139 finanziate.

Nel mese di ottobre 2012 (scadenza fissata al 06/11/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse IV "Capitale Umano" del POR ob. 2 FSE, allo scopo offrire a singoli soggetti laureati, ulteriori opportunità di apprendimento e specializzazione, al fine di rafforzare il capitale umano, valorizzare i talenti dei cittadini e delle cittadine e sostenendo, al contempo, l'innovazione e la competitività dell'apparato produttivo locale.

Sono state presentate n. 131 richieste di voucher formativo individuale, di cui n. 120 ammesse e valutate ma non finanziate alla data del 31/12/2012 .

Nel mese di Novembre 2012 (scadenza fissata al 10/12/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse I "Adattabilità" del POR ob. 2 FSE, "formazione continua", allo scopo di incentivare l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori (la cui sede operativa sia ubicata nel territorio provinciale), Stante la scarsa entità del finanziamento messo a bando, è stata effettuata una precisa selezione dei destinatari di tali voucher. I destinatari dei voucher formativi sono stati individuati nei lavoratori, che non avevano usufruito di carta ILA, e nella condizione di:

- Lavoratori titolari di contratti di lavoro atipici
- Lavoratori in CIGO
- Soci lavoratori di cooperative

Sono state presentate n. 28 richieste di voucher formativo individuale, di cui n. 27 ammesse a valutazione, ancora in corso.

Nello stesso mese di Novembre 2012 (scadenza fissata al 14/12/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse III "Inclusione sociale" del POR ob. 2 FSE, allo scopo di offrire a singoli soggetti residenti nel territorio provinciale ed in condizioni di svantaggio, un finanziamento pubblico (definito voucher formativo) per permettere loro l'accesso ad interventi formativi rispondenti ad esigenze e prospettive professionali individuali e personalizzate.

Al fine di agevolare i soli cittadini in situazione di grave svantaggio economico e sociale, è stata effettuata una precisa selezione dei destinatari di tali voucher . In particolare potevano

presentare domanda di voucher che non avevano usufruito di carta ILA e nella condizione di:

- Persone disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n° 68;
- Soggetti caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- Soggetti riconosciuti affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale;
- Soggetti che, dopo essere stati sottoposti a pena detentiva, non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- Donne vittime di tratta (art. 18 del testo unico 286/98);
- Donne in difficoltà monoreddito⁵ (con indicatore ISEE < € 15.000,00)
- Soggetti con nucleo familiare monoparentale e con figli a carico a basso reddito (indicatore ISEE < € 15.000,00).

Sono state presentate n. 103 richieste di voucher formativo individuale.

Infine, ancora a Novembre 2012 (scadenza fissata al 12/12/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "voucher formativi individuali" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse II "Occupabilità" del POR ob. 2 FSE, allo scopo di offrire a singoli soggetti disoccupati, residenti nel territorio provinciale, un finanziamento pubblico (definito voucher formativo) al fine di permettere l'accesso ad interventi formativi rispondenti ad esigenze e prospettive professionali individuali e personalizzate.

Stante la scarsa entità del finanziamento messo a bando, è stata effettuata una precisa selezione dei destinatari di tali voucher: i destinatari dei voucher formativi sono stati quindi individuati nei soggetti che non avevano usufruito di carta ILA, e nella sola condizione di:

- CIGS
- Lavoratore in mobilità,
- in CIG in deroga.

Sono state presentate n. 32 richieste di voucher formativo individuale di cui n. 27 ammesse a valutazione ancora in corso.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N.voucher finanziati / n.voucher pervenuti:
n. totale di voucher pervenuti: 1172
n. complessivo dei finanziati: non disponibile al 31.12.2012

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

Nel mese di gennaio 2012 (I^a scadenza fissata al 20/02/2012) è stato pubblicato l'avviso pubblico "chiamata progetti" per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse III "Inclusione sociale" del POR ob. 2 FSE, al fine di Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, a favore di:

- persone disabili e altri individui in condizione di svantaggio (nel caso degli immigrati, solo se in condizione di svantaggio) comprese le persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (ad es: donne in difficoltà a basso reddito,
- persone con titolo di studio debole,
- soggetti privi di sostegno familiare);
- operatori del settore,
- formatori,
- imprese,

⁵ (I redditi da lavoro del nucleo familiare sono prodotti da un solo componente)

-
- parti sociali,
 - associazioni rappresentative.

Sono stati presentati n. 7 di cui n. 3 finanziati.

Lo stesso avviso pubblico prevedeva una seconda scadenza fissata al giorno 30/07/2012, alla quale sono stati presentati n. 14 progetti di cui n. 4 finanziati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. progetti formativi finanziati/n. progetti formativi pervenuti.
Valore al 31/12/2012: /21 (33%)

**PROGRAMMA 11030
PARI OPPORTUNITÀ**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Pari opportunità e promozione della cultura della conciliazione

Sostegno e supporto operativo alla Commissione Pari Opportunità per la diffusione della cultura di genere

L'attività della Commissione Pari Opportunità per la diffusione della cultura di genere si è svolta regolarmente e con rinnovato impegno. Sono state avviate e, in gran parte concluse, molte delle progettualità programmate.

In particolare:

E' stata realizzata la pubblicazione del libro di testimonianze delle lavoratrici ex Mabro, storica fabbrica tessile grossetana, anche grazie all'ottenimento di uno specifico finanziamento della Regione Toscana; il libro è stato presentato nei locali dello stabilimento nel corso di una iniziativa pubblica organizzata nel mese di marzo.

L'iniziativa "La Commissione nei territori" è proseguita regolarmente, con incontri programmati in molti Comuni della provincia che hanno reso possibile un rapporto collaborativo più proficuo con le varie commissioni comunali P.O.

E' stato presentato, sul Bando del Ministero Pari Opportunità, specifico progetto per il finanziamento di azioni in materia di pari opportunità;

E' stata riproposta l'iniziativa "Un Sorriso nel sacchetto" e sono stati diffusi più di 60.000 sacchetti per il pane con stampato il logo della CPPO e i numeri di emergenza del Centro antiviolenza.

Grazie ad una sponsorizzazione attivata con il Consorzio Latte Maremma, sono state messe in vendita le buste di latte con stampati i messaggi della Commissione.

E' stato predisposto il previsto totem rappresentativo dell'esperienza di visita alla città dell'Aquila che è stato collocato in vari comuni, Castiglione della Pescaia, Casteldepiano, Grosseto, ecc. dove sono state nel contempo promosse iniziative di sensibilizzazione per la raccolta di fondi finalizzati alla costruzione della "ASA DELLE DONNE TERRE-MUTATE e al restauro dell'opera "Il ratto di Proserpina", in stretta collaborazione con la Soprintendenza di quella città.

E' stata realizzata una indagine, su proposta della CPPO, sulla presenza delle donne in politica e nei ruoli dirigenziali nei Comuni e nelle società partecipate del territorio grossetano, a cura dall'Ufficio Politiche Sociali. I risultati sono stati già analizzati e discussi in Commissione e costituiranno lo spunto per una iniziativa pubblica, già programmata nel 2013, di riflessione sullo stato attuale della presenza delle donne nei ruoli di rilievo della società.

La CPPO si è impegnata, inoltre, per quanto riguarda la possibilità di istituire il cosiddetto "Premio Maiani", con realizzazione di una targa commemorativa da posizionare a Caldana, e il sostegno, mediante collaborazione con un'Associazione onlus di Milano, al progetto coltivazione e allevamento Moringa per la realizzazione di un ospedale in Camerun, con finanziamento regionale. Il progetto è stato temporaneamente sospeso per il sopravvenuto decesso del benefattore Maiani.

Nell'ambito dell'Accordo territoriale di genere 2012, promosso dalla Regione Toscana, la CPPO ha presentato una propria proposta progettuale sulla cultura di genere da realizzare in collaborazione con le commissioni comunali presenti sul territorio. Le attività sono programmate nel corso del 2013, come previsto dalla tempistica regionale.

Sostegno e collaborazione con la Consigliera di Parità

L'attività della Consigliera si è svolta regolarmente al fine di presidiare la funzione di prevenzione e controllo dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel mondo del lavoro. Nel corso dell'anno, sono andati positivamente a

consolidarsi anche i rapporti di collaborazione con la Commissione P.O. consentendo la realizzazione congiunta di varie iniziative.

Purtroppo, il ritardo con il quale è pervenuta da parte del Ministero competente la comunicazione di finanziamento dell'Ufficio per l'anno 2012 (decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 Agosto 2012 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 29 Ottobre 2012) ha avuto inevitabili ripercussioni sulla possibilità di predisporre ed attuare un piano di attività e di iniziative adeguato alle necessità.

Tenuto poi conto della riduzione delle risorse assegnate, la Consigliera ha potuto avviare soltanto a fine anno la predisposizione del nuovo piano di iniziative che saranno realizzate nel 2013. Stante la situazione, gran parte dell'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti delle donne nel mondo del lavoro, è stata ricompresa all'interno dell'Accordo territoriale di genere 2012, al fine di dare continuità ad azioni considerate di particolare importanza.

Sostegno al Centro Antiviolenza

L'attività del Centro Antiviolenza gestito dall'Associazione Olimpia De Gouges è proseguita regolarmente senza soluzione di continuità.

Il Centro Antiviolenza, articolato con una sede centrale a Grosseto e quattro Punti di Ascolto a Follonica, Orbetello, Manciano e Casteldelpiano, fornisce assistenza qualificata e sostegno alle donne vittime di maltrattamenti e violenza, oltre a svolgere un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole.

Il Centro, costituisce anche un riferimento strategico per la task force interistituzionale tra la Procura della Repubblica di Grosseto e l'Azienda USL 9 di Grosseto finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza.

A partire dal mese di giugno, sono state avviate iniziative e sollecitazioni per un maggiore coinvolgimento, anche finanziario, dei Comuni della provincia a favore delle attività del Centro.

Il filmato "La Casa di Ester", realizzato nell'ambito del progetto "ragazzi e ragazze contro la violenza di genere" ha riportato importanti riconoscimenti nell'ambiente cinematografico.

E' stata inoltre deliberata la costituzione di una ATS tra Provincia, Comune di Orbetello, capofila, e ASL 9 Grosseto per la realizzazione del Progetto denominato "Donna in Libertà" finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità per l'importo di €. 113.600,00;

Il progetto si propone di rafforzare il Punto di Ascolto della Provincia di Grosseto nel Comune di Orbetello attraverso la creazione di una sede adeguatamente attrezzata, la promozione di iniziative e corsi di formazione per volontarie finalizzati alla conoscenza delle procedure della task force, a formare all'accoglienza attraverso un ascolto attivo ed empatico, a sostenere il reinserimento sociale delle vittime.

Con riferimento, ma non solo, alla violenza di genere, si segnala la partecipazione al progetto "ConTratTo" contro la tratta di esseri umani, coordinato dalla Regione Toscana. Nel nostro territorio le azioni progettuali sono coordinate dal COeSO-SDS Area Socio Sanitaria Grossetana e riguardano, in particolare, la mappatura della rete e dei servizi esistenti, per sviluppare poi adeguate politiche di contrasto.

Attuazione delle linee regionali in relazione alla legge 59/2007

A seguito del Decreto R.T. n. 4358 del 24 settembre 2012 "Approvazione modulistica relativa alle schede progettuali per la parte da allegare agli accordi territoriali di genere in attuazione della DGR 598/2012", sono state avviate le procedure necessarie per la promozione di interventi da realizzare entro il 30/10/2013 afferenti le seguenti tipologie progettuali:

1-Azioni di formazione nelle scuole volte a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna

2-Azioni di diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione delle diversità nell'ottica del raggiungimento della democrazia paritaria

3-Interventi specifici nei tempi ed orari della città volti alla conciliazione vita-lavoro secondo le esigenze espresse dai territori di riferimento;

4-Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti

E' stata avviata la concertazione con i Comuni della Provincia, la Presidente della Commissione provinciale pari opportunità e la Consigliera provinciale di parità ed è stato approvato e sottoscritto l'Accordo territoriale di genere 2012 contenente le progettualità per "la promozione delle pari opportunità tra donne ed uomini nel territorio della Provincia di Grosseto" che consente l'attivazione del finanziamento di €. 75.000,00;

Le specifiche azioni, gran parte delle quali gestite direttamente dai Comuni firmatari dell'accordo, sono programmate a partire dal 2013.

Progettazione interventi per la partecipazione ai bandi regionali per il sostegno alle azioni per le pari opportunità uomo-donna

L'attività si inserisce nel quadro del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Province, sottoscritto il 12 novembre 2009, finalizzato alla costruzione di un coerente sistema di azioni specificatamente volte alla conciliazione vita-lavoro.

Con le economie realizzate nelle attività 2011, si è potuto dar corso ad un avviso pubblico per percorsi personalizzati di occupabilità per donne con carichi di cura, in stretto rapporto con il centro impiego. Ne sono risultate beneficiarie donne over 35 anni, disoccupate da oltre 12 mesi. La procedura amministrativa si è conclusa nel mese di luglio. Alcuni percorsi formativi risultano ancora in corso al 31/12/2012 e, al termine, saranno tratte le conclusioni in ordine alla efficacia degli interventi. Il perdurare della crisi economica ed occupazionale rende comunque difficile valutarne l'impatto in termini di nuova occupazione.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. azioni positive registrate

Valore al 31/12/2012: 90

N. donne coinvolte

Valore al 31/12/2012:30

PROGRAMMA 12010 ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo

FESTIVAL

La Provincia ha selezionato n. 7 festival (Grey Cat Jazz Festival, Festival Teatro delle Rocce, Amiata Piano Festival, Toscana delle Culture, Vox Mundi Festival, Lirica in Piazza, Santa Fiora in Musica) che hanno presentato la domanda di contributo alla Regione con il nome "la Maremma dei Festival" al quale è stato attribuito il punteggio più alto in graduatoria regionale. I festival sono stati tutti realizzati come da progetto dal mese di giugno al mese di agosto 2012.

PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE TOSCANO

All'interno del patto per il riassetto del sistema teatrale toscano sono state attivate due residenze artistiche: quella della Compagnia Katzenmacher a Gavorrano (con il progetto "La Mineria del Teatro") e quella dell'Accademia Amiata Mutamenti a Arcidosso (con il progetto "Paesaggi Teatrali").

Relativamente alla prima, sul tema "RIVOLTA E PIETAS - memoria e corpo delle miniere" sono state condotte attività di laboratorio e di formazione teatrale, a cui ha fatto seguito la realizzazione di una produzione artistica, messa in scena il 15-17 settembre 2012 nella Miniera Ravi Marchi a Gavorrano, e successivamente replicata. Il progetto si è regolarmente concluso.

Con la seconda residenza artistica sono state realizzate, sul tema del paesaggio, una serie di attività di diversa natura (laboratori, spettacoli, messe in scena collettive, video, esposizioni, conferenze, ecc.) che si sono rivolte, oltre al pubblico locale, a specifiche fasce di popolazione: insegnanti, amministratori, amatori di teatro, giovani artisti e professionisti. Tutte le attività sono state realizzate, concludendosi il 3 febbraio 2013.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. comuni coinvolti
Valore al 31/12/2012: 20
N. associazioni coinvolte
Valore al 31/12/2012: 20

Favorire il consolidamento della rete dei piccoli teatri provinciali

SIPARIO APERTO

La Regione Toscana ha assegnato il contributo 2012. Le attività, che hanno avuto inizio a partire dal mese di novembre, sono attualmente in corso di realizzazione e si concluderanno entro la primavera 2013.

L'incertezza sulla disponibilità della quota di contributo provinciale prevista in bilancio, legata a problemi connessi al Patto di stabilità, ha complicato la fase procedurale e amministrativa.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. di piccoli teatri aderenti alla rete

Valore dell'indicatore al 30/12/2012:8

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea

Nel corso del 2012 si sono tenuti sei incontri del gruppo di coordinamento sull'arte contemporanea (MIC), grazie ai quali è stato possibile elaborare un programma di iniziative assai articolato sul territorio provinciale e di elevato livello qualitativo.

Sulla base di tale programma è stata presentata una richiesta di contributo sul bando regionale per la promozione dell'arte contemporanea, a cui è stato accordato un sostegno finanziario di 32.000 euro.

Le iniziative previste in tale programma sono state interamente realizzate (salvo una che avrà luogo nel 2013: la 2^a edizione del premio i Sensi dell'Arte, premio per artisti non vedenti e ipovedenti), facendo emergere ed interagire le molteplici esperienze artistiche che, in ambito provinciale, operano in tale settore dell'arte.

Da segnalare inoltre, in modo particolare, le mostra itineranti su "Andy Warhol/Pietro Psailer" e "Keiyh Haring/Paolo Baggiani", eventi clou della programmazione sull'arte contemporanea, che a Follonica, Orbetello, Santo Stefano, Castell'Azzara, Castel del Piano ed Arcidosso hanno registrato un grande successo in termini di presenze, realizzando l'obiettivo di coniugare turismo e cultura. Si rinvia peraltro, a tale proposito, alla specifica scheda della rete museale.

Fra le realtà territoriali coinvolte rientra anche il comune di Magliano che, pur non intervenendo formalmente alle riunioni del gruppo di coordinamento MIC, aderisce a Città Visibile 2012.

La Provincia ha contribuito finanziariamente anche un finanziamento del Monte dei Paschi di Siena.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. soggetti coinvolti
Valore dell'indicatore al 31/12/2012:40
n. realtà territoriali aderenti alla rete
Valore dell'indicatore al 31/12/2012:10

Promuovere la cultura popolare locale

La Provincia ha lavorato su due progetti nazionali della Rete Italiana di Cultura Popolare: "L'università popolare itinerante" e "Indovina chi viene a cena". Relativamente al primo sono state contattate le scuole della provincia interessate al progetto, che hanno inserito nei P.O.F. delle scuole superiori coinvolte le relative attività che verranno concluse nel corso dell'anno scolastico 2012/2013. Con riferimento al secondo sono stati presi contatti con i migranti residenti nella provincia di Grosseto per la realizzazione nel nostro territorio del progetto nazionale "indovina chi viene a cena" avvalendosi della collaborazione del Tavolo Immigrazione del Forum provinciale del Terzo Settore.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n.di attività ed eventi realizzati a livello locale
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: N. 2 attività ed eventi attivati a livello locale (progetti "Università itinerante di cultura popolare" e "Indovina chi viene a cena").

PROGRAMMA 12020
RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività

RETE MUSEALE PROVINCIALE

L'assemblea della Rete Museale coordinata dalla Provincia di Grosseto ha deliberato il progetto annuale presentato alla Regione Toscana nell'ambito del PIC arrivando seconda nella graduatoria totale. Ha fatto ingresso nella Rete il Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane. Nell'ambito delle iniziative del progetto sono state realizzate le seguenti attività:

Presentazione della Guida dei Musei della Maremma

Realizzazione del Piano di Comunicazione dei Musei di Maremma (Ufficio Stampa, piano delle uscite di informazione culturale e istituzionale sui media (il Tirreno, web, e Maremma Magazine)

ESTATE AL MUSEO (realizzazione di una brochure con tutte le iniziative dei musei a sistema

Realizzazione mostra Warhol/Haring - Psaiere/Baggiani. La mostra "Ordinary World" è stata organizzata itinerante nei Musei della Maremma e in particolare: Pinacoteca di Follonica, Museo Archeologico di Orbetello, Fortezza Spagnola di Porto Santo Stefano, Castello Aldobrandesco di Arcidosso; Palazzo Nerucci di Castel del Piano e alla Villa Sforzesca di Castell'Azzara. Sono state realizzate una serie di iniziative collaterali ovvero: n. 6 conferenze, n. 6 living talk show; n. 4 rappresentazioni teatrali, n. 1 concerto, n. 2 attività didattiche con le scuole. Il periodo delle mostre è andato dal 21 giugno al 4 novembre e l'attività si è conclusa regolarmente.

Progetto LA MUSICA PERDUTA DEGLI ETRUSCHI. Studio e realizzazione di una conferenza - concerto a cura di Simona Rafanelli e Stefano Cantini. Rappresentazione della stessa in n. 9 musei della Provincia di Grosseto e in maggio 2012 alla manifestazione ART and TOURISM e al Museo Archeologico di Firenze. Il progetto avrà un seguito anche nel 2013.

I LUOGHI DEL TEMPO. Settembre 2012. Concerti e trekking teatrali nei luoghi della Rete Museale: Granaio Lorenese, Area Archeologica di Vetulonia, Sito di Terra Rossa di Scarlino. Gli eventi si sono svolti regolarmente.

RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE

La Rete Bibliotecaria Provinciale ha richiesto il contributo alla Regione Toscana nell'ambito del PIC ed ha gestito il Centro di Sistema a cura della Biblioteca Comunale Chelliana. Al progetto è stato accordato un contributo di €. 78.189,20.

Nel corso del 2012 il progetto locale ha realizzato le seguenti linee di azioni:

- 1) censimento delle pubblicazioni periodiche;
- 2) manutenzione e gestione software e hardware, nonché gestione generale del sito web;
- 3) promozione dei servizi delle biblioteche e promozione della lettura, con particolare attenzione ai giovani adulti e agli anziani, anche attraverso l'adesione a varie manifestazioni;
- 4) sviluppo del servizio di prestito interbibliotecario nel territorio provinciale con l'utilizzo dei mezzi pubblici e privati locali;
- 5) acquisto libri e video e acquisizione del servizio di catalogazione del materiale documentario;
- 6) valorizzazione del patrimonio del Centro Studi Lazzaretti, con l'acquisto di copie dell'edizione italiana del volume di Emil Rasmussen sulla figura di Davide Lazzaretti;

7) progetto di promozione degli archivi storici presenti sul territorio (di ente locale, istituzionali, religiosi e privati).

Tale quadro di attività è stato definito a seguito della rimodulazione del progetto originario, in conseguenza del contributo regionale inferiore a quanto richiesto ed alla mancata erogazione del finanziamento della Provincia, a causa delle problematiche connesse al patto di stabilità e ai tagli di bilancio.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. soggetti favoriti (considerate le biblioteche aderenti alla rete che quelle non aderenti: scuole, comuni, ecc.)

Valore al 31/12/2012: 58

N. di relazioni favorite (numero di azioni finalizzate alla realizzazione del progetto di sistema, ossia riunioni, iniziative collaterali agli eventi, assemblee, gruppi di lavoro)

Valore al 31/12/2012: 31

N. di progetti avviati

Valore al 31/12/2012: 7

**PROGRAMMA 12030
PROMOZIONE CULTURA E PRATICA SPORTIVA**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva

INTERVENTI SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Sono state effettuate tutte le attività previste dal "Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica sportiva e motorio ricreativa 2012-2015" approvato con deliberazione CRT n. 18 del 21/02/2012, di competenza della Provincia, per l'individuazione degli interventi sull'impiantistica sportiva da effettuare sul territorio provinciale.

Sono stati informati tutti i Comuni relativamente alla nuova scadenza per la presentazione dei progetti, è stata effettuata l'istruttoria sugli stessi al fine di valutarne la coerenza con le finalità regionali, è stata organizzata l'apposita riunione di concertazione con tutti i Comuni interessati ed è stato quindi redatto l'elenco contenente l'ordine di priorità degli interventi. Nel rispetto della tempistica prevista, i risultati conclusivi sono stati trasmessi alla Regione per la diretta attribuzione dei finanziamenti agli enti beneficiari.

Al termine della procedura, si è appreso che la Regione ha finanziato 10 progetti proposti da Comuni della nostra provincia.

SPORT AMICO e CORRI NELLA MAREMMA

Si tratta di manifestazioni di grande rilievo che l'Amministrazione ha sempre sostenuto, anche per il valore etico che intendono trasmettere ai giovani. Purtroppo, le problematiche legate al Patto di stabilità hanno reso impossibile disporre degli stanziamenti previsti in bilancio e il sostegno provinciale è stato incerto fino a dicembre.

Solo alla fine dell'anno, infatti, grazie ad economie di gestione verificatesi su stanziamenti residui, è stato possibile reperire le risorse necessarie ed assicurare il tradizionale sostegno alle iniziative.

CONCESSIONE PALESTRE

E' stato pubblicato l'avviso relativo alle concessioni delle palestre per l'anno 2012/2013, sono state individuate le associazioni concessionarie e sono state stipulate le relative convenzioni.

INIZIATIVE L.R. 72/2000

Sono state effettuate tutte le attività previste dal "Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica sportiva e motorio ricreativa 2012-2015" approvato con deliberazione CRT n. 18 del 21/02/2012, di competenza della Provincia, per l'individuazione delle manifestazioni e degli interventi di promozione sportiva e motorio ricreativa proposti dall'associazionismo sportivo e dai soggetti previsti dalla normativa regionale.

Ricevuti i progetti alla relativa scadenza, è stata effettuata l'istruttoria al fine di valutarne la coerenza con le finalità regionali, ed è stato quindi redatto l'elenco contenente l'ordine di priorità che è stato trasmesso alla Regione per la diretta attribuzione dei finanziamenti ai beneficiari.

Sono risultate 6 le iniziative proposte al finanziamento regionale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: n. 9 impianti concessi

PROGRAMMA 12040 DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Garantire il buon funzionamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale a supporto degli attori della programmazione

L'attività dell'OSP è proseguita regolarmente a supporto delle scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione. A seguito della stipula della convenzione con la società che si occupa del recupero e la standardizzazione degli archivi delle scuole sono stati regolarmente reperiti sia gli archivi alunni di fine anno scolastico, con gli esiti, sia quelli di inizio anno, con i nuovi iscritti. Tali archivi sono stati inviati alla Regione nel rispetto della tempistica indicata dalla stessa.

A seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica della Provincia di Grosseto a.s. 2012/2013, è stata disposta la modifica, sul sito dell'OSP, delle istituzioni scolastiche autonome coinvolte dal provvedimento.

Sono state realizzate due pubblicazioni riferite agli a.s. 2009/2010 e 2010/2011 contenenti dati e informazioni sul sistema scolastico provinciale ed è stato predisposto "il cruscotto degli indicatori del sistema scolastico" riferito agli ultimi 5 anni, con relativa pubblicazione.

Si è provveduto ad adottare, congiuntamente con le Istituzioni Scolastiche, le disposizioni date dalla Regione con la DGRT n. 41 del 30 gennaio 2012.

Inoltre si è regolarmente conclusa la procedura per l'approvazione della rete scolastica 2013-2014.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. di studenti censiti

Valore al 31/12/2012: 27.578

N. di estrazioni effettuate

Valore al 31/12/2012: 2

rete scolastica - approvazione degli atti nei termini: S

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 259/2012, sono stati presentati - entro il 31 maggio u.s. - da tutti gli Istituti Professionali della Provincia i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno.

I progetti sono stati valutati e ammessi a finanziamento con una quantificazione provvisoria delle risorse, sulla base dei piani finanziari presentati e del numero degli iscritti ipotizzati.

L'approvazione definitiva delle risorse assegnate a ciascun IPS sarà quantificata a seguito della definizione del numero reale degli studenti iscritti ai corsi IeFP, e a seguito della quantificazione, da parte delle Regioni, delle risorse effettivamente assegnate a ciascuna Provincia, presumibilmente entro febbraio 2013.

Ad oggi sono coinvolti in detti interventi circa 1045 ragazzi, per un costo di € 320,00 ad alunno.

Sulla base della prima quantificazione degli studenti iscritti ai percorsi IeFP è stato calcolato, così come previsto dal DGRT 259/2012, il primo acconto del 50% da liquidare agli IPS coinvolti negli interventi, non è stato comunque possibile effettuare la liquidazione di detti acconti in quanto la Regione non ha predisposto il trasferimento di quanto assegnato con il decreto n. 4280/2012.

Inoltre, a seguito della presentazione da parte di alcuni IPS del rendiconto per le attività svolte nell'a.s. 2011/2012 (rendiconto da presentare entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, alcune delle quali sono terminate il 31/12/2012), si è avviata la valutazione dei PED di fine attività.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, la Regione ha presentato le linee guida in un incontro tenuto con le province in data 05/12/2012, successivamente si è provveduto ad invitare le scuole interessate (secondarie di primo grado - classi seconde e terze e tutte le secondarie di secondo grado - classi prime e seconde) a presentare i progetti per la realizzazione degli stessi interventi, nel rispetto delle linee guida regionali.

A causa del ritardo nella predisposizione delle linee di indirizzo regionali non è stato possibile avviare la valutazione dei progetti presentati dalle scuole entro il 31/12/2012.

Inoltre questo ritardo ha determinato l'impossibilità di predisporre gli atti per l'assegnazione delle risorse e avviare la liquidazione dell'acconto con la tempistica prevista.

Le attività, che sono comunque realizzate nell'annualità scolastica, continueranno nel 2013.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio

Valore al 31/12/2012: A causa del ritardo nell'avvio delle attività di orientamento non è possibile reperire i dati dalle scuole

N. ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento

Valore al 31/12/2012: 4.147

questo dato non comprende l'a.s. 2012/2013 a causa del ritardo della regione nell'approvazione delle linee guida

N. progetti IeFP valutati e finanziati

Valore al 31/12/2012: 6

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Sono stati ripartiti tra i Comuni i fondi regionali e statali ordinari (complessivamente 361.018,97 euro) per la concessione dei "pacchetti scuola", sostitutivi dei precedenti contributi per le borse di studio e per il rimborso dei libri di testo, e comunicati agli stessi Comuni le modalità per l'assegnazione del nuovo tipo di contributo. Sono stati accertati ed impegnati i fondi regionali e statali complessivamente assegnati per il "pacchetto scuola"

Abbiamo ricevuto le graduatorie dei beneficiari del "pacchetto scuola" inviate dai Comuni.

Sono state comunicate alle Zone le necessarie istruzioni per la compilazione dei PEZ, che racchiudono in sé i precedenti "piani di zona" e i "progetti integrati di area" ed è stata avviata la ricognizione degli studenti disabili che necessitano del trasporto scolastico e dell'assistenza alla persona all'interno delle scuole e sono state impegnate le somme necessarie per l'assistenza alla persona, per il trasporto e per l'assistenza extrascolastica .

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza

Valore al 31/12/2012: 100%

N. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio

Valore al 31/12/2012: 3300

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Realizzati, in collaborazione con l'Università di Firenze, i percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti.

Si è concluso il progetto *"La gestione della classe: il ruolo attivo degli insegnanti e degli studenti"* ed a giugno è stato presentato a tutti gli istituti secondari di secondo grado il nuovo progetto *"Strategie di Studio: Strumenti di Diagnosi e di Intervento"*, sono state reperite le adesioni di 60 docenti e a metà ottobre ha avuto inizio l'attività con gli studenti, realizzata sull'intero gruppo classe alla presenza del docente coinvolto nel progetto e delle ricercatrici dell'università di Firenze. Da fine febbraio 2013 avrà inizio la seconda fase, con i docenti, di studio e analisi dei dati prodotti con i lavori realizzati in classe.

Sono stati realizzati gli attestati per i due progetti conclusi:

"Promuovere il rendimento in matematica: diagnosi e intervento sulla percezione di autoefficacia degli studenti";

"La gestione della classe: il ruolo attivo degli insegnanti e degli studenti" e si sta provvedendo al completamento della consegna degli stessi.

E' stato approvato e finanziato il *"Progetto Leonardo"*, già presentato alle scuole per la loro adesione.

A seguito dell'approvazione la Provincia di Grosseto, in qualità di soggetto capofila, ha realizzato incontri con le altre due province partner (Arezzo - Siena) per provvedere a quanto richiesto dall'ISFOL per il finanziamento dello stesso progetto.

A seguito dei contatti con l'ISFOL è stata firmata la convenzione e da metà febbraio 2013 avrà inizio la procedura, concordata con le scuole, per il reperimento degli studenti che parteciperanno al progetto nei mesi di giugno-settembre 2013.

Nel rispetto delle linee guida dettate dalla Regione con la DGRT 1111/2011, si è provveduto alla stesura del bando di chiamata a progetto per la realizzazione di interventi formativi rivolti ai tutor per l'alternanza scuola lavoro.

Sono stati acquisiti i progetti, gli stessi sono stati valutati dal nucleo di valutazione e ammessi a finanziamento, è stato acquisito l'impegno a seguito del quale sono state firmate le convenzioni. Trattandosi di attività finanziata con fondi FSE, si è attivata la collaborazione tra ufficio Istruzione e servizio Formazione Professionale.

Al 31/12/2012 è stato avviato un percorso, mentre gli altri due partiranno nel mese di gennaio, una volta raccolte tutte le iscrizioni.

Trattandosi di una attività organizzata nel triennio, il monitoraggio sarà realizzato durante i tre anni di riferimento e la rendicontazione sarà valutata a fine attività, ovvero alla fine dei tre anni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. progettualità finanziate

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 8

n. scuole coinvolte

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 11

**PROGRAMMA 12060
UNIVERSITÀ**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Università

La situazione del Polo Universitario a Grosseto si è andata aggravando a causa di un insieme di fattori diversi che le amministrazioni locali hanno cercato di presidiare.

Per quanto riguarda la parte strettamente amministrativa:

E' stato liquidato il contributo di 3.000 euro stabilito dall'art. 15 dello statuto della società consortile

E' stata impegnata la somma di €. 191.000,00 per le attività svolte nell'anno accademico 2011/2012. Per problemi legati al Patto di Stabilità, tale somma si è resa disponibile solo nel mese di dicembre 2012.

E' stata liquidata la somma di €. 194.000,00 per le attività svolte nell'anno accademico 2010/2011. (provvedimento n. 256 del 2/2/2012)

E' stata liquidata la somma di €. 400.000,00 euro, proveniente da contributo della Fondazione MPS, per le attività svolte nell'anno accademico 2010/2011.(provvedimento n. 876 del 30/3/2012)

PROGRAMMA 12070
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Favorire una maggior conoscenza della sicurezza sociale e urbana

Si è conclusa la realizzazione dell'indagine, con la consulenza scientifica dell'Università di Siena, sulla sicurezza della popolazione anziana in provincia di Grosseto che ha coinvolto tre Comuni della provincia, oltre al Comune capoluogo.

L'attività è stata così organizzata:

1. Analisi dei dati ufficiali della criminalità registrati nella provincia nel corso degli ultimi tre anni (rispetto ai dati disponibili presso la Prefettura di Grosseto) con specifico riferimento alle denunce che hanno come vittima del reato un soggetto anziano.
2. Studio delle caratteristiche della rete di agenzie, associazioni e centri presenti sul territorio, anche in relazione al ruolo che questi svolgono nella promozione di attività riguardanti la sicurezza degli anziani. Tale analisi è stata svolta con riferimento alle zone territoriali della provincia di Grosseto.

Nell'ultimo trimestre 2012 l'indagine è stata portata a termine dall'Università di Siena mediante la collaborazione con alcuni comuni rappresentativi delle quattro zone socio sanitarie: Grosseto, Follonica, Orbetello e Castel del Piano. I risultati sono confluiti in un report conoscitivo che sarà reso disponibile sul sito istituzionale della Provincia nei primi mesi del 2013.

In conformità con il Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto 2010/2012, l'OPS ha inoltre avviato un lavoro di ricerca del Tavolo Regionale sulla violenza di genere che, per il 2012, si proponeva di andare oltre l'ambito strettamente sociale per arrivare a delineare il sistema regionale complessivo di interventi contro la violenza, con un'attenzione specifica anche all'ambito sanitario. Il Tavolo ha predisposto un progetto con una serie di azioni tra cui un approfondimento specifico sull'esperienza dei codici rosa. Considerata l'esperienza maturata in questo ambito, Grosseto è stata individuata come lo "studio di caso", oggetto di un approfondimento specifico. Per questo, l'Osservatorio Sociale della Provincia di Grosseto ha collaborato all'iniziativa facilitando i contatti delle ricercatrici con i referenti del codice rosa e partecipando attivamente al lavoro di approfondimento. I risultati del lavoro sono confluiti nel rapporto regionale sulla violenza di genere e disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

L'altra azione prevista dal progetto è stata l'approfondimento quantitativo sui dati raccolti dai Pronto Soccorso di Grosseto, Arezzo, Prato, Lucca e Viareggio relativamente alle vittime di violenza, per un confronto con quelli raccolti dai Centri Antiviolenza. Anche su questo punto vi è stata la collaborazione dell'Osservatorio Sociale di Grosseto.

Nell'ultimo trimestre del 2012 è proseguita l'attività di monitoraggio del fenomeno mediante una costante collaborazione tra Osservatori sociali provinciali, centri antiviolenza e uffici pari opportunità delle province.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. persone che hanno partecipato all'indagine
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: 15

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Grazie al Progetto Alfabetizzazione, finanziato dalla Regione Toscana e dal Ministero degli Interni, sono stati organizzati i corsi di lingua italiana per cittadini stranieri previsti. I corsi si sono svolti a Manciano, Follonica e Grosseto, e il 7 giugno si è tenuto l'esame Cils.

A settembre è stata avviata la nuova programmazione per i corsi 2012/2013.

Nell'ultimo trimestre 2012 la Regione Toscana ha proposto un nuovo programma di interventi di promozione dell'insegnamento della lingua italiana in favore dei cittadini stranieri extracomunitari denominato "Progetto lingua e cittadinanza 2012/2013". La Provincia di Grosseto ha aderito al progetto partecipando ai tavoli di lavoro regionali e avviato l'istruttoria per la pubblicazione di un avviso rivolto alle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte al Registro Regionale, con esperienza nell'organizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri, per l'individuazione del soggetto organizzatore. L'avviso verrà pubblicato nel primo trimestre del 2013.

Nel corso dell'anno, si è lavorato anche alla predisposizione di una progettualità finalizzata a migliorare la *governance* locale degli interventi di inclusione sociale dei cittadini stranieri e a sviluppare l'offerta di servizi mirati e di carattere innovativo, a sostenere le attività di programmazione e promozione delle politiche e degli interventi a supporto dei processi di integrazione in ambito locale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, da presentare su una specifica linea di finanziamento FEI riservata alle Prefetture. La Prefettura di Grosseto ha richiesto la nostra collaborazione in virtù dell'esperienza e competenza maturata a partire dagli sportelli "IL PONTE" nati nel 2008 grazie alla collaborazione tra Comuni e Provincia e poi consolidatisi sul territorio.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. di corsi attivati sul territorio provinciale

Valore al 31/12/2012: 3

N. persone che hanno beneficiato degli interventi

Valore al 31/12/2012: 80

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Le iniziative che i Tavoli del Forum del Terzo settore hanno proposto ed intrapreso sono state numerose.

L'attività del Forum provinciale del Terzo Settore (che coinvolge al momento ben 121 associazioni) si è svolta regolarmente, a sostegno del fondamentale ruolo del Volontariato, dell'Associazionismo e della Cooperazione Sociale.

Particolarmente attivi si sono dimostrati il tavolo Disabilità, Immigrazione e Giovani, con la partecipazione di numerose associazioni ad iniziative di vasta portata tenutesi in città nel corso dell'estate, tra le quali ad esempio, la Festa dello Sport UISP "Nessuno escluso".

Nel corso del 2012, l'attività dei tavoli si è concentrata sulle seguenti tematiche sviluppate dai vari tavoli / gruppi costituiti:

Gruppo giovani

- Progetto di riqualificazione Sala Eden – con numerosi contatti con il Comune di Grosseto e l'elaborazione di una specifica proposta progettuale per la gestione.
- Progetto di riqualificazione pubblica di strutture e mura di proprietà del Comune di Grosseto – con numerosi contatti con gli assessorati alle Opere e Lavori Pubblici e alla cultura
- Progetto "ProdigYoung" proposto al Comune capoluogo per la concessione di spazi da utilizzare sia per la gestione dei laboratori proposti dalle Associazioni giovanili, rivolti ad un target di soggetti di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che come luogo di aggregazione giovanile. Il progetto propone di creare un servizio di promozione alla salute (benessere fisico, psichico, socio-relazionale) con obiettivi di prevenzione del disagio sociale e delle devianze e riduzione del tasso di comportamento a rischio dei giovani

Tavolo Disabilità

- Progetto B.I.R.B.A. (Bambini in Ricerca Barriere Accessibilità) – in collaborazione con la Polizia Municipale e gli Istituti Comprensivi 2 e 5 del Comune di Grosseto. Hanno

aderito all'iniziativa 16 classi per un tot di 368 partecipanti. Il progetto prevede un calendario di incontri presso le scuole comunali aderenti, con lezioni pratiche dimostrative tenute da rappresentanti della disabilità motoria e sensoriale e si concluderà con un evento conclusivo, la giornata delle multe virtuali, prevista a giugno 2013.

- Avviati contatti con il Settore Infrastrutture e Opere di Urbanizzazione del Comune per esame e proposte di modifica/integrazione di progetti di realizzazione di opere pubbliche in fase preliminare/esecutiva. Già analizzato il progetto relativo al rifacimento di Piazza Marconi (Piazza della Stazione) a Grosseto. Grazie alle segnalazioni delle associazioni, è stata predisposta la proposta di un programma di interventi prioritari finalizzato a rendere accessibili opere pubbliche già realizzate (Uffici comunali, scuole, piazze ecc).
- Supporto al Settore Attività Produttive del Comune capoluogo per l'attivazione di forme di controllo successivo, grazie alla segnalazione da parte delle Associazioni, delle strutture e/o esercizi commerciali pubblici o aperti al pubblico che risultano essere non conformi alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche
- Progetto I.T.A. (Impresa Turisticamente Accessibile) frutto della collaborazione tra l'agenzia di formazione COAP della Camera di Commercio e le Associazioni aderenti al Tavolo Disabilità del Forum del Terzo Settore della Provincia di Grosseto. Il progetto si pone come finalità la formazione operatori titolari di strutture turistico ricettive sulle tematiche inerenti il turismo sociale, una particolare tipologia di turismo volta ad agevolare l'accoglienza e la soddisfazione dei bisogni dei soggetti portatori di handicap (disabili motori, disabili sensoriali, anziani non autosufficienti).

Tra i temi in discussione, particolare attenzione è stata rivolta alla costituzione di un osservatorio UNAR contro le discriminazioni, in collaborazione con il Ministero per le Pari Opportunità. Sono stati predisposti gli atti amministrativi per la costituzione formale dell'Osservatorio sebbene l'aggravarsi della situazione finanziaria del settore pubblico che ha investito anche i Ministeri (UNAR) e l'esaurimento delle risorse FEI destinate a queste iniziative abbiano indotto a sospendere prudenzialmente il percorso, in attesa di sviluppi positivi.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. di riunioni
Valore al 31/12/2012: 40
N. di iniziative
Valore al 31/12/2012:7

Aggiornamento degli albi regionali del volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale.

Sempre a sostegno delle associazioni di volontariato, è proseguita regolarmente l'attività di aggiornamento degli albi regionali – sezioni provinciali - delle Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Cooperative Sociali (funzione attribuita alle province ai sensi delle Leggi Regionali n. 29/96, n. 42/02 e n. 87/97

Al 1° gennaio 2012 risultavano iscritte: 196 associazioni di volontariato, 32 cooperative sociali, 77 associazioni di promozione sociale. Nel corso del 2012 sono state effettuate 33 nuove iscrizioni e 375 fra revisioni e aggiornamenti degli Albi delle Organizzazioni di Volontariato, Associazione di promozione sociale e Cooperative Sociali.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. nuove iscrizioni
Valore al 31/12/2012: 33
N. revisioni
Valore al 31/12/2012: 375
N. cancellazioni

Favorire nuove strategie di comunicazione e di ascolto con la popolazione giovanile

E' stato avviato il progetto "Crescere...Giovani!" sebbene i tempi siano stati condizionati dallo slittamento dell'approvazione del bilancio 2012 all'interno del quale trovavano allocazione le relative risorse finanziarie pari a €. 156.000,00.

In regime di esercizio provvisorio si è potuto finanziare e realizzare soltanto l'iniziativa per writers, proposta dall'ASS.NE ARTEFACTO, finalizzata alla valorizzazione della libera espressività degli artisti con l'avvenuta rivalutazione estetica di alcuni spazi presso la Cittadella dello studente e la confluenza nella città di Grosseto di numerosi writers di fama internazionale.

A seguire, sono state avviate le seguenti attività progettuali:

1) Realizzazione dell'evento CE.MI.VET. proposto da A.N.A.M. incentrato sulla valorizzazione della creatività giovanile legata ai temi della natura, tramite un concorso rivolto ad artisti maremmani dai 16 ai 34 anni ed inserito nell'ambito del Festival dei Cavalli 2012 dal tema "Cavalca un sogno". Gli artisti che hanno aderito, hanno esposto le opere in concorso negli appositi box collocati nel viale principale in una posizione loro dedicata. Durante i tre giorni del Festival sono stati organizzati e realizzati laboratori di scultura ed incontri con artisti per i partecipanti. Un'apposita commissione ha stilato una classifica, destinando al primo classificato un premio artigianale attinente al concorso ed offrendogli la possibilità di allestire una mostra personale nell'ambito del Festival dei Cavalli edizione 2013.

2) Avvio dei laboratori teatrali proposti dall'ACCADEMIA AMIATA MUTAMENTI per favorire l'inclusione sociale e la lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti della diversità. E' stato creato un gruppo di lavoro multiculturale e interdisciplinare con cui avviare il processo di trasmissione dei saperi tipico dei laboratori: uno scambio basato non solo sull'insegnamento da docente a discente, ma anche sull'incontro e lo scambio reciproco tra età, culture e saperi diversi, mettendo al centro il primato della relazione umana, dell'esperienza di vita, della conoscenza durante un processo di lavoro produttivo comune. L'attività è ancora in fase di svolgimento ed è stato liquidato l'anticipo previsto dalla convenzione.

3) Avvio del progetto proposto dall'ISGREC (Istituto storico per la resistenza e l'età contemporanea di Grosseto) per interventi rivolti a giovani laureati, per attività di studio e di ricerca su temi di storia contemporanea del nostro territorio. Il Progetto, ancora in corso, ha avuto il suo primo momento nella selezione dei giovani, destinatari di borse di studio e nella costituzione di un gruppo di lavoro, composto sia dai borsisti che dai collaboratori dell'ISGREC, investiti di un ruolo di formazione e fornitura di competenze specifiche. Nei primi mesi le realizzazioni sono nei tre diversi ambiti: conoscenza, comunicazione, innovazione. E' stato liquidato l'anticipo previsto dalla convenzione.

4) Avvio del Progetto proposto dall'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI per percorsi educativi, formativi e di sensibilizzazione rivolti agli studenti che frequentano gli Istituti Superiori dell'area della Cittadella dello Studente di Grosseto, (circa 3.000 studenti) attorno ai temi della raccolta differenziata, della riduzione e gestione dei rifiuti e del risparmio energetico ed idrico. Il Progetto prevede di sviluppare le attività a partire dal coinvolgimento degli studenti delle classi terminali del ciclo di studi, di età compresi tra i 16 e 19 anni. In seguito ad uno specifico lavoro di formazione, gli stessi studenti divengono attraverso la peer education, gli attori principali di un trasferimento delle conoscenze e della capacità organizzativa delle azioni di progetto agli studenti delle prime classi, divenendo in tal modo, i promotori di un processo di cambiamento centrato sulle capacità dei giovani di sviluppare una "formazione tra pari". L'attività è ancora in fase di svolgimento ed è stata finanziata con l'anticipo previsto dalla convenzione.

5) Sono stati inoltre predisposti due avvisi pubblici, uno finalizzato a "promuovere la creatività, l'impegno e il talento dei giovani della provincia di Grosseto offrendo nuove opportunità e maggiori spazi per la divulgazione delle loro produzioni ed espressioni nei vari campi del fare e del sapere" e rivolto ai Centri Giovani e Punti Informagiovani presenti sul territorio, l'altro finalizzato a "Offrire nuove opportunità e sollecitare

l'impegno dei giovani della provincia di Grosseto in materia di aggiornamento e formazione per l'avvicinamento ad arti e mestieri della tradizione culturale locale da reinterpretare in un contesto locale che punta a stabilire nuove relazioni ed interconnessioni con un mondo che cambia ed una economia globalizzata che richiede di investire sempre di più in conoscenza ed innovazione" e rivolto alle organizzazioni datoriali di categoria. La pubblicazione è prevista per i primi mesi del 2013.

6) L'ultima azione prevista, riguardante azioni di sensibilizzazione contro l'omofobia, ha registrato qualche ritardo rispetto al previsto per meglio configurare le azioni progettuali in collaborazione con le associazioni più rappresentative al riguardo. L'avvio del progetto avverrà comunque agli inizi del 2013.

Durante l'anno è stato inoltre attivo lo "sportello giovani" provinciale in collaborazione con UPI Toscana, particolarmente impegnato nella promozione del progetto regionale GIOVANISI' a supporto dei vari Comuni della provincia.

Si è concluso il progetto TAG, sulla base del quale sono stati programmati incontri di giovani grossetani con alcuni talenti informatici selezionati a livello regionale nell'ambito del medesimo progetto. L'iniziativa ha raccolto grande interesse e partecipazione.

Si è partecipato alla rete regionale per la presentazione del nuovo progetto UPIGITOS3 che ha ricevuto ancora una volta il finanziamento ministeriale e le attività previste, incentrate sui temi dell'occupabilità e dell'occupazione dei giovani, saranno realizzate a partire dai primi mesi del 2013.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. progetti e iniziative realizzate

Valore al 31/12/2012:5

N. di associazioni coinvolte

Valore al 31/12/2012: 5

N. di giovani partecipanti

Valore al 31/12/2012: 3180 (considerando 3000 studenti degli istituti superiori delle scuole secondarie che parteciperanno al Progetto "Sistema Cittadella")

PROGRAMMA 16010
POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità

Tutti i servizi consulenziali programmati ai fini della crescita del capitale umano in una prospettiva d'inserimento nel mercato del lavoro sono stati regolarmente attivati e svolti. Particolare attenzione è stata riservata al target femminile e alla disoccupazione di lunga durata. In considerazione delle difficoltà che caratterizzano l'attuale fase del mercato del lavoro sono stati rafforzati gli interventi a sostegno delle persone in stato di disoccupazione.

Nel corso dell'anno sono state svolte 1.329 consulenze specialistiche in più rispetto all'anno precedente (anno 2011 - n. 3.948 - anno 2012 - n. 4.267). Nel 2012 sono stati definiti 5.500 piani di azione individuale, contro i 3.961 dell'anno precedente. Ciò ha significato la effettiva presa in carico di 1.539 persone in più rispetto all'anno precedente da parte dei nostri servizi. Tutto quanto sopra è stato svolto a parità di costi di gestione e necessaria ottimizzazione del rapporto costo/azione mantenendo inalterati gli standard di qualità preadottati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. persone prese in carico
Valore al 31/12/2012: 1.522
N. complessivo consulenze
Valore al 31/12/2012: 4.267

Occupabilità di lavoratori cassaintegrati e in mobilità

In base alla D.G.R. n. 569/2009, i destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga sono tenuti a partecipare agli interventi di politica attiva del lavoro programmati e svolti dai servizi per l'impiego provinciali, tenuto conto delle linee guida a tal fine predisposte dalla Regione Toscana. Nel corso del 2012 l'accentuarsi della crisi e conseguentemente delle situazioni di difficoltà aziendali ha provocato un rilevante incremento del ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga da parte delle imprese locali. Nel corso del 2012 il ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga si è di fatto triplicato rispetto all'anno precedente, 360 aziende hanno fatto ricorso a questo ammortizzatore sociale, contro le 124 aziende dell'anno precedente. I lavoratori coinvolti sono stati complessivamente 1.774, tutti regolarmente presi in carico dai nostri Servizi per l'Impiego secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 569/2009 (1.173 lavoratori in più rispetto al 2011). E' quindi di tutta evidenza l'impatto della cassa integrazione guadagni in deroga sui nostri Centri per l'impiego, chiamati a gestire un numero così elevato di nuovi soggetti/utenti, sia in termini amministrativi che di erogazione di servizi. Particolare attenzione è stata poi riservata ai lavoratori del settore delle costruzioni posti in cassa integrazione guadagni o in mobilità; per sostenere il loro reingresso effettivo nel mercato del lavoro e contemporaneamente elevare la qualificazione dei lavoratori del settore, attraverso lo strumento dell'individual learnin account (ILA), si sono finanziati 27 percorsi individuali di formazione. L'intervento si è collocato all'interno del complessivo programma provinciale adottato per sostenere il comparto dell'edilizia, particolarmente colpito dagli effetti più negativi della congiuntura economica. Infine, sono stati altresì finanziati percorsi individuali di riqualificazione ed inserimento occupazionale per i lavoratori atipici. I soggetti che hanno beneficiato del finanziamento e degli interventi di placement in questione sono stati complessivamente 21.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. percorsi attivati
Valore al 31/12/2012: 3.366

N. lavoratori coinvolti
Valore al 31/12/2012: 1.774

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Nell'ambito del sistema integrato di orientamento, disciplinato dalla DGR n. 549/2011, che negli ultimi anni ha acquisito sempre più importanza, sono state regolarmente svolte le azioni di orientamento e di certificazione delle competenze per studenti drop out. Così come programmato, presso alcuni Istituti scolastici è stato avviato il percorso di messa a regime della nuova figura professionale del "mentore", in modo da sperimentare un approccio preventivo anziché curativo all'abbandono scolastico.

Stante la loro stessa natura e finalità, tutte le attività vengono prevalentemente svolte durante il primo semestre dell'anno, pertanto il valore dell'indicatore rendicontato alla data di monitoraggio del 30 settembre resta invariato.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. scuole coinvolte / n. scuole presenti sul territorio
Valore al 31/12/2012: 39 (31 medie + 8 superiori) / 45 presenti sul territorio (36 + 9 istituti tecnico-professionali)
N. allievi coinvolti
Valore al 31/12/2012: 1205

Favorire l'Inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività caratterizzanti il sistema del collocamento mirato delle persone disabili di cui alla legge n. 68/99, nonché tutte le varie progettualità messa in campo nei confronti dei soggetti svantaggiati e finalizzate a concorrere alla costruzione di un moderno sistema di welfare locale.

Tutte le azioni programmate sono state regolarmente attivate. In particolare, sono stati promossi i percorsi personalizzati per l'occupabilità e la crescita del capitale umano. Sono stati regolarmente mantenuti attivi i "tavoli" tecnici integrati inerenti l'ambito della disabilità psichica e fisica, delle dipendenze da sostanze e della detenzione. Complessivamente sono stati svolti 21 incontri tecnici/operativi. Sono state attivate altresì le attività del progetto EspritLibre finanziato dalla Regione Toscana. E' stato pubblicato l'Avviso per la erogazione dei contributi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili a seguito del quale sono stante presentate 9 domande di finanziamento. Tramite il predetto Avviso sono stati realizzati 16 nuovi inserimenti lavorativi di persone disabili ed in particolare si è sostenuto l'avviso di due attività autonome da parte di altrettanti soggetti disabili. Complessivamente i contributi erogati a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili ammontano a Euro 226.909. Si è altresì proceduto a definire l'iter di concessione dei contributi ex art. 13 della legge 68/99 a carico del Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili e relativi alle annualità 2008 / 2009 / 2010. Le aziende interessate sono state undici, per complessivi Euro 205.790 di contributi erogati.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. scuole coinvolte
Valore al 31/12/2012:39
N. reti interistituzionali attivate per specifici target
Valore al 31/12/2012:4
N. percorsi d'inserimento attivati
Valore al 31/12/2012:164

Potenziamento dei servizi alle imprese

Al fine di potenziare i servizi alle imprese ed in modo particolare di promuovere i servizi di incontro domanda – offerta di lavoro è stato pianificato con il Consorzio Grosseto Lavoro un programma di viste aziendali, finalizzate alla promozione dei servizi provinciali per l'impiego.

Le attività, così programmate e pianificate, sono risultate fortemente condizionate dalla situazione, generalizzata, di grande difficoltà nella quale si sono venute a trovare quasi tutte le aziende e che ha condotto a rivedere il programma ed al conseguente scostamento con quanto inizialmente previsto.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. imprese visitate

Valore al 31/12/2012: 138

N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione

Valore al 31/12/2012: 349

N. lavoratori assunti/posti richiesti

Valore al 31/12/2012: 241/458

Garantire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani

Le azioni intraprese mirano a promuovere la crescita del capitale umano attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione formale o non formale, cercando di valorizzare l'istituto del tirocinio con particolare riferimento al progetto regionale GiovaniSi. Così come programmato sono state regolarmente avviate e svolte tutte le azioni/attività necessarie a garantire la formazione esterna in apprendistato. Gli apprendisti avviati in formazione esterna, presso Agenzie formative accreditate e sulla base del catalogo provinciale dell'offerta formativa per l'apprendistato sono stati in tutto 356, pari ovviamente ai voucher rilasciati.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. tirocini attivati/n. tirocini richiesti

Valore al 31/12/2012: 419 tirocini attivati

N. contratti di apprendistato

Valore al 31/12/2012: 1.493

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Tutte le attività e funzioni previste dal Masterplan regionale dei servizi per l'impiego e dalle normative di riferimento vigenti in materia sono state regolarmente svolte. Ad oggi non si riscontra nessun reclamo o ricorso nei confronti dei provvedimenti assunti.

Valorizzazione degli indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

N. reclami

Valore al 31/12/2012:0

N. contenziosi

Valore al 31/12/2012:0

**PROGRAMMA 04010
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità

Nella gestione delle risorse finanziarie le amministrazioni pubbliche sono chiamate al rispetto dell'ordinamento contabile, con particolare riferimento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. A tale scopo la gestione finanziaria deve garantire sia in fase di programmazione che nel corso della gestione, anche in relazione all'approvazione delle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario complessivo nonché gli equilibri connessi alla copertura delle spese correnti e di investimento.

In particolare occorre un monitoraggio continuo e complessivo della gestione finanziaria finalizzato sia alla verifica del rispetto dei parametri imposti dal patto di stabilità interno sia all'andamento delle disponibilità finanziarie esistenti per fronteggiare gli impegni e le obbligazioni assunte.

Tutta la programmazione e la gestione economico-finanziaria nel corso dell'anno 2012 sono state improntate al rispetto dei principi contabili di corretta gestione e degli equilibri di bilancio, a partire dall'approvazione del bilancio di previsione realizzata con deliberazione C.P. n. 29 del 2.08.2012, delle successive delibere di variazione di cui agli atti C.P. n. 36 del 27.09.2012 di salvaguardia degli equilibri, G.P. n. 185 del 23.10.2012 ratificata con atto C.P. n. 51 del 30.11.2012, n. 48 del 30.11.2012 di assestamento e n. 231 del 21.11.2012 per gli eventi alluvionali ratificata con atto C.P. n. 53 del 20.12.2012, nonché al controllo degli atti di impegno e liquidazione e al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione.

L'anno in corso è stato caratterizzato dalla nuova manovra introdotta nel mese di luglio dal d.l. 95/2012 che ha ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio delle province per l'anno 2012 di una somma pari a 500 milioni e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013. Con deliberazione C.P. n. 36 del 27.09.2012 è stato applicato l'avanzo di amministrazione disponibile per l'importo di euro 3.330.956,31 in sede di salvaguardia degli equilibri per far fronte al taglio previsto per l'ente per l'anno 2012.

Tale operazione ha comportato un evidente peggioramento nell'ottica del perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno: la situazione di difficoltà è stata rappresentata nel prospetto di patto allegato alla deliberazione consiliare in cui la differenza fra il risultato netto e l'obiettivo annuale di saldo finanziario ammontava a 12 milioni circa. L'Amministrazione, alla luce delle evidenti difficoltà a seguito delle pesanti riduzioni di cui sopra, non ha provveduto conseguentemente ad assegnare le risorse con il PEG, in modo da valutare eventuali e possibili azioni correttive sulla gestione ai fini del rispetto del Patto. Con la deliberazione G.P. n. 162 del 18.09.2012 sono stati adottati indirizzi rivolti a tutti i dirigenti e ai responsabili dei servizi dell'Ente per l'adozione di ogni comportamento gestionale utile a mantenere gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL e a conseguire il rispetto del patto di stabilità. Di fatto la deliberazione, dopo aver previsto l'assegnazione delle risorse ai dirigenti, le ha immediatamente sospese con l'eccezione di:

- spese derivanti dall'assolvimento di obbligazioni contrattuali già assunte,
- spese relative all'assolvimento di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi,
- obblighi regolati dalla legge o da regolamenti provinciali,
- spese di personale,
- rate di mutuo,
- spese connesse ad utenze, canoni, imposte e tasse,
- spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente compresi atti necessari a seguito di azioni giudiziarie e atti in difesa dell'Ente,

- progetti di spesa finanziati interamente con entrate a destinazione vincolata.

Eventuali deroghe dovevano essere espressamente autorizzate dalla Giunta. Contestualmente dovevano essere adottate tutte le misure organizzative necessarie per implementare le entrate.

Ad esito delle concertazioni in sede regionale, la Regione Toscana ha manifestato la propria disponibilità ad intervenire in favore di comuni e province a titolo di compensazione sugli obiettivi di patto tramite il patto verticale. Con deliberazione n. 949 del 29.10.2012 la Giunta Regionale ha dato attuazione al patto di stabilità toscano per l'anno 2012, limitatamente all'ambito della compensazione verticale, provvedendo al riparto del plafond finanziario complessivo individuato per le Province, nella misura di € 36.000.000,00, sulla base dei criteri individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 919/2012.

Questo ha comportato una ridefinizione in termini migliorativi dell'obiettivo programmatico di patto, per questa Amministrazione, per circa 3,159 milioni di euro.

Il monitoraggio al 30 ottobre rappresentava una situazione di difficoltà, ma con la possibilità di poter recuperare adottando tutte le misure possibili.

Con la successiva delibera C.P. n. 48 del 30 novembre 2012 di assestamento del bilancio sono state adottate una serie di variazioni finalizzate al miglioramento del patto, dando mandato alla Giunta Provinciale di adottare tutte le misure e le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo al 31/12. Nella stessa giornata, anche in conseguenza alla deliberazione della sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 437/2012, con la quale veniva adottata specifica pronuncia nel profilo al patto di stabilità richiedendo l'assunzione immediata di idonei atti di correzione e l'eventuale rideterminazione delle previsioni di bilancio, la giunta provinciale ha adottato, con deliberazione n. 244, una serie di misure e di indirizzi gestionali nel senso di:

- richiedere l'anticipazione massima possibile alla Regione rispetto ad erogazioni in conto capitale su cui era possibile tale richiesta;
- procedere ad un blocco immediato e rigido degli impegni di spesa corrente, con l'eccezione di alcune tipologie obbligatorie;
- sospendere le liquidazioni sulla spesa di investimento, salvo quelle imposte per evitare azioni giudiziarie;
- attivare accertamenti di entrate correnti svincolandole dalla fase dell'incasso, per quelle tipologie di entrata per le quali ciò era possibile.

Il monitoraggio sull'andamento degli obiettivi di patto nel corso del mese di dicembre è stato particolarmente presidiato, vista la possibilità di conseguimento dell'obiettivo alla luce delle misure restrittive messe in atto e della disponibilità manifestata dalla regione in ordine a possibili erogazioni in conto capitale.

Il saldo obiettivo è stato conseguito al 31/12 con una differenza positiva di 41 mila €. Le risultanze sono state trasmesse telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. rilevazioni effettuate

Valore dell'indicatore al 31/12/2012:

successivamente all'approvazione del bilancio di previsione con atto consiliare del 2.08.2012 sono state effettuate: 2 rilevazioni per gli equilibri di bilancio (subordinate all'adozione delle deliberazioni sulla salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento) e numerose rilevazioni sull'andamento del patto di stabilità interno (al 30.06.2012, al 4.09.2012, al 16.10.2012, al 30.10.2012, al 13.11.2012, al 4.12.2012, al 19.12.2012, al 20.12.2012, al 28.12.2012 e al 31.12.2012)

Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: max 1 giorno

PROGRAMMA 04060
GESTIONE TRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Realizzazione di nuove forme di finanziamento delle attività istituzionali

In materia di entrate nell'anno in corso è stato attivato un progetto che ha lo scopo di analizzare e verificare la possibilità di recupero dei diritti di credito retributivi e contributivi con particolare riguardo alla cosiddetta "azione di rivalsa del datore di lavoro" a seguito di assenze di lavoratori determinate da fatto del terzo, stante l'orientamento giurisprudenziale costante che consente al datore di lavoro - in base all'art. 2043 del Codice civile - il recupero di quanto l'ente è tenuto a corrispondere al dipendente e agli enti previdenziali pur in assenza dal servizio.

Tale servizio sarà svolto in economia utilizzando le professionalità interne dell'Ente; pertanto si è reso necessario implementare le conoscenze/competenze del personale interno mediante l'attivazione di uno specifico percorso formativo/tutoraggio.

A regime il servizio prevederà le seguenti attività:

- Raccolta di tutta la documentazione necessaria ad espletare e realizzare il servizio in questione;
- Calcolo delle richieste di rivalsa;
- Analisi e istruttoria di tutta la documentazione acquisita;
- Impostazione dell'iter pratica e comunicazioni;
- Gestione delle pratiche;
- Comunicazione dell'avvenuta liquidazione e trasmissione dell'importo all'Amministrazione.

Il percorso formativo avviato a settembre 2012 si è concluso con l'elaborazione da parte dell'ufficio di tutta la modulistica necessaria all'attivazione completa del servizio che, per motivi di comunicazione e di corretta informazione alla dirigenza e al personale, si è deciso di far partire nell'anno 2013.

Sono stati invece individuati tutti i recuperi possibili a valere sugli infortuni sul lavoro accorsi negli ultimi 5 anni e iscritti nel registro degli infortuni dell'ente.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Attivazione nel triennio di nuove forme di finanziamento su attività istituzionali che realizzino economie di spesa su attività allo stesso titolo realizzate nel 2010 (S/N) SI N. 1 progetto di recupero diritti di credito retributivi e contributivi con particolare riguardo alla cosiddetta Rivalsa Datoriale

PROGRAMMA 04180
GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'anno 2012, in applicazione del regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, sono stati rivisti i titoli di tutti gli atti di concessione per valutarne la conformità alle norme regolamentari. Nei casi di concessione senza titolo sono state avviate le procedure per il rilascio degli immobili.

Le attività di razionalizzazione dell'uso degli immobili provinciali destinati ad uffici, attraverso la riduzione dei contratti di locazione passiva e l'allocazione degli uffici negli immobili di proprietà sono proseguite anche nel 2012: attualmente è rimasto un unico contratto di locazione passiva e sono in fase di programmazione i lavori necessari per lo spostamento degli uffici interessati in altri immobili di proprietà. Tali attività di razionalizzazione hanno comportato una riduzione di spesa rispetto a quella sostenuta allo stesso titolo, come risultante dal rendiconto 2011, da € 172.695,18 a € 48.190,49 con una riduzione del 72% circa.

Tra le procedure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare si evidenzia anche la definizione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2012/2014 approvato nella seduta del 2.08.2012 quale allegato al bilancio di previsione.

Con determinazione n. 806 del 3.04.2012 sono state attivate le procedure per l'alienazione di 4 immobili per un valore complessivo di 219.168,73 euro: soltanto per un immobile sono state presentate delle offerte.

Successivamente all'avviso pubblicato nel mese di aprile è stata effettuata una nuova procedura nel mese di dicembre, approvata con determinazione n. 3351 del 3.12.2012. La procedura di alienazione tramite asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, prevedeva la possibilità di presentare offerte per sette immobili, 4 dei quali già oggetto di precedenti bandi e 3 inseriti per la prima volta, successivamente al loro rilascio da parte degli occupanti in 2 casi e alla regolarizzazione catastale in un terzo caso. Cinque dei setti immobili avevano destinazione abitativa, due commerciale. Il valore complessivo degli immobili messi all'asta ammontava a € 1,161 milioni circa. Non sono pervenute offerte per nessuno degli immobili, nonostante che nel corso dell'anno per alcuni di essi fosse stato manifestato in modo informale interesse all'acquisto.

Complessivamente, nel corso dell'anno 2012, l'alienazione dei beni immobili ha comportato un'entrata pari a € 357.000 circa, in relazione all'alienazione di tre case cantoniere e diversi piccoli terreni in molti casi aventi la natura di ex resedi stradali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio
Spesa in competenza per locazioni passive per immobili destinati ad ufficio per l'anno 2011: € 172.695,18 (da rendiconto)
Spesa in competenza per locazioni passive per immobili destinati ad ufficio impegnata nel corso dell'anno 2012: € 48.190,49
La riduzione % è di circa il 72%

**PROGRAMMA 13010
GESTIONE ACQUISTI SCUOLE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici

Dopo la verifica della rendicontazione relativa all'anno 2011 che non ha evidenziato irregolarità di alcun genere, nel corso dell'anno 2012 sono stati liquidati in una prima fase, nelle more di approvazione del bilancio previsionale e del Peg, i 2/12 del budget del primo semestre (gennaio-giugno 2012) assegnato ad ogni Istituto Scolastico e successivamente le somme residue.

I parametri utilizzati per la definizione dei budget sono rimasti invariati, rispetto all'ultima modifica risalente al settembre 2011, e sono i seguenti: 20% indistinto per tutti gli istituti, 40% in base al numero degli alunni, 30% sul n. delle scuole accorpate e 10% in base al numero degli indirizzi scolastici.

Le altre spese di funzionamento sono state gestite in forma accentrata e regolarmente liquidate.

Come avvenuto negli anni scorsi, anche nell'anno 2012 è stato inviato a ciascun Istituto Scolastico un Questionario attraverso il quale gli operatori degli Istituti Scolastici possono esprimere il loro livello di soddisfazione riguardo ad alcuni aspetti delle prestazioni ricevute.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: Il questionario per la rilevazione è stato somministrato. I risultati saranno elaborati quando il numero di risposte pervenute sarà significativo.

**PROGRAMMA 15020
GESTIONE ACQUISTI ENTE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

La progressiva riduzione delle risorse disponibili rende necessaria l'attuazione di una razionalizzazione nelle spese di funzionamento in modo da ridurre l'incidenza sul bilancio, nell'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, la previsione per l'anno 2012 è stata redatta tenendo conto dei seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	33.716,00	80%	7.543,20	4.000,00
Rel. pubb., convegni, mostre, pubblicità, rappr.za	331.413,94	80%	66.282,79	62.000,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	120.500,00	50%	60.250,00	50.000,00
Formazione	167.000,00	50%	83.500,00	80.000,00
Acquisto, manut., noleggio, esercizio autovetture	1.109.640,00	20%	887.712,00	245.045,00

Come risulta evidente, tutte le spese variabili di funzionamento sono state ridotte al di sotto del limite consentito imponendo obiettivi di risparmio ancora più vincolanti.

Con riferimento ai costi generali di struttura ed effettuando un confronto per conti del bilancio, con riferimento ai dati del consuntivo 2011 e agli impegni assunti nell'esercizio 2012, sono state ridotte in modo sostanziale le seguenti spese di funzionamento:

Beni di consumo generali

Utenze e canoni

Noleggi e locazioni

Acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche

A queste si aggiungono le spese per comunicazione esterna, ridotte nel corso dell'anno 2012 di oltre l'82% rispetto al 2011.

Con deliberazione G.P. n. 50 del 29.03.2012 è stato infine adottato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2012/2014, ai sensi del d.l. 98/2011.

L'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede infatti che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (collegio dei revisori).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi

Valore dell'indicatore al 31/12/2012:

Tipologia di spesa	Anno 2011 (impegnato)	Valore rendicontato al 30/09/2012 Anno 2012 (stanziato)	Riduzione %	Valore al 31/12/2012 Anno 2012 (impegnato)	Riduzione %
Beni di consumo generali	341.960,00	324.960,00	4,97%	310.459,03	9,21%
Utenze e canoni	1.308.468,00	1.294.000,00	1,10%	1.273.927,11	2,64%
Noleggi e locazioni	217.284,80	171.571,50	21,03%	164.545,94	24,27%
Beni mobili, macchine e attrezzature	4.643.004,00	4.045.050,00	12,87%	622.016,55	86,60%

INTER-AREA RISORSE UMANE E SEGRETERIA GENERALE

PROGRAMMA 02010
SERVIZIO DEL PERSONALE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale

I sistemi di valutazione attualmente in uso nell'ente sono stati revisionati al fine di adeguarli ai principi della valorizzazione del merito e dell'implementazione del ciclo delle performance. In particolare è stato definito il sistema di misurazione e valutazione della performance e sono stati presi in considerazione modalità e strumenti per rendere coerenti, già in fase di definizione del piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi, gli strumenti di programmazione con il processo di valutazione della performance individuale del personale.

Sono state quindi rivisitate le metodologie per la valutazione individuale di dipendenti, dirigenti e incaricati di posizioni organizzative e di alte professionalità, senza modificarne il contenuto nella sostanza, in quanto già allineate a valutazioni su obiettivi e connesse prestazioni. Le metodologie sono state approvate contestualmente al sistema di misurazione e valutazione della performance, in quanto parti integranti dello stesso, nella seduta della giunta provinciale del 10.04.2012.

Nell'ambito dell'indagine di clima realizzata nel corso dell'anno 2011 uno specifico fattore (il VI del rapporto di analisi) è stato dedicato a raccogliere le indicazioni del personale in ordine al riconoscimento ed apprezzamento del lavoro svolto. Il fattore ha raccolto i contributi dei dipendenti in merito alle seguenti due dimensioni: a) "l'impegno sul lavoro e le iniziative personali sono apprezzate (con riconoscimenti economici, visibilità sociale, encomi, ecc)" b) "gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni". Nel complesso l'indagine ha rilevato una certa sofferenza del personale sul fattore della valorizzazione, anche con riferimento agli incentivi, che vorrebbe distribuiti con criteri più meritocratici. La vista d'insieme sui dieci fattori presi ad oggetto per l'analisi evidenzia il bisogno, come nella precedente indagine del 2006, di essere valorizzati, di porre dei miglioramenti al sistema degli incentivi e di porre chiarezza agli obiettivi e alle informazioni, anche se tale priorità, seppur importante, è meno evidente rispetto al 2006.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo: SI

Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi: NO

Il confronto con la precedente indagine evidenzia un leggero peggioramento della sensazione di benessere generale con una unica eccezione: in questa indagine risultano più evidenti lo spirito di gruppo e la sensazione di realizzazione personale attraverso il lavoro.

Al contrario appare in calo il senso di appartenenza all'organizzazione. Si riscontra la sensazione di non essere valutato adeguatamente (in crescita rispetto alla precedente indagine) e di contare poco nell'Amministrazione (leggermente in calo rispetto alla precedente indagine).

Per il campione che ha risposto al questionario il lavoro non sempre consente di far emergere le qualità personali e professionali e di essere valutato su criteri equi e trasparenti.

Miglioramento continuo dei servizi offerti

La Certificazione di Sistema Uni En Iso 9001:2008 per tutti i processi relativi alla gestione del personale è stata ottenuta nel corso dell'anno 2009 ed è stata oggetto di una visita di sorveglianza nell'anno 2010 conclusasi positivamente senza alcun rilievo di non conformità,

ribadendo il giudizio di eccellenza già espresso nella precedente visita. Nell'anno 2011 la certificazione è stata nuovamente rilasciata senza rilievi di conformità.

La gestione del sistema qualità è proseguita anche nell'anno 2012 con applicazione di tutti gli strumenti del sistema di gestione della qualità totale (gestione procedure, registrazioni, reclami, gestione azioni correttive/preventive, incontri di gruppo, gruppi di miglioramento). Le azioni sono proseguite secondo quanto indicato nella procedura gestionale "Processi di sistema".

Sono state revisionate le procedure del sistema per quanto riguarda i flussi lavorativi, adeguandoli alla normativa vigente (vedi mobilità del personale, procedure di appalto in ambito formativo, procedure di riassunzione a termine del personale) o a nuove modalità gestionali adottate. Le registrazioni, così come le procedure, sono state tutte riviste a seguito delle modifiche normative e gestionali introdotte.

Nel periodo gennaio - dicembre si è lavorato per gestire il sistema anche tenendo conto delle indicazioni avute dal certificatore che ha rilasciato la certificazione Uni En Iso 9001:2008 in data 15.12.2011 senza rilievi di non conformità. Si evidenzia in ogni caso come la gestione qualità abbia migliorato all'interno della struttura il clima organizzativo con evidente partecipazione di tutte le persone interessate.

Il rinnovo della certificazione Uni En Iso 9001:2008 è stato rilasciato in data 18 dicembre 2012 senza rilievi di non conformità, evidenziando il riscontro di un sistema di gestione della qualità ben applicato e tenuto sotto controllo.

L'Organizzazione ha apportato alcune ottimizzazioni alla documentazione di sistema (revisione procedure e istruzioni operative), che è stata in parte rivista e riadattata alle modalità organizzative, vero e proprio segnale della vitalità del sistema stesso.

Le risultanze emerse dalle indagini effettuate hanno dimostrato inoltre un buon grado di soddisfazione dell'utente/cliente, un clima collaborativo e una buona maturità delle risorse intervistate nella gestione delle attività giornaliere.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione degli utenti sui servizi certificati
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: La visita di certificazione a dicembre 2012 ha evidenziato che l'Organizzazione tiene monitorati tutti i processi grazie ad una buona attività di pianificazione e successiva attività di audit.

Le risultanze emerse dalle indagini effettuate denotano un buon grado di soddisfazione dell'utente/cliente, un clima collaborativo e una buona maturità delle risorse intervistate nella gestione delle attività giornaliere.

n. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio

Valore dell'indicatore al 31/12/2012:

1) Miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'ufficio. Il progetto di conversione del nuovo software di gestione del personale è stato completato. Il software è stato installato su tutte le postazioni nel corso del mese di dicembre e sono stati convertiti ed integrati tutti gli archivi. La gestione giuridica e la gestione economica sono completamente operative a partire dai primi mesi del 2012. La formazione del personale si è conclusa. Anche l'applicativo formazione è stato adattato alle esigenze di ente ed è in corso l'inserimento dei corsi 2012 per passare ad una gestione unica di tutti i corsi di formazione all'interno di Jobtime plus.

2) Estensione servizi web per i dipendenti: l'esame di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma web per la gestione del curriculum on line è stato concluso. Il modello elaborato è adesso in fase di elaborazione informatica per la messa in linea del servizio web.

Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità

Nell'elaborazione dell'indagine di clima svolta a ottobre 2011 sono stati analizzati ed approfonditi i concetti di clima, benessere, cultura organizzativa e responsabilità sociale, considerando il clima organizzativo come quel processo che pone in relazione l'ambiente

lavorativo e le pratiche organizzative con i comportamenti e gli atteggiamenti della pluralità delle persone sul posto di lavoro.

Le conclusioni, anche in relazione al confronto con l'indagine condotta nel corso dell'anno 2006, sono state definite in un documento di sintesi elaborato dal gruppo di lavoro che si è occupato della rilevazione del clima organizzativo coadiuvato da componenti del Comitato unico di garanzia.

Sia nell'indagine che nell'elaborazione dei dati è stato costantemente coinvolto il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, quale organismo di rappresentanza dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo SI
Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro
Miglioramento rapporti fra colleghi: SI⁶
Miglioramento rapporti con i superiori: NO⁷
Miglioramento percezione sicurezza e comfort:SI⁸

Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza

E' stato rivisto il quadro normativo delle linee organizzative attraverso una rivisitazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il nuovo regolamento è stato approvato con deliberazione G.P. n. 51 del 3.04.2012 e risulta integrato con il sistema di misurazione e valutazione della performance definito nello stesso periodo.

A livello organizzativo la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche ad opera dei tagli intercorsi sul fondo sperimentale di riequilibrio con l'approvazione del d.l. 95/2012, i vincoli previsti per le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali fissati, con decorrenza 1° gennaio 2012, dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, come modificato dalla legge 183/2011, che comportano per questo ente l'impossibilità di assumere personale a tempo determinato, nonché il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, hanno come conseguenza un assestamento continuo della struttura organizzativa per assicurare il funzionamento dei servizi. Tale assestamento ha riguardato essenzialmente le micro organizzazioni mediante la revisione della distribuzione del personale all'interno dei dipartimenti /aree con la finalità al contempo di valorizzare le competenze esistenti.

La revisione più generale e complessa dell'assetto organizzativo del disegno strutturale dell'ente in conseguenza del riordino delle istituzioni provinciali previsto dal d.l. 95/2012 e dalla rivisitazione delle funzioni attribuite o delegate alle nuove istituzioni a livello statale e regionale non si è invece resa necessaria, in conseguenza della mancata conversione del d.l. 188/2012 di riordino delle province e del "congelamento" per tutto il 2013 del riordino ad opera della legge di stabilità.

⁶ Con riferimento ai rapporti tra colleghi, l'analisi dei dati rileva risultati di natura positiva, perchè gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto rispetto a tutti gli altri fattori.

In particolare i dipendenti dichiarano grande disponibilità verso le esigenze dell'amministrazione e di avere una forte percezione della collaborazione fra colleghi.

Buona anche la percezione del gruppo di lavoro quale strumento per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione di problemi (in crescita rispetto alla precedente indagine).

⁷ Il livello di conflittualità con i dirigenti è moderato ma il rapporto con la dirigenza risulta leggermente peggiore rispetto alla precedente indagine.

⁸ I risultati campionari alla domanda se l'organizzazione si preoccupa della salute nell'ambiente di lavoro mostrano una generale valutazione positiva, in linea con la precedente indagine.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione % della spesa complessiva in relazione all'assetto organizzativo

Valore dell'indicatore al 31/12/2012:

Spesa di personale anno 2011 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.042.706,07 dato a consuntivo

Spesa di personale anno 2012 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 16.149.440,33 dato a consuntivo

Riduzione %: 5,24%

Supportare l'attività degli organi e degli uffici dell'ente

Nel corso del 2012 è stato garantito il corretto e regolare funzionamento della giunta provinciale mediante il supporto alle attività della giunta provinciale e della presidenza.

Le attività dell'ufficio di presidenza sono state svolte attraverso il supporto amministrativo al Presidente per l'efficace funzionalità dell'indirizzo politico-amministrativo, il supporto alle relazioni esterne ed interne e all'organizzazione di eventi, la cura del raccordo con gli assessorati e le loro segreterie. Nell'ambito delle attività di presidenza, è stato promosso nei primi mesi dell'anno un programma di formazione e alta qualificazione professionale in situazione lavorativa (tirocinio formativo), rivolto a soggetti disoccupati in possesso di titolo di laurea, quale opportunità per l'amministrazione di impegnarsi fattivamente nella formazione culturale e professionale dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro, sia nella previsione di un inserimento nel settore del lavoro pubblico che in quei settori del lavoro privato che con la pubblica amministrazione interagiscono.

Relativamente alle attività riconducibili al protocollo dell'Ente, la Direzione Generale nel corso del 2012 ha effettuato la scelta di gestire informaticamente i flussi documentali, quale opportunità di conseguire una razionalizzazione ed un miglioramento organizzativo quale condizione indispensabile per realizzare la condivisione delle risorse documentali fra uffici e fra amministrazioni pubbliche. Sempre a cura della Direzione Generale, a seguito dell'individuazione tramite procedura ad evidenza pubblica del fornitore del nuovo sistema operativo, si sono svolti, partendo dal mese di novembre, alcuni incontri formativi ed operativi per l'utilizzo del nuovo software gestionale per il protocollo informatico e per la ridefinizione dei connessi flussi organizzativi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Tempestività nella gestione di atti e richieste

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: Tra le richieste di accesso e di copie di atti e la loro trasmissione al cittadino interessato sono stati rilevati tempi massimi di risposta di non oltre 5 gg. Nella maggior parte dei casi le risposte vengono trasmesse nella stessa giornata lavorativa o in quella immediatamente successiva

**PROGRAMMA 02030
FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente

Nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzate attività formative ricomprese nel piano formativo vigente con particolare riferimento ai corsi in materia specialistica e si sono conclusi i corsi di lingua già attivati nel 2011 per un totale di n. 26 corsi realizzati pari a 4.989,00 ore di formazione erogate, con una percentuale di personale coinvolto di circa il 71,00 %.

Sono stati avviati e/o realizzati corsi formativi in materia di :

Lingua Inglese (attivati nel 2011);
Demanio Idrico;
Difesa Erosione Costiera;
Disciplina e Tecnica delle costruzioni;
Gestione degli eco-sistemi;
Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare;
Cessione partecipazioni societarie;
Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale;
Dighe e Invasi;
Certificazione Ambientale;
Rivalsa Datoriale;
Modello delle competenze;
Formazione su Applicativi informatici Job Times Plus;
Il Procedimento Amministrativo D.Monti;
Misurazione della performance
Mantenimento Certificazione di Qualità
D.lgs.81 Piani di sicurezza nei cantieri
Alla formazione in aula si aggiunge la formazione effettuata da dipendenti partecipanti a iniziative formative cd. a catalogo e quella effettuata in collaborazione con la Scuola di Formazione degli enti locali Sfel di cui la Provincia fa parte.

Nel mese di settembre 2012 è stato progettato un percorso formativo collegato ad un obiettivo strategico "recupero crediti per danni causati ai dipendenti", percorso formativo realizzato in concreto nei mesi di ottobre e novembre e che ha impegnato il gruppo di lavoro nell'acquisizione e sperimentazione delle tecniche collegate a tali azioni.

La percentuale di gradimento dei corsi avviati e conclusi nel 2012 è pari all'82,04%.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi
N. iniziative realizzate al 31/12/2012: 26
Formazione erogata: 4.989,00 ore di formazione.
Personale formato: 71%
Gradimento cliente interno/esterno: 82,04%
Incremento % del livello di soddisfazione del cliente interno ed esterno
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: +4,17%

Favorire lo sviluppo professionale

Nel corso del 2011 è stato elaborato dall'ufficio personale un progetto di attuazione della mappatura delle competenze della Provincia di Grosseto, identificato in linea con il Sistema Regionale delle Competenze, con la finalità di attivare un servizio rivolto ai dipendenti che consenta loro di poter qualificare le proprie competenze formali e poter validare i propri apprendimenti informali e non formali ad uso interno ed esterno ottimizzando nel contempo le possibilità per l'ente di conoscenza delle competenze interne possedute dal personale e la possibilità di offrire eventi di formazione su specifiche competenze e/o su percorsi di miglioramento direttamente collegati alle esigenze dell'organizzazione.

A seguito del progetto di mappatura delle competenze svolto nell'anno 2011, nel corso del 2012 si è lavorato per la definizione di un modello per l'autocompilazione e stampa del cv europass a servizio del dipendente che è interessato a creare il proprio cv personale per uso interno ed esterno ed al servizio dell'ente che ha così la possibilità di ampliare la conoscenza delle competenze interne possedute dal personale, in modo da costruire un profilo qualitativo dell'organico di personale in termini di conoscenza, capacità, competenza e professionalità.

Il cv europass web ideato consente:

- 1) la costruzione e stampa in autonomia del proprio cv per utilizzo anche personale a partire dalle informazioni già in banca dati e con l'aggiunta di tutte quelle informazioni che il dipendente ritiene utile inserire nel proprio cv;
- 2) la raccolta incrementale di informazioni curriculari da aggiungere nella banca dati di ente già esistente;
- 3) la possibilità sia per il dipendente che per l'ente di ottimale collocazione all'interno dell'assetto organizzativo della Provincia.

E' stato quindi elaborato un modello cartaceo di CV WEB con l'aggancio voce per voce alle tabelle di Jobtime, per le parti non di autocompilazione del dipendente.

In via di realizzazione lo specifico software.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi

Valore dell'indicatore al 31/12/2012 n. iniziative realizzate: 26

Formazione erogata: 4.989,00 ore di formazione.

Personale formato: 71%

Gradimento cliente interno/esterno: 82,04%

Incremento % del livello di soddisfazione del cliente interno ed esterno

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: +4,17%

**PROGRAMMA 03010
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI – CONSIGLIO
PROVINCIALE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali

A conclusione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, la Presidenza del Consiglio provinciale ha realizzato il progetto "Cara Italia, parole dal presente e dal futuro", concretizzandolo con la stampa di un volume che raccoglie tutte le letterine inviate a "Cara Italia" (progetto realizzato per la Festa della Toscana edizione 2011).

In data 24 ottobre 2012 il libro è stato presentato alle Autorità territoriali e successivamente donato agli alunni delle scuole elementari del territorio provinciale che hanno scritto "all'Italia".

Con riferimento all'organizzazione della Festa della Toscana (30 novembre 2012), in un incontro tenutosi presso la Regione lo scorso 23 luglio sono state illustrate le modalità operative per l'organizzazione dei vari eventi sul territorio per l'anno in corso e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale è stato incaricato di coordinare i progetti che saranno realizzati, da parte degli altri enti locali, sul territorio provinciale.

A seguito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Toscana, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale ha provveduto:

- alla raccolta dei progetti presentati dai Comuni della provincia, (n. 11);
- alla costituzione di un'apposita Commissione composta da n. 1 dirigente della Regione Toscana, n. 3 funzionari rappresentanti i Comuni del territorio, n. 2 dirigenti della Provincia;
- al coordinamento e alla verbalizzazione dei lavori della Commissione il cui risultato è stato comunicato sia alla Regione che ai Comuni interessati;
- alla redazione e successiva sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione tra il Presidente del Consiglio provinciale e i suddetti Comuni;
- ai conseguenti atti amministrativo-contabili a seguito del trasferimento, da parte della Regione Toscana, dell'acconto del cofinanziamento

I progetti realizzati verranno rendicontati entro il mese di aprile 2013.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

n. iniziative istituzionali realizzate
Valore dell'indicatore al 31/12/2012: n. 2:
realizzazione e stampa del volume "Cara Italia, parole dal presente e dal futuro"
coordinamento dei progetti da realizzare sul territorio per la festa della Toscana

Supportare l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari

L'attività amministrativo - contabile di supporto al Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari si è svolta regolarmente.

Resoconti sedute n. 14

Deliberazioni C. P. n. 57

Analoga attività è stata svolta per la I[^] Commissione Consiliare e per la Conferenza dei Capigruppo, mentre per le altre Commissioni e per il Gruppo Consiliare di Maggioranza le attività di competenza dell'ufficio si sono concluse con la convocazione.

Nel periodo gennaio – dicembre 2012 si sono registrati i seguenti incontri degli organi e commissioni consiliari suddetti:

Sedute Consiglio n. 14

Sedute conferenza dei capigruppo n. 8

Sedute I[^] commissione n. 3

Sedute altre 4 commissioni n. 32

Sedute gruppo consiliare di maggioranza n. 20

La stessa attività è stata svolta anche per il Tavolo del Lavoro dalla sua istituzione (maggio 2011)

Sedute tavolo del lavoro n. 1

E' stato seguito anche l'iter delle seguenti interrogazioni, mozioni, ordini del giorno e questioni di attualità presentati dai Consiglieri:

Interrogazioni a risposta orale n. 1

Interrogazioni a risposta scritta n. 7

Mozioni n. 3

Inoltre i Consiglieri ed i Capigruppo sono stati puntualmente informati delle attività dell'UPI, dell'URPT, dei Comuni della provincia di Grosseto, e di quant'altro richiesto e necessario all'espletamento della propria attività.

E' stata inoltre supportata l'attività di segreteria al Presidente del Consiglio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Tempestività nella gestione di atti e richieste

Le richieste di accesso agli atti del consiglio, anche con il rilascio di copie conformi all'originale, sono state espletate nella maggior parte dei casi entro il giorno successivo

Copie conformi rilasciate atti Consiglio

44 richieste varie

PROGRAMMA 15010
SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Riduzione della spesa di personale

A partire dall'anno 2006 (con la legge 296/2006) e con successivi interventi normativi sempre più vincolanti, è stato introdotto un regime fortemente limitativo in tema di assunzioni e di spesa di personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è rappresentato dalla omologa voce di spesa dell'anno immediatamente precedente, conformemente al consolidato criterio interpretativo secondo il quale "per calcolare la riduzione della spesa del personale non si potrà che fare riferimento alla spesa per il personale dell'anno precedente in modo tale da garantirne una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili" (cfr. delibera n. 2/SEZAUT/2010/QMIG della sezione delle autonomie della Corte dei conti).

Per la definizione della misura della spesa da prendere a riferimento per verificare la riduzione in termini costanti e progressivi sono state utilizzate le indicazioni fornite dal Mef con la circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, che conserva tuttora attualità nella misura in cui consente, dal 2006, di poter confrontare basi omogenee di calcolo su cui verificare l'effettiva riduzione delle spese del personale.

Sulla base delle grandezze da includere o da escludere (come determinate in relazione alle indicazioni della circolare 9/2006 e di successive pronunce della Corte dei Conti) viene annualmente programmata la spesa di personale, con le conseguenti misure in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale e di controllo delle dinamiche della contrattazione integrativa.

Anche la spesa di personale stanziata con l'approvazione del bilancio di previsione 2012 è stata programmata nell'ottica di una riduzione della stessa con riferimento a quella risultante dal rendiconto al bilancio 2011.

Il dato finale della spesa di personale a chiusura dell'esercizio 2012 si è attestato sulla cifra di € 16.149.440,33, con una riduzione del 5,24% rispetto al corrispondente importo dell'anno 2011.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Riduzione % della spesa complessiva in relazione all'assetto organizzativo
Spesa di personale anno 2011 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.042.706,07 dato a consuntivo
Spesa di personale anno 2012 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 16.149.440,33 dato a consuntivo
Riduzione %: -5,24%

**PROGRAMMA 15030
SPESE GENERALI**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il buon funzionamento dei servizi svolti per soggetti terzi

Nell'ambito della gestione del personale e con finalità di supporto alle realtà minori sono attualmente attive due convenzioni per servizi resi a titolo oneroso al Comune di Isola del Giglio per l'attività di supporto all'ufficio stipendi e a Netspring srl per la gestione delle presenze del personale della società partecipata. Entrambe le convenzioni sono state rinnovate per l'anno 2013.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incremento % del grado di soddisfazione dei soggetti destinatari dei servizi
I risultati della rilevazione effettuata nell'anno in corso sono stati messi a confronto con quelli dell'indagine effettuata nell'anno 2010 con riferimento alle seguenti dimensioni:

1. Cortesia e Disponibilità del personale
2. Competenza e preparazione
3. Tempestività e velocità delle prestazioni
4. Modulistica chiara e esaustiva
5. Giudizio complessivo sul servizio

L'incremento medio complessivo rilevato mettendo a confronto le due indagini è stato del +0,03%.

POLIZIA PROVINCIALE

**PROGRAMMA 08070
POLIZIA PROVINCIALE**

RESPONSABILE LUCIANO BARTOLI

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

La nuova riorganizzazione dell'area Polizia Provinciale, volta ad ottimizzare e migliorare il coordinamento delle attività di vigilanza sull'intero ambito territoriale, ha apportato, nell'anno corrente notevoli miglioramenti sia sotto l'aspetto di sensibilizzazione normativa sia su tutti quegli aspetti pratici/attuativi finalizzati alla prevenzione e/o repressione di tutti i fatti derivanti da illeciti amministrativi o penali.

Oltre ai miglioramenti apportati sul piano organizzativo anche alcune assunzioni a tempo determinato hanno agevolato la presenza sull'intero ambito territoriale "degli addetti di vigilanza" e l'utilizzo sia in area sud che in area nord dell'Ufficio Mobile ha reso possibile interventi immediati ed efficienti che sarebbero stati, senza l'ausilio di una postazione mobile, difficilmente realizzabili.

Nel periodo 01/11/2012 – 31/12/2012, il Corpo di Polizia Provinciale è stato impegnato nelle attività di soccorso alle popolazioni colpite dall'alluvione e per questo motivo, in tale periodo, l'attività di controllo "ordinaria" ha subito una forte limitazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Sanzioni al 31/12/2010:207

Sanzioni al 31/12/2011:240

Sanzioni al 31/12/2012:731 (Il maggior numero di verbali è da attribuirsi parzialmente all'attività amministrativa conseguente alla mancata riconsegna dei tesserini comunicata dai Comuni del territorio e ad una maggior presenza sul territorio delle pattuglie che hanno rilevato quindi un maggior numero di illeciti rispetto agli anni precedenti)

Valore dell'indicatore al 31/12/2012 (rispetto al 31/12/2011):+205%

Aumento delle presenze di pattuglie sul territorio

Valore al 31/12/2012: +40%

Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare

Al fine di contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare sono state realizzate azioni volte, attraverso la sinergia fra nuove postazioni di controllo sul territorio e l'utilizzo di efficienti ed efficaci strumentazioni tra cui l'ufficio mobile, ad ottimizzare l'efficienza del servizio prevenendo ed agendo da deterrenti al verificarsi di violazioni al CDS.

In considerazione dell'aspetto tutelativo di questo progetto all'interno è stato realizzato un corso di aggiornamento professionale rivolto agli agenti di Polizia Provinciale per l'acquisizione delle competenze necessarie ad istruire, formare e sensibilizzare i giovani sull'educazione stradale, non solo sotto l'aspetto prettamente normativo ma anche sotto l'aspetto di civile cooperazione a tutela della convivenza stradale.

Tale formazione nei confronti dei giovani sarà realizzata mediante l'avvio di corsi nelle scuole superiori di vario livello.

Con l'utilizzo del nuovo Ufficio Mobile il Corpo di Polizia Provinciale ha inoltre avuto la possibilità di coprire con il proprio personale l'intero ambito del territorio provinciale. Ciò ha comportato un maggiore assetto strategico anche attraverso l'uso di strumenti di ultima generazione per il rilevamento della velocità veicolare laddove risultavano "punti neri" in ordine alla sicurezza stradale. Preme rilevare che l'apporto di nuove "forze lavoro", derivanti dall'assunzione di personale a tempo determinato, ha permesso di essere presenti

sul territorio e di svolgere servizi di sicurezza di concerto con gli altri Comandi presenti sul territorio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Aumento delle presenze di pattuglie sul territorio
Valore al 31/12/2012: +50%